QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

# LA STAMPA

*Frangar, non flectar*

MERCOLEDI' 30 Gennaio 1952
Anno VIII - Num. 26
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 80-980, 83-981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 350. - Necrol. L. 300 (dir. fisso adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 650 la linea - Echi spettacoli L. 700 la linea - Fubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 9100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

# La Camera dopo una movimentata seduta rinvia ad oggi la decisione sugli statali

***Quasi 500 deputati presenti nell'aula - Vanoni respinge l'emendamento Cappugi e ne accetta uno nuovo, proposto dal capo del gruppo d. c. Bettiol, che implica un aggravio di soli due miliardi - Clamori e grida polemiche tra schermaglie procedurali - Votazioni in serie e seduta notturna, ma senza risultato***

## Il Governo porrà la questione di fiducia?

Roma, 29 gennaio.

Niente di fatto, dunque stasera, sulla dibattuta questione dell'aumento minimo da concedere agli statali. Dopo ore di discussioni non si è ancora riusciti a stabilire quale sia l'interpretazione autentica del famoso emendamento Cappugi e quale, delle tre o quattro che oggi ne sono state caldeggiate, il Parlamento faccia sua.

Il dibattito che si è aperto in proposito è stato accanito, sottile, a tratti addirittura bizantino, e nel corso di esso si è frequentemente perduta di vista la sostanza del problema che si era chiamati a risolvere. Gli stessi esponenti governativi, che alla fine della seduta pomeridiana avevano insistito per continuarla in seduta notturna nella speranza di poterla così concludere, hanno dovuto constatare che era un obiettivo irrealizzabile. L'opposizione si stava mettendo sulla strada dell'ostruzionismo ed era giocoforza accettare quella proposta di rinvio a domani che era stata respinta due ore prima.

Se è vero tuttavia che il dibattito odierno non si è distinto per chiarezza e concisione, è altrettanto vero, tuttavia, che su di esso ha gravato con tutto il suo peso l'esito della seduta di venerdì scorso con quel suo voto così equivoco per la doppia interpretazione che lo stesso ministro interessato aveva finito col dargli comunicando in un primo momento che l'emendamento approvato comportava un onere di dodici miliardi ed accettando successivamente l'interpretazione «restrittiva» del Ragioniere generale dello Stato comportante un aggravio di soli due miliardi.

Nella sua riunione di stamane il Consiglio dei Ministri aveva concordato, come aveva dichiarato all'uscita il ministro Pella, di accogliere questa seconda interpretazione ed il capo del gruppo di maggioranza l'aveva concretata nel pomeriggio in un chiaro «emendamento all'emendamento». Era l'interpretazione autentica? Cappugi ha sostenuto di no ed ha chiarito che intendimento dei sindacalisti democristiani era e rimane quello di concedere un aumento minimo di duemila lire a tutti gli statali, senza pregiudizio per gli altri benefici già concessi. Il capo del suo gruppo parlamentare ed altri suoi colleghi hanno invece insistito nella interpretazione «restrittiva».

Non si può ancora dire quando si prolungherà questa discussione interpretativa. Al di là della casistica e delle sottigliezze dialettiche, tuttavia, il punto della giornata si può forse riassumere in un concetto molto preciso: esatta o inesatta che possa essere questa o quella interpretazione, il governo in generale ed il Ministro del Tesoro in particolare, non ritengono possibile aumentare ancora di dodici miliardi la già considerevole cifra stanziata per il miglioramento delle retribuzioni agli statali. Coloro che approvarono l'emendamento Cappugi non ne valutarono probabilmente tutta le conseguenze. Ma molti di essi — come ha detto stasera uno degli esponenti della maggioranza — preferiscono pensare di essere stati colti di sorpresa piuttosto che essere giudicati «irresponsabili».

Ora la maggioranza è chiamata, per così dire, alla controprova. Votando a favore di Bettiol voterà a favore del governo, votando contro non potrà esimersi dall'indicare al potere esecutivo anche i mezzi per far fronte al nuovo onere che gl'impone. Posto in questi termini, il problema scendina facilmente dal campo strettamente tecnico a quello politico, di politica economica. Non è infatti escluso che, per meglio chiarirne i termini, il Presidente del Consiglio giudichi opportuno, arrivato al momento della votazione definitiva, porre su di essa la questione di fiducia.

e. f.

## La discussione

Roma, 29 gennaio.

La Camera ha affrontato nuovamente oggi il complicato problema del miglioramenti statali senza tuttavia arrivare ad una qualunque conclusione, dopo una seduta prolungatasi sino a tarda notte in un'atmosfera quanto mai animata.

Ecco in succinto le fasi dell'interessante seduta. L'emiciclo era affollato fin dalle 16 pomeridiane; un'ora dopo quasi cinquecento deputati erano presenti. De Gasperi in compagnia di Vanoni, Pella, Piccioni e di molti altri ministri non si è mosso dal banco del governo. Si è incominciato con alcune autorizzazioni a procedere in giudizio contro deputati: due ne sono state concesse a carico del deputato comunista Ingrao, direttore dell'edizione romana dell'*Unità*, per la pubblicazione di notizie «atte a turbare l'ordine pubblico e la pubblicazione di un ritratto di suicida».

Queste votazioni dell'assemblea sono state il primo segno di combattività della maggioranza ed hanno rinsaldato anche l'ardore dell'estrema sinistra sicchè, quando si è ripreso in esame la questione degli statali, rimasta in sospeso venerdì dopo il sorprendente voto positivo della Camera sul primo comma dell'emendamento del sindacalista d. c. *Cappugi*, che estendeva a tutti i dipendenti pubblici un aumento minimo netto di duemila lire, gli animi erano tesi.

Siccome dopo l'annuncio del voto di venerdì, che imponeva al governo un maggiore onere di circa 12 miliardi ai 59 già concessi per gli aumenti, il Ministro delle Finanze *Vanoni* chiese il rinvio della seduta per poter mettere al corrente i colleghi di Gabinetto della nuova situazione, era da attendersi, logicamente, che il ministro delle Finanza riannodasse la discussione là dove essa era stata interrotta per sua volontà. Invece *Vanoni* ha taciuto e il dibattito ha ripreso con quell'aggiunta che il comunista Di Vittorio aveva già pronta venerdì al primo comma dell'emendamento Cappugi.

### La proposta di Di Vittorio

Era un'aggiunta che aggravava ancor di più l'onere finanziario. Infatti, mentre l'emendamento Cappugi risultato, come si è visto, esplosivo, diceva «*in ogni caso è dovuto al personale statale un aumento minimo netto degli stipendi, delle paghe, delle retribuzioni e degli assegni analoghi di almeno lire duemila mensili*», il sindacalista della C.G.I.L. proponeva queste altre parole: «*da aumentarsi gradualmente* (le duemila lire) *in misura proporzionale agli attuali stipendi dei vari gradi e categorie, fatti salvi i maggiori aumenti previsti dalle tabelle*». Messo ai voti, l'emendamento Di Vittorio è stato respinto a scrutinio segreto con 253 voti contrari contro 207 favorevoli e 6 astenuti (Cappugi e i sindacalisti).

E' stato quindi il turno di Cappugi. Bisogna avvertire che del suo emendamento, venerdì, era stato approvato soltanto il primo comma. Esso perciò rassicurava, per avere una sua fisionomia sul piano amministrativo e tecnico, di un comma successivo rimasto in sospeso venerdì, e, sul secondo comma che si è esercitata l'azione del governo per neutralizzare la carica esplosiva del primo, che importava, come abbiamo visto, 12 miliardi di maggiore spesa.

Diremo subito come si svolse quest'azione. *Cappugi* è stato breve. Innanzi tutto ha ottenuto dal presidente *Gronchi* la conferma, a smentita di una certa voce corsa a Montecitorio, del voto da lui dato venerdì, che per un disguido del segretari non risultava nei verbali, e poi ha affrontato la questione del secondo comma del suo emendamento, mantenendolo nel suo significato e nella sua portata, e chiedendone il voto alla Camera. Dopo che l'on. *Di Vittorio*, al quale si è allestito il «missino» *Roberti*, aveva respinto *fortemente* il secondo comma di *Cappugi*, pago della vittoria ottenuta con il primo comma e conscio dei pericoli che si andavano addensando per la controffensiva della maggioranza, di cui aveva già avuto sentore, il presidente *Gronchi* ha comunicato l'esistenza di un emendamento del capo del gruppo d. c. on. *Bettiol*, un emendamento, cioè, in sostituzione del secondo comma dell'on. *Cappugi* e che, in pratica, annullava tutte le conseguenze del voto di venerdì.

Sappiamo già il tenore del primo comma dell'emendamento *Cappugi*. Ecco ora, quale la continuazione, il testo dell'emendamento *Bettiol*: «*La differenza fra il predetto minimo* (le duemila lire di Cappugi) *e gli aumenti derivanti dall'applicazione delle nuove tabelle di stipendi, paghe e retribuzioni, e del disposto del successivo articolo 14 della presente legge, nonchè della nuova misura del premio di presenza e degli altri assegni indicati nel secondo comma dell'art. 3, computati per 25 giorni al mese, dovrà essere corrisposta a titolo di assegno personale non pensionabile e riassorbibile coi successivi aumenti che si verificano per qualsiasi motivo nel trattamento economico relativo alle voci sopraindicate*».

Comprendere di colpo il significato di questo emendamento non è facile; e d'altra parte ci occorrerebbe un'intera pagina del giornale per narrare diffusamente degli interventi che sono seguiti alla lettura di questo testo. Hanno parlato sia sul testo del Cappugi che su quello di Bettiol, il monarchico *Cuttitta*, il «nenniano» *Pieraccini*, il socialdemocratico *Preti*, il repubblicano *De Vita* e, naturalmente, lo stesso *Bettiol*, che ha annunciato che il gruppo d. c. avrebbe votato a favore del nuovo emendamento, «nonostante l'opinione personale dell'on. *Cappugi*».

Una spiegazione della differenza tra i due emendamenti l'ha data infine *Vanoni*. «La questione — ha detto — sta in questi crudi termini: Cappugi chiede duemila lire di aumento sulle tabelle; Bettiol chiede un miglioramento minimo di duemila lire a qualsiasi titolo, escluse le quote complementari di famiglia». Il significato di tutto è che Cappugi chiedeva allo Stato una maggiore spesa di 12 miliardi, sui 59 già in precedenza concessi, Bettiol invece conteneva la maggiore spesa in 2 miliardi o poco più.

### La scelta del Governo

Il Ministro delle Finanze, interrotto spesso dai clamori dell'estrema sinistra, ha detto inoltre che il voto di venerdì non è attuabile se non si precisa quali «voci» intendeva comprendere il primo comma dell'on. Cappugi. Chiaro e senza equivoco e senza complicazioni amministrative è l'emendamento sostitutivo di Bettiol. Quindi la scelta del governo è fatta: si voti sull'emendamento Bettiol. Il Ministro ha poi affermato che l'assemblea deve avere il coraggio di riconoscere che il governo ha fatto uno sforzo serio per andare incontro alle più disagiate categorie di lavoratori dello Stato.

Ha poi dichiarato, con una busta-paga in mano, che un operaio del tabacchificio del tabacchi al grado più basso guadagna cogli ultimi aumenti 31.270 lire al mese senza contare altri benefici, la 13ª mensilità, il posto assicurato, la pensione.

PAJETTA Giancarlo (com.) — Facci vivere tua moglie!

ASSENNATO (com.) — Fai pagare le tasse ai Torlonia!

VANONI — Pagheranno anche i Torlonia!

Le dichiarazioni di *Vanoni* hanno riacceso la lotta. *Di Vittorio* le ha giudicate gravi. «Esse — ha detto — confermano la manovra del Governo in atto da alcuni giorni per coartare la volontà della Camera espressa col voto di venerdì. Siamo di fronte ad un atto di violenza — ha continuato — ed i lavoratori non lo permetteranno. Ai lavoratori non rimane che la via della lotta sindacale. Attraverso gli statali si vuole aprire una breccia per passare nel settore del lavoro privato. Ma noi ci schiereremo in difesa dei diritti dei lavoratori e del Parlamento».

A *Di Vittorio* ha fatto seguito il capo della commissione Finanze e Tesoro, on. *Castelli Avolio* (d. c.), per una mozione d'ordine; quindi *Corbino*, del gruppo misto, ha proposto di deferire la questione dei due emendamenti ad una Intesa nell'ambito della commissione. Ma gli animi erano ormai troppo eccitati: *Cappugi* è tornato alla carica; *Gronchi* ha proposto di rinviare la seduta accettando per buono il consiglio di *Corbino*. Erano le 20. *Vanoni* ha protestato. *De Gasperi* si è alzato ed ha chiesto a *Gronchi* se non era il caso di rimettersi al giudizio dell'assemblea. L'ordine del giorno prevedeva, come al solito, il martedì una seduta notturna per le interrogazioni.

Su questo appiglio si è ingaggiata una appassionata schermaglia procedurale. *Reberti* (M.S.I.) con straordinaria foga antigovernativa ha dichiarato che le dichiarazioni di Vanoni avevano riaperto addirittura la discussione generale. *Santi* è intervenuto in veste di responsabile del P.S.I. nella C.G.I.L. a ribadire la accuse di Di Vittorio: «Perchè Vanoni non ha parlato subito?», ha chiesto. «Non fu forse lui a chiedere la sospensione della seduta venerdì? Pensava forse a una crisi del Governo e che al suo posto avrebbe parlato un altro ministro?».

De GASPERI — Ho smentito la crisi!

*Santi* ha concluso accusando di Governo di «colpevole inganno». Infine *Bettiol* ha proposto che la seduta ripendesse alle 21, ma sempre sul tema degli statali. Altre opposizioni, altre parole infiammate, altri «pro e contro» da parte di *Corona* (P.S.L.), *Preti* (socialdemocratico), *Sulo* (D. C.), *Pastore* (D.C.) *Laconi* (comunista), *Togliatti* (com.). Gli orologi intanto segnavano già le 21. Il voto sulla proposta Bettiol ha dato partita vinta alla maggioranza. La Camera è stata riconvocata per le 21.30 e i deputati sono corsi a mangiare qualche panino.

### La seduta notturna

Mezz'ora dopo, tutto è continuato come prima. I deputati hanno continuato a discutere sotto la spessa coltre del disaccordo e dell'ostruzionismo. Ha riaperto il dibattito il comunista *Maglietta*, che in un discorso fiume ha detto press'a poco così: «E' inutile arzigogolare. Il governo accusi il colpo della votazione di venerdì e paghi. Il Parlamento ha comandato: De Gasperi ubbidisca».

L'on. *Viola* (gruppo misto) ha poi espresso il suo pensiero, affermando che l'interpretazione autentica del voto è quella estensiva. Quindi al governo non resta che trovare i quattrini e pagare. «Si spendono tanti soldi!» ha aggiunto. Quindi ha fatto una proposta: 'si affidi alla Commissione di Finanza e Tesoro ed al governo il cómpito di trovare una via d'accordo e si rinvii trattando la discussione.

Terzo oratore è stato l'on. *Giacchero* (d. c.). Sempre sul famoso emendamento Cappugi ha detto: «O il Parlamento è stato sorpreso dal suo stesso voto o il Parlamento è irresponsabile. Preferisco pensare che sia stato sorpreso. Tuttavia il governo fa le leggi per tutti i cittadini e non soltanto per una sola categoria. E' giusto quindi che il Parlamento torni sulle proprie decisioni».

Tre soli oratori, ed erano già le 23. Il vicepresidente *Leone*, che aveva sostituito l'on. *Gronchi*, ha pensato bene di realizzare la proposta *Viola* che, del resto, si riallacciava a quella di *Corbino* di un paio d'ore prima, e l'ha messa ai voti divisa in due parti: la prima concerneva il rinvio della questione alla Commissione; e la Camera ha detto di no; la seconda rinviava il dibattito in assemblea ad altra seduta, e la Camera ha detto di sì. Quindi se ne riparlerà domani.

### La legge sulle attribuzioni del Ministero del Bilancio

Roma, 29 gennaio.

La Commissione di Finanza e Tesoro della Camera prenderà domani in esame il disegno di legge già approvato dal Senato relativo alle attribuzioni del Ministero del Bilancio. Da qualche parte si è detto che la Commissione potrebbe esaurire domani stesso l'esame del progetto, ma l'on. Scoca, presidente della Commissione stessa, interrogato in proposito, non ha voluto pronunciarsi al riguardo. «Non posso prevedere — ha detto — se la Commissione esaurirà domani l'esame del progetto». Dal canto suo l'on. Corbino, membro della Commissione stessa, ha escluso che entro il 31 gennaio il disegno di legge possa essere discusso in assemblea.

Sono giunte ieri dall'Egitto le prime telefoto dei drammatici avvenimenti. Ecco un episodio della battaglia di Ismailia: i soldati inglesi avanzano carponi attraverso la breccia aperta dalle cannonate, nella caserma della polizia ausiliaria egiziana. (Telefoto)

# Maher Pascià organizza il nuovo governo egiziano

**L'ispezione del Primo Ministro alle zone della capitale danneggiate dal moto rivoluzionario - Tre violatori del coprifuoco sono stati uccisi - Migliaia di disoccupati in seguito alle distruzioni**

(Nostro servizio speciale)

Il Cairo, 29 gennaio.

*La Gran Bretagna ha ufficialmente protestato presso il Governo egiziano per le perdite umane e i danni subiti nei tumulti di sabato scorso al Cairo. Così ha informato un portavoce dell'ambasciata britannica, il quale ha aggiunto che la nota venne consegnata domenica pomeriggio.*

*La radio dell'ambasciata inglese ha ripetuto la notizia. Si fa notare che gli incendi e i saccheggi, che sulle prime colpirono di mira le proprietà inglesi, si estesero rapidamente a quelle dei cittadini di altri Paesi europei ed anche a beni egiziani.*

*Nel complesso la situazione è migliorata e quella di oggi è valutata come una giornata di consolidamento per il Governo di Aly Maher, che è evidentemente deciso a dimostrare che le sue intenzioni di mantenere l'ordine non sono ciarle.*

*Si annuncia che stasera sono stati uccisi tre violatori del coprifuoco, ed altri sei sono stati feriti; gli ufficiali preposti alla sicurezza fanno servizio in turni continuativi, pronti ad intervenire con la massima decisione in caso di necessità.*

*Aly Maher ha ricevuto una richiesta di appuntamento da parte dell'ambasciatore britannico Ralph Stevenson. I circoli informati affermano che l'ambasciatore intende «prendere contatto» con il nuovo Premier.*

*Tutti i Ministri egiziani sono rientrati praticamente tutto il giorno. Il Primo Ministro ha personalmente ispezionato le zone danneggiate dal moto rivoluzionario. Poi si è recato al suo ufficio dove ha ricevuto numerose personalità. Fra queste era il capo del Gabinetto reale, Hafez Afifi Pascià, che si è intrattenuto a lungo con Maher. Il Premier ha poi conferito con Hassan el Hodeiby, guida suprema della Confraternita musulmana.*

*Dopo il colloquio Hassan ha diramato una dichiarazione nella quale riafferma che il nuovo Governo è pronto a «compiere nuovi sforzi e a sopportare nuovi sacrifici per la liberazione della vallata del Nilo». Esorta poi il Governo ad abolire al più presto possibile la legge marziale.*

*Da fonte attendibile si dichiara intanto che Maher sta studiando la opportunità di creare un comitato politico comprendente i rappresentanti di ogni partito, che il Primo Ministro consulterebbe su vari aspetti della disputa anglo-egiziana. Non è comunque certa la realizzabilità di un simile comitato.*

*La situazione è in complesso soddisfacente al Cairo, a Alessandria e nel resto d'Egitto. Un comunicato delle forze armate britanniche annuncia che nella zona di Suez tutto è stato tranquillo nei giorni 27 e 28. Al Cairo il sistema di trasporti pubblici funziona regolarmente.*

*Una folla di curiosi ha gremito le strade nelle ore diurne per esaminare da vicino i danni causati dai disordini. A migliaia si contano i disoccupati causati dalle distruzioni di cinema, ristoranti, locali pubblici in genere e sedi di uffici.*

*E' in corso la distribuzione di lasciapassare per le ore di coprifuoco a medici, giornalisti ed altri professionisti che debbano lavorare di notte. Ma la stragrande maggioranza dei due milioni di cittadini si ritirano in casa ben prima delle diciannove, quando il coprifuoco ha inizio.*

*Maher ha nominato stasera comandante generale il ministro degli Interni Murtada el Maraghy Bey. Si afferma intanto che egli intenda nominare quattro nuovi Ministri di Gabinetto, nelle persone di Abdel Rahman Assam Pascià, segretario generale della Lega araba, Saleh Harb, capo dell'associazione dei giovani musulmani, Suleiman Hafez, membro del Consiglio di Stato, e Ahmed Hussein Pascià, già ministro socialista degli Affari sociali. Hussein non è da confondere con l'omonimo leader socialista.*

*Oggi è giunto da Parigi l'ex-ministro degli Esteri wafdista Mohammed Salah el Din Pascià. Lo accompagnavano molti dei delegati egiziani alle Nazioni Unite.*

Walter Collins dell'U.P.

**Vedere in 3ª pagina il servizio del nostro inviato speciale Giovanni Artieri.**

*La situazione in Tunisia*

## Pressioni sul Bey perchè sconfessi gli estremisti

(Nostro servizio speciale)

Tunisi, 29 gennaio.

In costante contatto con Parigi i funzionari della residenza francese a Tunisi manengono dietro le quinte, nel tentativo di persuadere il Bey di Tunisia a ritirare l'appoggio agli estremisti nazionalisti.

Da fonte autorevole si affermava stasera che probabilmente il Bey riceverà domani il Residente generale Jean De Hauteclocque, il quale gli consegnerà una nota del suo Governo. Un portavoce francese osservava nel contempo che la situazione si è ormai distesa al punto di permettere la ripresa di buoni tentativi di accordo sulle richieste di autonomia del Protettorato.

Si attendono intanto con ansia le dichiarazioni di domani in cui il primo ministro Edgar Faure farà conoscere l'esito della missione dei due funzionari recatisi in Tunisia, e da lui ricevuti oggi.

La stasi negli episodi di violenza è continuata per il quinto giorno consecutivo. Solo qua e là si segnalano sparsi casi di sabotaggio, in genere senza successivo rilievo. La presenza delle truppe in assetto di guerra ha indubbiamente il suo peso in tutto questo, ma è indubbio che anche la speranza di una soddisfacente pacifica soluzione della crisi contribuisce a tener calmi gli animi.

Gli arabi continuano le normali attività, e oggi i negozi del quartiere indigeno di Medina a Tunisi erano aperti, sia la fine della sciopero generale proclamato dagli indipendentisti.

Duemila francesi e qualche arabo si sono adunati oggi in silenzio davanti alla cattedrale, in piazza della Residenza, durante il servizio funebre in memoria dei tre poliziotti francesi uccisi la scorsa settimana dai rivoltosi.

I tre caduti, in suffragio dei quali si è pregato, sono Jean Cardi, Nenè Madeleine e Raymond Calmes, uccisi in una incursione nazionalista presso la sede della polizia di Meuknine, nelle vicinanze di Susa.

m. w.

## Accordo a Panmunjom sui prigionieri feriti

Pan Mun Jom, 29 gennaio.

I delegati comunisti hanno accettato oggi in via di principio di dare la precedenza al rimpatrio dei prigionieri feriti e malati dopo la firma del trattato di armistizio. Essi hanno però respinto il progetto consegnato loro dai delegati dell'ONU ieri che proponeva una data forma di stesura degli accordi raggiunti fino ad ora sulla questione dello scambio dei prigionieri, concernente il quarto punto all'ordine del giorno dei negoziati.

Il portavoce del Comando dell'ONU, brigadiere Nuckols, ha dichiarato tuttavia che «il progetto del Comando dell'ONU continuerà a formare la base per le discussioni sullo scambio dei prigionieri».

Il sottocomitato incaricato di discutere la questione si è riunito per tre ore oggi ed ha stabilito di riprendere i negoziati alle 11 di domani mattina.

**UN PAESE DOVE SI FA SUL SERIO**

# Ancora gravi sacrifici sono richiesti agli inglesi

**Licenziati i primi 10 mila impiegati statali - Ridotte le importazioni alimentari - Solo il 10 % delle automobili per il mercato interno - Concesse 25 sterline per le vacanze all'estero - Eden disposto a trattare col Cairo**

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 gennaio.

Il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni le misure che il governo conservatore intende prendere per fronteggiare la nuova crisi economica. Questo programma di «super-austerità» verrà discusso domani e dopodomani dal Parlamento britannico e, a giudicare dall'atmosfera odierna, la battaglia politica sarà strenua. I laburisti, a quanto si crede, non faranno ostruzione all'idea generale di una serie di misure di emergenza, ma concentreranno i loro attacchi sui particolari.

I Comuni hanno ripreso oggi dopo sette settimane di vacanza la loro attività senza alcuna cerimonia. Alle due e mezzo la Camera era già quasi piena e sono cominciate le interrogazioni: una procedura rapida e sintetica, sebbene dal fatto che le domande non vengono neppure ripetute. Per risparmiare tempo viene detto ad alta voce soltanto il numero corrispondente. Il n. 45 era un'interrogazione diretta al Primo Ministro. Quando Winston Churchill si alzò in piedi, fra un leggero vociare di simpatia dai banchi governativi e il silenzio completo dei banchi laburisti, ci si aspettava da lui anche qualche dichiarazione sul viaggio in America. Churchill disse però soltanto che domani avrebbe fatto una «dichiarazione preliminare».

### Ansiosa attesa

«Anche sulla Persia?» chiese il capo dell'opposizione Attlee.

Churchill parve interdetto e non prese alcun impegno formale: comunque, la sua dichiarazione di domani è assolutamente attesa nel Paese.

Il Premier è stato poi invitato a promuovere un incontro a tre con il maresciallo Stalin e il presidente Truman. L'invito è stato formulato dal laburista Normal Dodds il quale ha detto che tale incontro è profondamente desiderato dalla opinione pubblica che vede in esso la possibilità di gettare le basi di una auspicabile distensione internazionale. Churchill, nella sua risposta, ha dichiarato che, pur non essendo contemplata per il momento la possibilità di negoziati su problemi generali con l'Unione Sovietica, non è tuttavia da escludersi che un incontro del genere di quello proposto possa avvenire «in circostanze favorevoli».

Ha poi preso la parola il ministro degli Esteri, Eden, il quale ha dichiarato che la Gran Bretagna è ancora disposta a trattare con il Governo egiziano la revisione del trattato del 1936. «E' intenzione del Governo di Sua Maestà — ha detto Eden — raggiungere un accordo che preveda un'adeguata difesa della zona del Canale di Suez e soddisfi al tempo stesso le aspirazioni egiziane. Noi ci rendiamo pienamente conto che in questo caso abbiamo una responsabilità internazionale in quanto non si può parlare di interessi che siano esclusivamente egiziani o britannici».

Erano le quattro meno due minuti quando il Cancelliere dello Scacchiere si alzò per fare una dichiarazione «alquanto lunga» sulla situazione economica. L'atmosfera del Parlamento britannico era tesa come nel giorno del bilancio. Le tasse, ha detto il Cancelliere, sono già abbastanza alte; la sua preoccupazione principale è quella di ridurre le importazioni ed i consumi interni. I suoi scopi ultimi sono: 1) pareggio della bilancia estera e la realizzazione del programma di riarmo. A questo fine egli ha deciso di ridurre di altri 170 milioni di sterline le importazioni alimentari.

«Le ragioni principali — ha poi precisato — debbono essere mantenute al livello attuale, se possibile». Comunque, i nuovi sacrifici vanno aggiunti al taglio dei 350 milioni di sterline nelle spese per le importazioni che egli aveva già annunciato qualche mese fa (queste riduzioni interessano direttamente l'Italia, che ha qui un fiorente mercato di prodotti ortofrutticoli). Riguarda invece soprattutto l'America la decisione di ridurre di 32 milioni di sterline la importazioni di tabacco. Poi, in un lungo elenco, seguirono nel discorso del Cancelliere dello Scacchiere i vari provvedimenti di dettaglio: diecimila impiegati statali saranno licenziati nei prossimi sei mesi ed altri li seguiranno.

Sebbene la misura non sia strettamente di sua pertinenza, Butler ha annunciato anche il sistema adottato dal Ministro del Lavoro per avviare la mano d'opera che si renderà disponibile verso la produzione essenziale (ossia per l'esportazione o il riarmo). Ogni anno gli inglesi non avranno più che 25 sterline da spendere per le vacanze all'estero (diminuiranno quindi considerevolmente i 250 mila turisti inglesi che hanno visitato l'Italia nel 1950). Per ogni ricetta del servizio medico nazionale i malati inglesi pagheranno ora uno scellino (circa 35 lire), mentre finora il servizio di farmacia era completamente gratuito. Per ogni cura dentistica pagheranno una sterlina, 1753 lire, mentre finora non pagavano nulla.

Le tenute riduzioni del periodo scolastico gratuito obbligatorio non sono state annunciate: vi sarà però una forte riduzione nel programma di costruzione di nuove scuole. La percentuale delle automobili e dei camions per il mercato interno, che era soltanto del venti per cento della produzione, scende ora al dieci per cento. Quasi tutti i prodotti civili in cui viene fatto uso di metallo, dalle macchine per lavare, ai frigoriferi, dalle padelle agli apparecchi radio, compresi biciclette, motociclette, apparecchi elettrici e così via, saranno ridotti (in numero) di un terzo.

### Determinazione eroica

Poichè non è stata annunciata alcuna politica per bloccare i prezzi, si ritiene che vi saranno sensibili aumenti. Tutti i programmi di costruzioni edilizie che richiedono ferro saranno rallentati o sospesi. Nel campo finanziario la decisione più importante è quella di sospendere le vendite a rate. Nell'assegnazione delle materie prime, ha detto il Cancelliere, sarà data precedenza assoluta alle ditte che producono per la vendita all'estero.

La ricetta usata dal cancelliere Butler è insomma identica a quella già usata da Cripps. Essa è stata enunciata con un evidente coraggio politico e una sentita determinazione di rimettere in piedi le finanze nazionali. Manca tuttavia del celebre bilancio Cripps la caratteristica più importante: il «congelamento» dei prezzi e dei salari.

Butler ha ammonito parlamentari e Paesi ad aspettarsi, sia pur lentamente, una progressiva diminuzione del livello di vita. Non vi è dubbio che i numerosi provvedimenti che egli ha annunciato quest'oggi saranno molto dolorosi e progressivamente sempre più gravi. Tuttavia non bisogna dimenticare, neppure in questa occasione, che il tenore di vita britannico ricomincia ora a scendere, dopo aver raggiunto un livello molto alto.

Si tratta, molto probabilmente, ora, di un ritorno alla situazione di scarsità e di difficoltà di tre anni fa: con una differenza importante: che allora gl'inglesi avevano dinanzi a sè la prospettiva di un miglioramento a breve scadenza, questa volta la prospettiva non c'è. C'è tuttavia una determinazione quasi eroica a sostenere i sacrifici necessari per mantenere una posizione di privilegio internazionale.

Il prezzo che la Gran Bretagna è disposta a pagare per restare nel piccolissimo gruppo delle «grandi potenze» è evidentemente enorme. In questo il governo può contare su un generoso appoggio del Paese. Ma è assai difficile dire se, anche con questi sacrifici, il governo Churchill potrà riuscire in questa impresa.

La nomina di lord Alexander, già governatore generale del Canadà, a ministro della Difesa, era prevista da tempo ed è stata generalmente bene accolta in tutti gli ambienti, dato il rispetto che circonda la figura di questo vittorioso protagonista della seconda guerra mondiale.

r. a.

*Appassionante dilemma al Senato*

# A chi spetta la competenza di sciogliere il neofascismo?

Roma, 29 gennaio.

Iniziatosi nel pomeriggio di oggi l'esame degli articoli del disegno di legge che fissa le norme per la repressione dell'attività fascista, l'unico risultato raggiunto è il seguente: invece della formulazione proposta dal Governo «per la repressione dell'attività fascista» la legge porterà il nome di «norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione».

Il Senato ha poi affrontato una questione di forma: si deve stabilire prima l'oggetto della legge, come parrebbe ovvio, o non piuttosto le pene da comminare? Il repubblicano indipendente *Della Seta* ha proposto come primo articolo il seguente: «*La Repubblica Italiana considera come partito fascista ogni partito o movimento che — si dichiari o non si dichiari come tale — contro lo spirito democratico della Costituzione turba o insidia la vita dello Stato attuando la violenza quale metodo nella lotta politica*». Anche il liberale *Giambattista Rizzo* aveva proposto un articolo quasi simile nel quale si definisce l'associazione politica da sciogliere quando usa «*esalta o minaccia la violenza quale metodo di lotta politica o propugna la instaurazione del partito unico o la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o si fonda sulla esaltazione dei principi totalitari*».

Sospesa la seduta perchè il presidente della commissione, sen. *Tupini*, ha chiesto di interrogare i suoi colleghi, i lavori vengono ripresi dopo oltre un'ora. Ma non vanno molto innanzi. *De Nicola* comunica infatti all'assemblea che la commissione propone di accantonare, per il momento, la questione dei due articoli, e di discuterli in base al testo proposto dalla commissione ed accettato dal Governo.

Ma di questo avviso non è il sen. Labriola (gr. misto), che propone di sospendere la seduta per dar modo alla commissione di compiere un esame approfondito.

Alla proposta di rinvio si associano il democratico di sinistra *Mastino*, il repubblicano *Conti*, il missino *Franza*; il comunista *Terracini* è invece contro. Il ministro *Scelba* si rimette al Senato.

La proposta di rinvio viene approvata ed il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio di domani.

La Commissione degli Interni, riunitasi in serata, ha però confermato di proporre al Senato di discutere l'articolo unu del testo governativo così come esso è stato proposto (e cioè la fissazione delle pene) riservandosi poi la collocazione dei primi due articoli quando così necessario approvati nel loro complesso. Affrontando questa discussione domani il Senato verrà investito del problema più spinoso che la legge stessa comporta. A chi spetta la competenza di sciogliere il movimento neofascista? Le proposte formulate per lo scioglimento sono tre: 1) alla Magistratura, dopo l'accertamento del reato; 2) al potere esecutivo; 3) al Parlamento.

La Commissione degli Interni all'unanimità si è pronunciata per l'esclusione della Magistratura per non porre il magistrato in condizione di adottare provvedimenti di natura politica. Rimane il dilemma: Governo o Parlamento?

# L'America teme altri conflitti in Asia

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 29 gennaio.

Nuove nubi si stanno levando all'orizzonte mediorientale: per la seconda volta in due mesi la Russia ha ammonito Turchia, Stati Uniti, Francia ed Inghilterra di considerare la costituzione del proposto comando difensivo del Medioriente come una minaccia di accerchiamento.

La nuova sovietica è stata evidentemente concepita quando pareva che la situazione egiziana stesse per scoppiare in un conflitto e minava eventualmente ad attizzare il fuoco delle passioni nazionalistiche. Sembrerebbe quindi che la sua efficacia sia molto ridotta essendo più in armonia con la nuova situazione; tuttavia essa ha causato considerevole preoccupazione in questi circoli diplomatici perchè sembra preannunciare un piano di sovvertimento che considererebbe il Medio Oriente solo come un settore diversivo.

L'obiettivo principale sarebbe l'Asia sud-orientale. La «Pravda», nota il corrispondente da Mosca del «New York Times», pubblica da alcuni giorni minacciosi articoli preannuncianti la «imminente liberazione del giogo imperialista non solo dell'Egitto e dell'Iran, del Marocco e della Tunisia, ma dell'Indocina e della Malesia.

Nello stesso tempo nella stampa sovietica ed all'ONU si accusano gli Stati Uniti di fomentare la guerriglia dei nazionalisti cinesi ora rifugiati nelle regioni settentrionali della Birmania «rifornendoli di armi ed organizzando attraverso il Siam e l'Indocina il trasporto di complementi da Formosa alla Birmania».

Accenno una settimana fa ed oggi il portavoce del Dipartimento di Stato hanno smentito queste accuse ma il nuovo ambasciatore birmano presso il governo comunista cinese ha dichiarato ieri ad Hong Kong che ufficiali americani guidano effettivamente i guerriglieri nazionalisti in Birmania. E' aumentato quindi il sospetto che i comunisti cinesi vogliano precostituirsi un alibi

g. l.

# CRONACA CITTADINA

OGGI SI RIUNISCE IL COMITATO PROVINCIALE

## L'aumento del prezzo del pane nel corso di quarant'anni

**Nei confronti del grano il pane non è mai stato più caro d'oggi: costa 59 volte più del 1938 - Panificatori e rivenditori in lite per spartirsi il frutto di un eventuale rincaro**

*In attesa della decisione che il comitato provinciale prezzi dovrà prendere oggi sulla questione del pane, è interessante vedere le variazioni dei prezzi del pane e del grano — e del loro reciproco rapporto — negli ultimi quarant'anni.*

| ANNO | GRANO | PANE |
|---|---|---|
| 1912 | 0,18 al kg. | 0,27 al kg. |
| 1922 | 2,00 » | 3,00 » |
| 1932 | 1,00 » | 1,70 » |
| 1938 | 1,25 » | 1,90 » |
| 1942 | 1,55 » | 2,50 » |
| 1952 | 64,00 » | 112,00 » |

*Il rapporto tra il prezzo del pane e quello del grano ha subito le seguenti variazioni: 1912: 1,5; 1922: 1,5; 1932: 1,7; 1938: 1,5; 1942: 1,6; 1952: 1,7. Durante quarant'anni, cioè, il pane non è mai stato, nei confronti del grano, più caro di oggi.*

*Il prezzo attuale del pane è 418 volte quello del 1912; 65 volte quello del 1932; 59 volte quello del 1938; 45 volte quello del 1942. Particolarmente interessante il raffronto col 1938, anno che è preso normalmente come base nelle rilevazioni statistiche. A Torino, secondo calcoli ufficiali del Comune, il costo della vita è aumentato in questi ultimi quattordici anni, di 49 volte; il prezzo del pane, di 59. Questo semplice accostamento, il rapporto tra pane e grano, e la considerazione del fatto che si tratta dell'alimento base, non depongono certo a favore della tesi dell'aumento.*

*Vedremo oggi quale atteggiamento assumerà il comitato prezzi. Non è affatto escluso che si sopraseda ancora una volta ad ogni decisione. Il vomitato, due settimane fa, aveva affidato ad una commissione consultiva il compito di completare rilevamenti e indagini per accertare il reale costo del pane. Sembra che questo supplemento d'istruttoria non abbia però portato ad un chiarimento definitivo. Sarebbe infatti risultato che mentre per certe aziende il prezzo attuale è remunerativo, per certe altre non basterebbe nemmeno quello richiesto di 122 lire.*

*Anche l'espediente di fissare un prezzo massimo per certe forme, lasciando libero quello delle altre, non sembra abbia trovato sostenitori in quanto si teme che presto o tardi il consumatore venga praticamente costretto a comprare i tipi non bloccati.*

*Nel fronte comune dei panettieri — tutti concordi nel rivendicare l'aumento — si sta intanto profilando un'incrinatura. I rivenditori (coloro cioè che non provvedono alla confezione) ricevono infatti il pane dai fornai con uno sconto di 15 lire al kg: lo acquistano a 97 lire e lo vendono a 112. Intravista la possibilità dell'aumento, essi han messo le mani avanti e han chiesto ai loro colleghi panificatori di aumentare in tale eventualità il loro sconto. La risposta è stata negativa «data la precaria condizione economica» dei fornai.*

*Il Sindacato rivenditori ha mosso al contrattacco con una lettera del suo presidente, sig. Pacotti, al Prefetto: «Ci rivolgiamo alla S. V. affinchè tenga presente che in Torino vi sono 350 rivendite che si trovano in peggiori condizioni finanziarie dei panificatori. Pertanto quando la S. V. fisserà il nuovo prezzo di vendita del pane, voglia esaminare la posizione delle rivendite e concedere un aumento sullo sconto attuale».*

*La risposta del Prefetto non è ancora arrivata ma i rivenditori si dichiarano pronti a tutto per migliorare la loro situazione. «Abbiamo dei negozi — essi dicono — dove si vendono sì e no 40 kg. di pane al giorno: come possono tirare avanti con 600 lire d'entrata al giorno?». Si potrebbe osservare che oltre al pane, tutti o quasi vendono altri generi, ma il punto fondamentale è un altro.*

*Le rivendite, che oggi sono più di 350, erano nel 1945 poco più di 200: hanno aumentato quindi del 75% in sei anni. Naturalmente, la vendita media di ognuna di esse — e il relativo incasso — è diminuita in proporzione a quasi. Anche se ottenessero un aumento, ad esempio, di 2 lire nel loro sconto al kg., quelle rivendite che vendono 50 chili di pane, incasserebbero 80 lire in più al giorno; e il loro problema rimarrebbe invariato.*

*In ultima analisi quindi la questione del prezzo (e non solo per il pane) è legata a quella del numero degli esercizi e delle licenze: fino a quando non verrà adottata in materia una regolamentazione razionale, i rivenditori di pane, carne, latte ecc., saranno costretti a vivere sul commercio di pochi chili o litri di roba, e i consumatori a farne le spese.*

## Trecento milioni alla «Savigliano»

Ieri pomeriggio a Roma il presidente della Savigliano ha firmato con l'I.M.I. un accordo in base al quale vengono anticipati alla Società i 300 milioni necessari alla liquidazione degli arretrati ai dipendenti.

— Circa 10.000 lavoratori metallurgici — secondo la Fiom — hanno effettuato ieri brevi sospensioni (mezz'ora, un'ora) in diverse aziende (Materferro, Fiat Metalli, F.I.T.M., Riva, Zambelli, Viberti, Farriere). Con queste manifestazioni, la Fiom intende appoggiare le sue richieste per l'aumento dei salari, l'assunzione dei disoccupati e dei giovani usc.

— La C.d.L. trasmette una serie di ordini del giorno approvati dalle Commissioni interne di diverse fabbriche, contro la prospettata eventualità che Torino venga scelta come sede del Comando dell'esercito europeo.

— Alla Burzo sono stati eletti nella nuova commissione interna 3 appartenenti alla CISL, uno della CGIL ed un indipendente. (1951: 3 della CGIL, 1 della CISL, 1 indipendente).

Previsioni: neve - Temperatura 13 sotto zero

## Scivola sulla neve ghiacciata e viene ucciso da un'automobile

In alcune zone della città il termometro è rimasto, ieri, sempre sotto zero. I minimi sono stati toccati durante la notte scorsa, con punte variabili dai 9 agli 11 sotto zero: i quartieri che stanno peggio sono quelli della periferia lungo corso Francia. Stanotte nuovo rincrudimento di una situazione già cruciosima: sono stati sfiorati i 13 sotto zero. Sono ormai alcuni giorni che durano queste condizioni atmosferiche, e con la neve gelata che ancora si vede in giro — croste più o meno sottili nelle strade meno frequentate — par di vivere, letteralmente, in una ghiacciaia.

Purtroppo, per questo motivo, si deve lamentare un mortale incidente. Il diciene Giuseppe Volterio Prina abitante in strada Mongrando 12 ieri pomeriggio transitava in bicicletta per corso Belgio. Ad un tratto giunto nei pressi di Rossi, a causa d'un lastrone di ghiaccio, cadeva e, cadendo, andava a finire sotto le ruote d'una macchina. Invano l'autista — Giuseppe Serra da Baldissero — tentava di frenare. Il Prina veniva raccolto in gravi condizioni e trasportato al Maria Adelaide dove, non ostante le cure del caso, in serata decedeva.

La nebbiolina che è scesa ieri sera in qualche parte della città lascerebbe presagire un mutamento: si tornerebbe — secondo i meteorologhi — ai progressivi e sempre più intensi abbassamenti e, forse, alla neve.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Minima — 10,6; massima +1,3; media — 4,4. Umidità 67 %. Pressione 736,6. Calma di vento. Cielo nuvoloso con foschia. PREVISIONI: Banchi isolati di nubi. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

### Si rende irreperibile per un dissesto finanziario

Viva sorpresa e grande scalpore ha suscitato, negli ambienti commerciali, la notizia della scomparsa del signor Alberto Marchesini di 51 anni abitante in via Cristoforo Colombo 15, titolare di un grosso magazzino del «Docks» di corso Dante. E' corsa voce che il Marchesini si sia reso irreperibile da sabato scorso perchè contro di cui una nota ditta di paste alimentari — di cui era il rappresentante in esclusiva per il Piemonte — avrebbe sporto denuncia per un ammanco di decine di milioni. L'ammanco complessivo che danneggerebbe anche alcune banche ammonta a 80 milioni.

Il Marchesini, persona molto attiva e intraprendente, possedeva un'organizzazione ben congegnata a vasti magazzini al «docks» (quinto compartimento). Si ritiene che le cause della crisi siano da attribuirsi a gravi perdite subite al gioco dai commercianti.

### La festa di S. Giovanni Bosco

Domani 31 gennaio per la festa di San Giovanni Bosco a Valdocco nella chiesa di Maria Ausiliatrice alle 10,30 verrà celebrato un pontificale solenne da Mons. Gilla Gremigni, vescovo di Novara. Alle 17 il Cardinale Arcivescovo impartirà la benedizione.

### In memoria della fondatrice della Pro Cultura femminile

Domattina alle 10 nella chiesa di San Giuseppe sarà celebrata una messa in suffragio di Lisetta Mitta Ciaccio, fondatrice della «Soc. Pro Cultura Femminile» e della sua sezione musicale autonoma. All'organo il M.o Surbone.

### La morte d'un insegnante

Si è spenta ieri in Torino Adelina Sorasio, settantaseienne, che, allieva di Federico Bufaletti, tenne numerosa e onorevole scuola di pianoforte e fu assai stimata tanto per le sole e la valentia, quanto per il gusto musicale.

### Confermate le condanne per i furti alla Michelin

Si è concluso ieri in Corte d'Appello il processo per i furti commessi in danno della «Michelin». I giudici, accogliendo le richieste del P. G. e della parte civile rappresentata dall'avv. Delgrosso, hanno confermato la precedente sentenza del Tribunale che aveva condannato a 4 anni di reclusione gli autori materiali dei furti: l'operaio Giovanni Bortolussi, il magazziniere Felice Merlo e l'autista Giovanni Brusnengo. Anche le pene pecuniarie per le numerose persone imputate di incauto acquisto sono state mantenute, tranne che per l'industriale Giovanni Faldella di Torino che era difeso dall'avv. Romagnoli, il quale è stato assolto per insufficienza di prove.

## Crollano tre piani di una casa: miracolosamente illesi i muratori

***Si stava ultimando la sopraelevazione d'uno stabile in corso Duca degli Abruzzi***
***L'improvviso disastro e il terrore fra gli inquilini - Il racconto degli scampati***

Un grave sinistro fortunatamente senza danni a persone, è accaduto ieri pomeriggio verso le 15 in corso Duca degli Abruzzi 9. La casa di corso Duca degli Abruzzi 9 era originariamente una signorile costruzione a quattro piani: di recente si era deciso di sopraelevarla di due piani: anzi, per essere precisi, di tre piani, tenendo però che l'ultimo era limitato ad un terzo dell'area della casa. I lavori erano stati condotti con una certa rapidità e potevano dirsi quasi finiti, tanto è vero che sulla sopraelevazione era stato posto anche il tetto. Mancavano alcuni particolari per rendere gli alloggi abitabili. Perciò cinque operai erano al lavoro, tre nel cortile e due, Antonio Cesco ed Attilio Pillon, nella parte sopraelevata.

Il sinistro si verificava improvvisamente, fulmineamente. Un tragico destino aveva deciso che alle 15 nessuno transitasse per il marciapiede di corso Duca degli Abruzzi, sotto lo stabile. Sarebbe stata la sicura morte. Infatti dall'alto pioveva una cascata di mattoni che si rovesciavano in parte sul marciapiede ed in parte sull'asfalto del controviale abricciolandosi e lasciando larghe chiazze rossastre. Sole vittime due automobili che sostavano dinanzi allo stabile: una di esse, di proprietà di un inquilino, riportava notevoli danni, un'altra, della ditta Pintarelli, restava soltanto ammaccata.

Ma chi assisteva a questa insolita pioggia dall'altra parte del corso non poteva certo rendersi conto del sinistro, scorgeva soltanto una grande nuvola di polvere incappucciare lo stabile. Erano gli inquilini che provavano un vero terrore. Tutto lo stabile veniva scosso da un tremito terribile e un fremito correva per tutti i pavimenti e pareti, come se si fosse trattato di terremoto. Quasi tutti allarmati si riversavano sui pianerottoli. Gli abitanti del quarto piano scorgevano i soffitti ricadere di larghe crepe serpeggianti ed avevano la netta sensazione che da un momento all'altro i muri cedessero loro addosso. Intanto la stessa rampa di scale che si era rovesciata in corso Duca degli Abruzzi era caduta nel cortile dello stabile. I tre operai che vi lavoravano riuscivano a riparare a stento.

Che cosa era successo? Era successo semplicemente questo: i tre piani si erano «seduti» e quel che era un attimo prima una costruzione armoniosa ed ordinata, era ora un ammasso informe di muderi e di travature. Dal racconto dei due muratori che si trovavano lassù al momento del disastro si poteva apprendere particolari impressionanti: il Cesco ed il Pillon narravano che ad un tratto essi avevano sentito saltar via dai muri maestro diversi mattoni, poi avevano sentito tremare il pavimento sotto i loro piedi e si erano resi conto che un mortale pericolo li sovrastava. Perciò attraverso una finestruola si erano messi in salvo su un tetto vicino. Poco dopo erano scesi, pallidi, emozionatissimi.

Sul posto sono sollecitamente i vigili del fuoco ed agenti della «Celere». I vigili del fuoco provvedevano a puntellare le macerie ed a gettare nel cortile e nella via il materiale pericolante. Compivano un sopralluogo i tecnici del Genio Civile e si decideva, per misura precauzionale, di vietare il transito sul marciapiede del controviale, dinanzi alla casa. Per ora restano oscure le cause del sinistro sulle quali il Genio Civile indagherà.

— Di una singolare disgrazia è rimasto vittima ieri alle 13 il carpentiere Domenico Rinaldi di 47 anni, da Sanfrè di Bra, il quale stava eseguendo dei lavori in uno stabilimento di corso Francia. I carpentieri avevano eretto una tenda per ripararsi i loro arnesi dal freddo: per tenere ferma la tenda vi era stato posto sopra un palo di cemento. Nello smontare la baracca di fortuna, il Rinaldi tirava a sè violentemente la tenda senza accorgersi del palo che gli piombava sul capo producendogli la frattura del cranio. Egli è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata.

### Cade da una scala e si ferisce gravemente

Il sedicenne Antonio Pietro abitante in via Borgomanero 56 è stato vittima ieri alle 16,30 di un grave infortunio sul lavoro. Egli stava riparando un impianto telefonico in piazza S. Giulia quando la scaletta sulla quale era appoggiato slittava. Il disgraziato precipitava dall'altezza di quattro metri circa. Trasportato al Maria Adelaide vi veniva ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica.

## La Giunta comunale contraria alle richieste dei panificatori

**Il Sindaco afferma che la direzione della RAI non si trasferirà a Roma**

All'inizio della seduta del Consiglio comunale si dà lettura — fra le altre — di una interrogazione dell'avv. Chiarioni (p.l.i.) sulle voci di un trasferimento della Direzione generale della R.A.I. a Roma. Risponde il sindaco affermando che nulla può giustificare una voce di questo genere; non solo non vi sono alcuni fatti che inducono a ritenere che la R.A.I. voglia consolidare la posizione di Torino in seno alla radiofonia italiana: la trasformazione dell'ex-teatro lirico in sala-concerti o in auditorio; l'affitto del teatro Gobetti per la preparazione delle prossime trasmissioni televisive e la sistemazione di nuovi uffici in corso San Maurizio e, essendo più sufficienti quelli di via Arsenale e di via Montebello.

Dopo la discussione di numerosi argomenti all'ordine del giorno, i consiglieri Donat-Cattin, Alisio, Accatino, Doim, presentano una interrogazione «per sapere quale sia l'atteggiamento della Giunta in merito alle note richieste di aumento del prezzo del pane e per conoscere inoltre quale azione sia stata svolta per evitare che un nuovo aggravamento si riversi sul bilancio di tante parte delle famiglie torinesi, per le quali il pane è alimento base».

I quattro consiglieri chiedono inoltre al Sindaco «se non ritenga opportuno un esperimento di panificazione in forno controllato — come già compiuto in altra epoca nella nostra città — allo scopo di risolvere la controversia con elementi concreti e non per la pressione di una categoria particolare e in funzione di dati tecnici non esattamente valutabili».

Il sindaco risponde che la Giunta ha espresso parere contrario all'aumento, poichè lo ritiene ingiustificato. Chiarisce Donat-Cattin che, se è vero che i costi di panificazione sono aumentati, è altrettanto vero che la categoria dei panificatori non versa certo in condizioni così disastrose da aver bisogno di un maggiore introito. Ritiene il cons. Donat-Cattin che con questo aumento si vogliano piuttosto sanare un inammissibile «diritto a non fallire» da riservarsi — non si sa bene per quale motivo di utilità pubblica — alle aziende del pane. Troppe sono le panetterie e se qualcuna non può reggere alle attuali condizioni, non è giusto che continui a vivere a spese dei consumatori.

Il cons. Salotto (p.c.i.) dichiara di associarsi al pensiero della Giunta, pur facendo la riserva che — qualora gli utili dei panificatori non fossero remunerativi — sarebbe opportuno un intervento finanziario del Governo.

Favorevoli all'aumento, per ragioni di giustizia, si dichiarano invece il cons. De Marchi — che protesta energicamente contro l'operato della Giunta — e il consigliere Joannes: entrambi sostengono che ad un aumento dei costi non può non corrispondere un aumento del prezzo, e che se qualche categoria di cittadini non sarà in grado di sostenere il maggiore onere si provveda con aumenti della contingenza, e simili.

**Una delle giovanissime partecipanti alla manifestazione «Arabeschi su ghiaccio» organizzata dall'U.S. per domani sera, alle ore 21 a «Torino-Esposizioni».**

### I Venerdì letterari

Per i Venerdì Letterari dell'ACI parlerà il 1° febbraio alle ore 18 al Teatro Carignano Giuseppe Tucci sul tema: «Il demolaico nell'arte e nella letteratura dell'Oriente». La conferenza è illustrata con proiezioni.

Attualmente Giuseppe Tucci è professore ordinario presso l'Università di Roma alla Cattedra di Religioni e Filosofia dell'India nell'Estremo Oriente.

**«Il controllo delle nascite dal punto di vista medico»** è il tema della conferenza che il prof. Enzo Delorenzi terrà oggi alle 18 nel salone de «La Stampa» per l'Associazione medici cattolici.

## ECHI DI CRONACA

**MANCIA** generosa riportando cane pastore tedesco (lupo) nero zampe arancione risponde nome Volf. *Ing. Rossi, c. Stati Uniti 32, t. 48.801.*

**MEDIUM**, chiaroveggente. Svelando il Vostro passato Vi convincerà con le predizioni sul Vostro avvenire. Recatevi da *Pedrazzini, v. Mougineiro 56* (1° piano), telefono 280-042, dal mercoledì al venerdì. Dal sabato al martedì a *Milano, via Cadore 31*, telef. 59-26-50. Riceve anche il sera.

**CONVENIENTE** liquidazione ricche camere barocco, chippendal, impero, tinelli assortiti. *Trivero, via Pogino 23.*

**CASARELLA MOBILI** lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: *via Garibaldi 4* - Tel. 521-107.

### OGGI ALLA RADIO

**Programma Nazionale.** — Ore 6,30: Lezione di ginnastica; 6,45: Lezione di francese; 8,30: Musica leggera; 11: La radio per le scuole; 11,30: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo; 12,15: Motivi da films; 13,15: Album musicale; 14,15: «Chi è di scena?» e «Cinema»; 16: Previsioni del tempo e Finestra sul mondo; 16,30: La radio per le scuole; 17: Orchestra della canzone; 17,30: Parigi vi parla; 18: Melodie dallo Studio di Londra; 18,30: Università Marconi; 18,45: Racconti musicali; 19,45: Prospettive economiche; 20: Musica leggera; 21: «Chiaroscuri» (rivista); 22: Concerto della pianista M. Limpany; 22,30: Commentatore; 22,45: Orchestra d'archi; 23,15: Musica da ballo.

**In Lucania.** — Ore 12,15: Solzzario pittoresco; 12,30: Gazzettino parlato; 12,50: Buon dì Torino.

**Seconda Programma.** — Ore 9: Tutti i giorni; 9,30: Musica per banda; 10: Casa serena; 11: I vecchi grandi film-riviste; 13,30: A. Sordi al microfono; 14: Vetrinetta delle canzoni; 14,30: Prime visioni; 14,45: Balletti e danze dell'800; 15,15: Passaporto per l'Irlanda; 15,30: Quartetto; 16,45: Echi di Broadway e Hollywood; 16,50: Canzoni all'italiana; 17: Calcoli corti; 17,30: Ballate con noi; 18,30: Romanzo sceneggiato «Werther» di W. Goethe; 19: Canzoni napoletane; 19,30: Musica leggera; 20,30: Fuori l'autore; 20,45: L'ingenuo del Re; 21: «Gianni Schicchi» opera in un atto di Giacomo Puccini; 22: Dal Casinò Municipale di S. Remo: Festival della canzone italiana; 23,40: Festival della canzone italiana (seconda parte); 0,15: Notturno.

**Terzo Programma.** — Ore 21: «Journal operaio del teatro» a cura di V. Veschi; 22: Incontri tra musica e poesia (a cura di F. Antonicelli e M. Mila); 22,30: L'osservatore della Spettacolo; 22,45: Retrospettiva della Radio.

### STATO CIVILE

Calcagno Rosina in Golzio, a. 71, via Montebianco 17; Bianco Anna ved. Rubino, a. 83, Str. Ronchi Cunic. Alt 9; Lanzarotti Pietro fu Antonio, a. 59, via Trana 4; Tarizzo Giuseppe fu Giovanni, a. 75, via Milano 50; Fissore di Montaldo Stefano fu Paolo, a. 67, via Racconigi 10; Picvini Maria ved. Fobellini, a. 77, viale Thovez 9; De Benedetti Ines ved. Trotino, a. 58, corso Duca Abruzzi 4; Gola Maria ved. Vergnano, a. 83, via Morghen 24; Bertoquia Adolfo fu Eugenio, a. 77, via Piedicavallo 30; Bernardis Giovanna fu Giacobino, a. 61, via S. Secondo 14; Almasio Giovanna ved. Masino, a. 65, via Frasata 24; Musso Gabriella in Bertoglio, a. 53, Osped. Molinette; Bianchi Antonio fu Pasquale, a. 74, Osped. Molinette; Franchino Vincenzo fu Pietro, a. 36, Osped. Molinette; Gioda Giuseppe fu Fedele, a. 74, Osped. S. Vito; Panariello Teresa ved. Bergamo, a. 87, Istit. Ripose Vecchi.; Sentinella Rosalia ved. Bet, a. 84, Istit. Ripose Vecchi.; Mazzon Adolfo di Massimo, a. 44, Osped. S. Giovanni; Piana Lorenzo fu Antonio, a. 59, Osped. Molinette; Moscato Maria in Lusso, a. 82, Sanat. S. Luigi; Vallero Clotilde in Casalegno, a. 74, Osped. Cottolengo; Bruna Giuseppa ved. Colombatto, a. 86, Osped. Cottolengo; Dal Col Guerrino fu Giuseppe, a. 42, Ambasciata Martini; Aragno Carolina in Bona, a. 69, Ospedale Molinette;

**Morti 24 - Nati 33 - Matrimoni 15**

## Urgenza di una sistemazione della rete ferroviaria piemontese

**Nuovi treni e varianti d'orario dal 1° febbraio - Convogli speciali per la Festa della Neve**

Una interrogazione ha rivolto al Sindaco il consigliere comunale Giuseppe Alpino, per un'azione energica del Comune, contro il gravissimo e quasi totale disinteresse delle autorità centrali per le esigenze ed i problemi ferroviari del Piemonte». Il dott. Alpino ha richiamato particolarmente l'attenzione sul problema della linea Genova-Torino-Modane, che — di fronte ad altri discutibili progetti — rappresenta un'arteria importantissima, la sola specificamente atta a garantire alla nostra città un posto assai rilevante.

A decorrere dal 1° febbraio in dipendenza dei lavori in corso per il raffoarzamento dei binari della linea Chivasso-Aosta, è stato disposto un prolungamento medio di 40 minuti nel percorso dei treni della linea stessa e conseguentemente anche delle comunicazioni fra Torino e Aosta, come risulta dal seguente progetto.

Linea CHIVASSO-AOSTA: Chivasso p. 3,28, Aosta a. 7,45; p. 6,12, a. 10,33; Torino P. N. p. 8,36, Aosta a. 9,33; p. 9,40, a. 13,36; p. 12,39, a. 18,38; p. 13,22, a. 18,50; p. 16,40, a. 22,15; p. 20,53, a. 23,50; Ivrea p. 10,10, Pont Saint Martin a. 10,43 (solo ai venerdì); p. 13,50, Verres a. 16,12 (solo al sabato); Ivrea p. 5,12, Torino P. N. a. 7,01; Aosta p. 4,18, Torino P. N. a. 9,31; p. 5,33, a. 8,20; p. 7,02, a. 11; p. 11,05, a. 14,41; p. 14,36, a. 17,16; p. 15,58, a. 20,37; p. 18,10, Chivasso a. 22,03; p. 19,06, Torino P. N. a. 22,03; Pont Saint Martin p. 11,25, Ivrea a. 12,02.

Linea AOSTA-PRE' S. DIDIER: importantissima, la sola specificamente atta a garantire alla nostra città un posto assai rilevante

A decorrere dal 1° febbraio in dipendenza dei lavori in corso per il raffoarzamento dei binari della linea Chivasso-Aosta, è stato disposto un prolungamento medio di 40 minuti nel percorso dei treni della linea stessa e conseguentemente anche delle comunicazioni fra Torino e Aosta, come risulta dal seguente progetto.

Linea CHIVASSO-AOSTA: Chivasso p. 3,28, Aosta a. 7,45; p. 6,12, a. 10,33; Torino P. N. p. 8,36, Aosta a. 9,33; p. 9,40, a. 13,36; p. 12,39, a. 18,38; p. 13,22, a. 18,50; p. 16,40, a. 22,15; p. 20,53, a. 23,50; Ivrea p. 10,10, Pont Saint Martin a. 10,43 (solo ai venerdì); p. 13,50, Verres a. 16,12 (solo al sabato); Ivrea p. 5,12, Torino P. N. a. 7,01; Aosta p. 4,18, Torino P. N. a. 9,31; p. 5,33, a. 8,20; p. 7,02, a. 11; p. 11,05, a. 14,41; p. 14,36, a. 17,16; p. 15,58, a. 20,37; p. 18,10, Chivasso a. 22,03; p. 19,06, Torino P. N. a. 22,03; Pont Saint Martin p. 11,25, Ivrea a. 12,02.

Linea AOSTA-PRE' S. DIDIER: a 3 minuti da Aosta p. 8,37, Pré S. Didier a. 10,33; p. 13,46, a. 15; p. 18,10, a. 20,20; Pré S. Didier p. 5,43, Aosta a. 6,53; p. 8,36, a. 10,55; p. 10,47, a. 11,56; p. 18,12, a. 19,01.

Dalla stessa data si avranno i seguenti nuovi treni e ritocchi di orario:

Linea CHIVASSO-ASTI: nuova corsa fra Asti e Cocconato con il seguente orario: Asti p. 7,30, Cocconato a. 8,21; Cocconato p. 8,26, Asti a. 9,17. Solo ai mercoledì e al sabato verrà pure istituita una nuova corsa fra Asti e Montechiaro d'Asti per favorire il ritorno dei viaggiatori che si recano al mercato: Asti p. 12,10, Montechiaro d'Asti a. 13,41; Montechiaro d'Asti p. 12,44, Asti a. 13,15.

Linea ALESSANDRIA-PAVIA: Alessandria p. 4,48, Pavia a. 8,46, anticipata per favorire gli operai che si recano al lavoro.

Sono temporaneamente soppresse le fermate nelle seguenti località:

Linea TORINO-ALESSANDRIA: a Masio Quattordio tr. 1039, 1045, 1050, 3020.

Linea TORINO - MILANO: a S. Antonino di Saluggia tr. 1225, 1314, 1236.

Linea AIRASCA-CUNEO: a Tarantasca tr. AT 391, TVAT 343, AT 397, TV 1013, AT 346, AT 380.

Linea BUSCA - DRONERO: a Monastero Pratavecchia tr. TVAT 349, AT 351, AT 344, AT 360.

Linea FOSSANO - LIMONE: a S. Benigno di Cuneo tr. 1093, 2005, 2087, 1090, 1096.

Linea BASTIA-CUNEO: a Roccadebaldi tr. AT 515, AT 500, AT 504, TVAT 510.

Linea ALESSANDRIA-MORETTA: a Carentino tr. 1143, A 840; a Caluso C.T. tr. TVA 833, A 831, TVA 838A, A 840; a Barbaresco: tr. AT 223, AT 227, AT 231, TVA 823, 1151, AT 226, AT 228, AT 230, AT 232; a Madonna del Pilone: tr. AT 231, A 826 (escluso il lunedì), 1143, AT 378, A 878, TV 1144, 1146.

Linea ALESSANDRIA-S. GIUSEPPE: a Cavonata tr. 2153, 3169, 3158, 3158.

In occasione della Festa della Neve avrà luogo domenica 3 febbraio un treno speciale di terza classe da Torino a Limone.

Prezzo del biglietti andata e ritorno L. 380.

### Domani ultimo giorno per l'abbonamento alla RAI

Per disposizione della Direzione Generale delle Poste e Telegrafi, tutti gli uffici postali giovedì 31 corrente, ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti alle radioaudizioni in scadenza da sopratasse, terranno gli sportelli aperti al pubblico anche nel pomeriggio.

### Avventura sul Venezia-Roma

I due turisti americani, marito e moglie, sul rapido Venezia-Roma si accorsero che il portafoglio era sparito col biglietto e tutto il denaro. Il controllore si avvicinava. Che sarebbe accaduto? Espulsi dal treno? No! Ciò che accadde nel vagone e all'arrivo riempì di commozione quei due stranieri in Italia. Leggete questa avventura in «Selezione» di febbraio.

## SPETTACOLI

**«Carignano».** — Stasera e domani sera la Compagnia Almirante, Calindri, Carli e Volpi replicherà «La dame de chambre» di Felix Gandera. Venerdì una divertente ripresa «Il marito non conta» di Roger Ferdinand.

**«Alfieri».** — Da stasera s'inizano le repliche del cavallo non re «Dove vai se il cavallo non re l'hai?» di Scarnicci e Tarabusi, nell'interpretazione della Compagnia Giusti-Tognazzi.

**Conservatorio.** — Questa sera ore 21 penultimo concerto della Rassegna di giovani pianisti indetto dall'Unione Studentesca. La pianista Serena Sambo eseguirà musiche di Vivaldi, Bach, Chopin e Debussy. Ingresso per i non soci biglietteria Conservatorio.

**Fra Cattaro.** — Giovedì 31 p.v. alle ore 21,15 al Conservatorio concerto del soprano Irmgard Seefried accompagnata al pianoforte da Giorgio Favaretto. In programma musiche di Pergolesi, Scarlatti, Haendel, Mozart, Schumann e Brahms. Biglietti per i non soci a L. 1000, in vendita al salone de «La Stampa» e al Conservatorio la sera del concerto.

**TEATRI E CINEMA**

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 43.113*

**Alfieri:** 21,15 E. Giusti-U. Tognazzi **Carignano:** Comp. Calindri-Carli-Volpi-Almirante, ore 21 «La dame de chambre» di F. Gandera.
**Gay, via Pomba 7,** ore 18 e 22: Rivista scenografica musicale.
**Il Teatro** (via Sacchi): 21 Comp. Cassaleggio «Turin a l'è da vende?» vaudeville in 2 tempi di Ripp e Belmondo.
**Metropolitana Giandója** ore 16,30 «Giandója trasformista» e Var.

**Galleria Fogliata via Mazzini 8:** Mostra pittori dell'800 ore 10-12, 15-20 e 21-23.

**Al Florida Club,** p. Solferino, tel. 42-822, ore 17 e 21 Orch. Mario Di Nunzio, cant. Fred. Pasquero.
**Augusteo** 21 Orsatti, canta Aurora.
**Café Chantant,** via Nizza 60, ore 21,30: Attrazioni. Orch. Middlego.
**Gaudio:** 16,30 21 danze sc. ballo.
**Gay Accad. Danze:** «Folle parigine» Orch. Angelini, Casoli-Ravera.
**Hollywood:** 23 Orch. Lotti-Ruffa.
**La Perla:** ore 21 Orch. Zucchero, canta S. Accardo.
**Maffei:** 17 tè universitario; 21.
**Principe:** ore 21 Orch. Andreghetti, canta A. Broglia.
**Smeraldo Club,** *Corso S. L. 882-470:* 21-1; 2 Orch. Benetto-Balocco-Pavesio, c. Zannoni-E. Lotti-Cortesi.
**Winter Eden,** p. Statuto, t. 44-765, ore 21 Orchestra Sweet Music.

**Maison des Artistes:** ore 21-3.

**Pattinaggio Felicino:** tel. 772-125.
**Piscina esperta Stadia:** ore 18-20.

**EL TROCADERO**
Ore 17 e 21 successo Orch. *Oppi*, Fantasie di luci luminescenti.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Il demone della carne» M. Felix, E. Tocro, L. Michel
**Astor:** Cavalcata di mezzo secolo.
**Ciak:** «Un idiota per due» R. Hutton, Lamour, F. McMurray
**Doria:** «Sua maestà il fabbroferraio» Fernand Ledoux.
**Lux:** «Il marchio di sangue» in tecnicolor con Alan Ladd.
**Metro-Cristallo:** Greer Garson, Michael Wilding: «Avventurera».
Matinée ore 10,30 a. 150.
**Ripose:** «Il suo tipo di donna» Robert Mitchum, Jane Russell.
**Torino:** «Yvonne la francesina», J. Mc Crea, S. Winters. Ap. 10.
**Vittoria:** «La rivolta degli Apache», tech., R. Mc Nally, C. Gray.

**Alexandra:** «Kim», technicolor, Errol Flynn, Dean Stockwell.
**Alpi:** «Filumena Marturano».
**Ariston:** «La paura fa 90» Pampanini, Tognazzi, Crocolo.
**Augustus:** «Ai vostri ordini signora» Bob Hope, L. Ball, techn.
**Capitol:** «Kim», technic., Errol Flynn, Dean Stockwell.
**Faro:** «Kim», technicolor, Errol Flynn, Dean Stockwell.
**Giandoja** (p. Carlina): «Paura fa 90» Pampanini, Tognazzi, Crocolo
**Hollywood:** «Cuore ingrato» Carla Del Poggio, Frank Latimore
**Ideal:** «Nata ieri» e Compagnia di Riv. Vonzi-Alberti 16,15 21,15.
**Massimo:** «Trieste mia!» Luciano Tajoli, E. Randi, M. Vitale.
**Nazionale:** «Guardie e ladri», Totò, Fabrizi.
**Principe:** «Passaggio a Bahama», Stirling Hayden, M. Carroll.
**Statuto:** «Trieste mia!», Tajoli.

**Astì:** «Passo del diavolo» Robert Taylor, Paola Raymond. Ap. 10.
**Cso:** Riservato Cine Club.
**Mignon:** Monastero S. Chiara.
**Milano:** «Dopo Waterloo» e «Naviganti corruciosi». Aperi. 10.
**Olimpia:** Messaggio del rinnegato
**Pe:** «Sangue sulla [illegible] Mitchum.
**P. Nuova:** «La cena delle beffe».
**Regina:** «Anime incatenate». V. Romano Massacro Fort Apache, e Riv. Ferrero-Spinelli 16,15 21,15.
**S. Felice:** «Così sono le donne»
**Speria:** «Piccole donne» techn. Allyson, Taylor, O'Brien, Brazzi.
**Imperiale Rai** sempre gentile. V. **Italiana** «Danza incompiuta» tech. Margaret O'Brien, Charisse, Booth
**Miralfieri:** «Stromboli» Bergman.
**Vittoglio** «Lancieri del Bengala» Gary Cooper, Francisci Tone.

**Ritmo:** «Mercanti di uomini» Ricardo Montalban, G. Murphy.
**Trejus:** La mia amica Irma, Lund.
**Nuovo:** «Cuore del nord» techn.
**S. Paolo** «Ragazze che sognano» e Comp. Riv. Bacat-Ciabotto 21,15.

**Belgio:** «Occupati d'Amelia».
**Ceralle:** «In questa nostra vita», Bette Davis, O. De Havilland.
**Eridano** «I sacrificati» J. Wayne.
**Orpea:** «Ultimo incontro» Alida Valli, A. Nazzari, J. P. Aumont.
**Radium:** «Tatuaggio misterioso».
**V. Venetu:** Terra selvaggia, techn. Robert Taylor, Brian Donlevy.

**Astra** Avamposto uomini perduti.
**Bernini:** «Adamo ed Evelina».
**Excelsior:** Lettera Africa, techn.
**Odeon** Strano mr. John, Skelton.
**Star:** «La salamandra d'oro».

**Adua** Mistero marito scomparso V
**Aurora** «Il traditore» Mc Laglen.
**Brecria:** «Fuggitivo delle dune».
**Fortitudo:** «Capitano di Castiglia».
techn., T. Power. Nuova edizione.
**Nord:** Fu Manchù mistero Oriente
**Palermo:** «Normandia» D. Brian
**Sociale** Figli di [illegible], Nassari.

**Colosseo** «Ho incontrato l'amore» W. Powell, M. Stevens, Manjou.
**Italia:** «Il mio amore è il vento» e Rivista Gran Carneval 21,15.
**Moderno:** «Gungadin» C. Grant.
**Piemonte:** «

## *La rivoluzione scoppiata in Egitto mentre nei bar eleganti si bevevano cocktails*

# In tre ore Il Cairo è stato messo in fiamme

**Con tecnica precisa e rapidissima squadre di giovani hanno attaccato il quadrilatero della gran vita inglese: banche, case di commercio, grattacieli, ritrovi - Gli incendi provocati, le distruzioni perpetrate, mentre ancora non ci si rendeva conto di quello che stava avvenendo - Connivenza e sciopero della polizia - Ma la cameriera sudanese sapeva tutto - Un banchetto al famosissimo Shepheard, l'albergo dell'età d'oro dei nababbi europei - Episodio comico alla pasticceria: la battaglia delle torte in faccia - Il riposo interrotto del maestro Bellezza, dopo la prova dei "Puritani„ - Si parla di danni per cento milioni di sterline**

Ufficiali della polizia egiziana fatti prigionieri dagli inglesi ad Ismailia. (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 29 gennaio.

*La mattina di sabato scorso mi accorsi di aver perduto il cappello. Ognuno sopporta le proprie superstizioni: la mia è legata al cappello. Se mi casca di mano, per esempio, vuol dire che andrà bene nella giornata. Perderlo — sapevo per esperienza altrui — porta male, malissimo. Indica persino un vago pericolo di morte. E' difficile perdere il cappello, tuttavia. Quello mio, debbo dire, di una marca molto nota, aveva già fatto alquanti viaggi con me: in America, a Chicago, un tale nella hall del Palmer House, ricordo, voleva persino comprarlo. Mi offriva trenta dollari. A Beirut, pochi giorni fa, un altro americano nel bar del Saint George ne aveva notata la connessenza del feltro e la tinta mauve. Debbo dire, però, che a me personalmente quel cappello non piaceva e certo ne avrei comprato uno nuovo se poi, dovendo partire per compiere il giro del mondo con gli aeropiani della Panamerican Airways, non avessi pensato di mandarlo in pensione solo al ritorno.*

*Sabato mattina, dunque, non lo trovai più in camera e dopo di averlo inseguito, questo diavolo di cappello, in ogni angolo, dopo di aver telefonato anche a casa di amici diplomatici che mi avevano invitato la sera precedente, decisi di stare in guardia: «Lui» se n'era andato, e pensai fra me e me a quei mobili e suppellettili di una terribile novella di Maupassant, del periodo della follia, che d'improvviso si mettono a muoversi per la stanza ad ascolto della porta, in fila, ognuno con un grottesco e ammonitore atteggiamento di protesta.*

*Debbo dire che in quella camera e in quella mattinata galleggiava non so quale invisibile ambiguità, non so quale vagante minaccioso sospetto. Eccomi a descrivere, poichè lo merita, anche la camera dalla quale il mio cappello era fuggito. Essa recava sulla porta, in cifre latine e arabe il numero 218 e si trovava al primo piano dell'albergo Shepheard, nella Sharia Ibrahim Pascià. Affacciava sulle terrazze esterne. E chi conosce quel famosissimo albergo e la città del Cairo e conserva una immagine di ciò che la città e l'albergo rappresentano come lusso, bella vita, fasto e avventura durante un secolo, non farà fatica a popolare quelle terrazze, che la mia finestra guardava, di bellissime donne in abiti leggeri, di inglesi ottuagenarie ascinzate dagli anni e dai pettegolezzi, di favolosi fabbricanti di sigarette, di fastosi pascià educati lungo il meridiano intellettuale che andava dal collegio di Oxford alla Sorbona ed alle scuole militari e navali del regno d'Italia, fiutando al felice Egitto di quel tempo la funzione di promulgare lungo tutta la Valle del Nilo la cultura europea.*

### Enormi ricchezze

*Arrivando allo Shepheard, e affacciandomi nel tardo pomeriggio del venerdì a quella finestra, mi pareva di essere entrato in un mondo conservato nell'aria dei musei. Chi conosce il fasto dei tappeti persiani e turchi, della mobilia intarsiata delle grandi halls, dello stile moresco sovraccaricato di sure coraniche di madreperla luccicanti sulle sovrapporte e le penombre dei salotti dove si indovina ancora il vago svolare dei veli bianchi attorno al gelido coloniale della duchessa d'Aosta e il trascinato fruscio pesante delle gonne di raso della regina Vittoria, e si indovinano ombre di quei grandi romantici del secolo scorso che furono i violatori dell'Africa tenebrosa, il laconico Stanley e Romolo Gessi e il cardinal Massaia e persino quel fra' Ludovico da Casoria, napoletano che passò di qui, proprio per quell'albergo, durante il suo viaggio, attorno all'88, verso la Nubia e le cateratte di Assuan dove andava ad adottare i negretti da redimere, può capire i miei sentimenti. Lo Shepheard rappresentava il simbolo e il ricordo dell'età in cui il mondo occidentale fu felice e si adagiava ancora nel buon sonno della politica di equilibrio del Congresso di Vienna e nella tranquilla sicurezza della sterlina oro.*

*La vita dell'Egitto respirava sul ritmo profondo delle inondazioni del Nilo. I raccolti del cotone si trasmutavano presto in enormi ricchezze, come una spuma d'oro sulle onde del gran fiume. I tappeti di Bukara dell'albergo Shepheard rendevano impermeabili a qualunque suono le grida che non fosse di ovvia e di felicità, le penombre dei suoi salotti e i profondi letti dai suoi appartamenti per i principi del sangue. Qualche canna di stridente e di «suranné», di sfatto e nobilmente marcito, proveniva dallo spettacolo di quell'albergo, e me che non avevo viaggiato prima l'Egitto.*

*Ero andato in sala da pranzo, il giorno avanti e dal mio tavolo avevo seguito un banchetto di borghesi, servito nello stile che a Parigi non esiste più e al Waldorf Astoria di New York si ingegnano invano di imitare. A parte il caviale, i vini secchi di Chablis e di Borgogna, i fenicotteri di ghiaccio sui mazzi delle frutta e dei gelati, a parte la meravigliosa profusione di rose thea sulle tovaglie ricamate, la ricchezza dei vecchi argenti consunti delle posate, erano i personaggi attorno ai commensali, a creare una suggestione preziosamente «fin de siècle». Sarà difficile per me rivedere ancora l'armoniosa manovrare dei «primi» e dei «secondi» in giacca bianca attorno ai prosciutti sostenuti dai cavalletti di argento, attorno ai polli schierati sui vassoi ovali lunghi e snelli, attorno alle variegate coloriture dei formaggi e tutto questo nella mescolanza accesa e brillante dei vini nei bicchieri, nelle diverse gradazioni del rubino, del topazio, del mogano, in un sempre più denso accumularsi di odori, di colori e quasi di sapori esalati nell'aria dove le rose pallide della tavola povevano una nota di ricchezza malinconica.*

### I cortei del mattino

*S'aggiunga il trascorrere impassibile e statuario dei camerieri egizi (egizi e non egiziani) nelle uniformi verdi o azzurre e bianche ricamate e dei sottocamerieri, addetti a portare magari solo un tovagliolo o solo una coppia di forchettoni, in quei «toni» candidi o di seta pesante, in quei lunghissimi loro camici che li rendono asessuali e immobili, leggeri e definiti come le pitture delle loro antiche tombe.*

*Non avevo perduto ancora il cappello quel venerdì pomeriggio ma la impressione profonda del vecchio albergo fastoso, carico della polvere e dei peccati di un secolo, e quell'incredibile banchetto così ricco e meravigliosamente servito che persino gli abiti moderni dei commensali stridevano con l'insieme, mi richiamò senza volerlo e senza sospettar quanto il presagio fosse prossimo alla realtà, il senso di improvvisa angoscia di cui Maurizio Paleologue, ambasciatore di Francia a Pietroburgo, dice aver provato pochi giorni prima della rivoluzione nel salotto di non so che principessa russa, al vedere le vetrine delle giade e dei gioielli e degli avori, all'osservare la ricchezza splendida e già morta attorno alla rassegnata signora, bella e stanca come una rosa thea.*

*La mattina di sabato dunque mi preparavo a uscire e dovevo recarmi all'Ambasciata d'Italia. Era tardi: le ore erano corse via nel sistemare la mia roba negli armadi, scrivere lettere, aggiornare il diario, telefonare, sbrigare le cose umili e necessarie che l'uomo solo in viaggio fa così malevolentieri; per esempio la nota della biancheria da lavare. Avevo suonato per chiedere di madama Valentine, la governante del piano, sperando che avrebbe saputo darmi notizia del mio cappello. Con quella degna e simpatica signora, una armena già grigia e carica di molta esperienza dell'Egitto, s'era fatta amicizia il giorno prima a proposito di quanto m'era capitato all'aeroporto Faruk. Lo dico in breve perchè fa parte di tutta questa cronaca della rivoluzione del Cairo.*

*Uscito dall'aeroplano un servizievolissimo giovanotto in uniforme della compagnia Middle East Airways mi s'era messo alle costole, guidandomi verso il banco dei doganieri, per la visita ai bagagli. Parlava inglese e mi raccomandò di mostrare il denaro in biglietti esteri che avessi nel portafogli. Poco dopo, dall'altra parte del banco dei doganieri e quindi da una posizione che di per sè non dava adito a dubbi, si presentò un altro giovanotto simile e pertinente e mi impose di mostrare il portafogli. Lo mostrai, contò i dollari che conteneva e ne richiese la metà dicendo che era obbligatorio cambiare. Effettuò un cambio in lire egiziane assolutamente fantastico: mi pose in mano le banconote e scomparve. Dovevo ancora mostrare il contenuto della valigia; ero stanco, accaldato, non potevo pensare a un piccolo raggiro, proprio lì, dietro il banco della Dogana. Ebbi ragione di meravigliare, quando un altro, e questa volta autentico funzionario, mi chiese di mostrare il denaro del mio portafogli. A dirla in breve si venne in chiaro della truffa e il signor Hollston, direttore della Panamerican Airways del Cairo al quale raccontai tutto, potette traverso i mezzi della compagnia, identificare e cogliere i due malviventi e restituirmi il maltolto.*

*Avevo raccontato tutto questo alla signora Valentine, governante del primo piano allo Shepheard e la gentile donnetta mi aveva esortato a guardarmi dai ladri di destrezza, a crescono come i funghi», e non portare mai denaro addosso e badare alle tasche. «Auparavant on n'avait jamais vu de pareilles jeux d'habilité». Quanto alla morale dell'episodio era piuttosto semplice: senza i servizi di polizia privata della compagnia aerea Panamerican, non avrei mai recuperato il mio danaro. In poche parole: si poteva concludere su una esistenza piuttosto pallida e remota dell'autorità.*

*Suonai dunque ma comparve una cameriera sudanese, seguita da due facchini per le pulizie. La signora Valentine era in vacanza ed essi, i tre sudanesi, non sapevano nulla del mio cappello. Dissi la cameriera negra, ch'era stata vent'anni a Parigi: Voyez autre part. Voyez dans vos malles qui avez fermées si soigneusement et si inutilement. Così disse e mi sembrò piuttosto acre. Non detti peso a quell'avverbio inutilement ed uscii.*

*All'ora in cui varcavo per l'ultima volta la soglia dell'albergo Shepheard — verso le 11,30 — la rivoluzione al Cairo era già cominciata, era anzi in una sua fase terribilmente crescente. Ma noi sappiamo dalla cronaca di John Reed sulle giornate dell'ottobre 1917 a Pietroburgo, dalle «storie» di Trotskij, dai diaristi del Terrore, come sia regola comune delle rivoluzioni di mascherarsi, nelle fasi preliminari, dietro apparenze di normalità, di curiosità, spesso di banalità. Lo scoppio rivoluzionario non è mai troppo parossistico per la generalità della gente, maldestramente e ritmicamente queste frasi: Mat Inghilisi, cioè «Morte agli Inglesi», oppure: Faliss Khat el Inghilisi, cioè «Abbasso gli Inglesi».*

*Il curioso in questo coro era il maestro di coro, un giovane appollaiato sulle spalle di un altro che, per permettergli di volgere il volto al cortèo e dare la misura col braccio, doveva camminare a ritroso, così che quella folla pareva davvero condotta da un demonio dantesco; di quelli del girone dei bugiardi, se non sbaglio. Tre o quattro di questi gruppi di giovani erano passati sotto le finestre della mia camera. E sempre s'erano fermati lungamente, volgendosi alla facciata del vecchio sontuoso Shepheard, «l'albergo degli inglesi», come ad un sontuoso tiranno, troppo a lungo odiato. Le voci di «Mat inghilisi» e «Faliss khat el inghilisi» diventavano più cupe e profonde a misura che i direttori del coro acceleravano il ritmo col braccio (ma perchè non anche con una bacchetta?). Mani e pugni si protendevano verso di noi che eravamo affacciati, a guardare, sperando che l'espressione o neutra o sorridente dei nostri volti potesse calmare quella folla.*

*Si è poi saputo che tutti i luoghi assaliti e incendiati erano state tappe dei cortei della mattinata. Nessuno se n'era preoccupato molto. Nè aveva destato preoccupazione il singolare fatto della polizia che immediato; s'era udito pure il nome di un cabaret «Foemina», dove sarebbero stati bastonati taluni sorpresi a bere; quindi, rogo. Si levava sulla città qualche colonna di fumo nero, ma nulle e non tale d'altri la lentezza nostra a credere ai peggiori da allarmare.*

*Dall'Ambasciata d'Italia col nostro incaricato d'Affari dottor Ferrero, la signora Orietta Ferrero, un professore di Vercelli e l'ing. Ruini di Milano, andammo a colazione allo «Sporting Club», nell'isola Zamalek. E' un luogo di sogno per i giocatori di golf, per chi pratica l'equitazione, per gli amatori del «lawn tennis», per gli allenatori di cani da caccia. Lo «Sporting» del Cairo era stato, secondo un'ininterrotta tradizione di sessant'anni, presieduto dall'Ambasciatore di S. M. britannica in Egitto. Sapemmo che il giorno prima il signor Stevenson s'era dimesso, invitato a farlo. Aveva inghiottito pur di conservare agli amici e ai soci quel luogo così propizio agli sports tradizionali della vecchia Inghilterra. Durante la colazione parlammo di molte cose e tra l'altro della relatività di Einstein, della prossima eclissi totale, della coltivazione comparata del riso nella Indonesia e nelle provincie settentrionali della Persia.*

### Spargimento di benzina

*S'erano fatte le tre del pomeriggio e uscimmo sui prati, ove alcuni imperterriti dilettanti di golf tiravano dei buoni drives. Due addetti all'Ambasciata di Francia, in calzoncini e racchette da tennis, ma molto seri e preoccupati, ci dissero che «ça brule» e se ne andarono a bere una aranciata. Era ancora libera un'uscita e il dottor Ferrero ci condusse alle Piramidi, a qualche chilometro. E così ragionammo attorno all'argomento Piramidi: che come tutti sanno si presta a mille impensate variazioni. Ricantremmo in città.*

*Da quanto dico traspare evidente la subdola violenza, la inaspettata crudeltà, la fulmineità del processo rivoluzionario. Erano le 4,30. In tre ore il Cairo era stato messo in fiamme. Ecco la tattica e la tecnica. Le squadre rivoluzionarie (formate da genere di ragazzi di sedici anni e di giovani sui diciotto-vent'anni) avevano attaccato contemporaneamente e in una sincronia di insieme almeno diciotto obiettivi sparsi in un quadrilatero di non più di settecento metri di lato. Questo «nocciolo» limitato dalle vie Ibrahim Pascià, Kasr el Nil, Malika el Nazli contiene le valvole principali dell'economia della capitale: le banche, i buildings delle case di commercio, della Società aerea British Overseas Airways, le rappresentanze di automobili inglesi (Austin, Illmann, Morris) o americane ma di rappresentanza inglese (e così si è visto il rogo della Chrysler ma non quello della Packard), il grattacielo detto «Immobilia», in gran parte proprietà britannica, la Cair's Moto, la Transportation Engineering, e via dicendo.*

*In questo medesimo quadrilatero si trovano alcuni locali eleganti, come il «Foemina» già detto, il «Diana» e i due grandi negozi del pasticciere svizzero Groppi, la società Chemla e alcuni grandi magazzini, come il Cigarelli. Presso Groppi si trova l'Automobil Club. Naturalmente non pretendiamo di elencare tutti gli obiettivi della distruzione rivoluzionaria di sabato scorso. Nessuno è in grado di farlo, oggi. E se la distruzione viene valutata a circa tre quarti della potenzialità economica del Cairo, per un importo di metà del bilancio dello Stato, altri si limitano a formulare la cifra di 100 milioni di lire sterline.*

*In questo «nocciolo» della città, dunque, dal mezzogiorno in poi le squadre rivoluzionarie lavorarono sul velluto. Fu vista applicata la tecnica per l'incendio rapido di un grande magazzino come il Cigarelli, spingendo all'interno per la porta principale un camion carico di una balla di cotone innaffiata di benzina e accesa. Fu vista come i giovani rivoluzionari fossero al corrente del mestiere di sabotatore, quando spargendo di benzina dall'alto in basso i nove piani dell'edificio della British Overseas Airways abbero prima di tutto cura di smontare gli estintori a schiuma, rompere le prese antincendio e distruggere i galleggianti dei serbatoi supplementari di acqua posti sui tetti.*

*E' inutile accennare alla facilità con cui in mezz'ora vennero distrutti i cinque o sei principali cinematografi del Cairo. Là dove il «materiale» si prestava ad una rapida accensione venne dato fuoco; là dove no, venne devastato. La Barkley's Bank subì la devastazione e il fuoco (e tuttavia si è salvato il libro dei creditori e dei debitori); il pasticciere Groppi subì la devastazione integrale e fu lo spettacolo che, situato nella grande tragedia della Capitale incendiata, assume un profilo grottesco. A devastare Groppi furono studenti e ragazzi. Si trovarono d'improvviso dinnanzi alla pantagruelica disponibilità di un numero enorme di torte di crema, castagne candite, quintali di cioccolatto, di biscotti e altre golosità. Devastarono coscienziosamente, si capisce, e si divertirono a tirarsi grandi torte di crema sulla faccia, come in un film comico di trent'anni fa. Un giornalista dell'«Associated Press», uscendo dagli uffici lì presso, fu mezzo soffocato da una scatola di marrons glacés.*

*Alle due del pomeriggio, penetrando per gli ingressi delle cucine dalla parte del giardino fiera un piccolo giardino, chiuso entro una breve muraglia, un lato aperto sulla sala da pranzo; vi salivano tortore e colombe e vi cantava una fontana di marmo in stile arabo), gli incendiari attaccarono lo «Shepheard». Lo scheletro del vecchio nobile albergo era ancora quello dei tempi di Romolo Gessi: di buona guerra. Non gli erano stati prodighi di modifiche e riparazioni. I piani superiori e le vaste soffitte, ove alcuni giovanotti e ragazzi accumularono tavolini rotti, sedie e mobili leggeri presero fuoco in qualche minuto. Dinnanzi all'albergo si trovava poca gente, attratta dall'incendio di un locale accanto.*

*Nell'hall dell'albergo, in quelle penombre non s'avvertiva il pericolo. Il portiere di turno, uno svizzero, era tuttavia intento alle sue registrazioni quando vide entrare il maestro Vincenzo Bellezza. «Come la salta in mente di venir qui?» gli chiese. Gli accennò al pericolo che il fuoco dei ristorante accanto si comunicasse all'ala della «Shepheard». Il maestro Bellezza, ritirando la chiave, rispose: «Meglio qui che all'Opera». Alludeva certamente al fatto di essere rimasto un'ora e mezzo dopo di aver diretta la prova degli «Ugonotti», nella fredda sala dell'Opera Reale del Cairo. La avevano esortato a non uscire in strada: il teatro si trova alle spalle del monumento a Ibrahim Pascià, presso al giardino di Ezbekieh, cioè in uno dei lati del quadrilatero che abbiamo detto, in quel momento formicolante di squadristi incendiari. Alla fine aveva preferito prendere un taxi e venire in albergo. (Qui rinunciamo l'avvertenza al lettore di non meravigliare della mescolanza di «normale» e «anormale» in questi quadri dell'incendio del Cairo, che nella loro genuinità non artefatta da gonfiature di bassa cronaca nera, serbano un carattere curiosamente povero di mordente drammatico).*

### Di corsa per le scale

*Così il vecchio e illustre direttore d'orchestra si avviò verso la sua camera all'ultimo piano, ripetendosi l'«attacco» del «Giuramento delle spade» che l'orchestra non riusciva a rendere come piaceva a lui. L'ascensore funzionava perfettamente e il maestro traversò il larghissimo corridoio senza avvertire alcunchè. Si gettò sul letto, sempre pensando a quel benedetto «Giuramento delle spade» e subito per sonnirsi. Di fuori il ristorante accanto bruciava, ma si udivano anche i colpi di clacson dei taxi e il cozzare disordinato di gruppi di scalmanati che seguivano il variare delle fiamme. Avvertì da prima un certo fastidio, poi una specie di onda calda e avvolgente; senza pensarci, uscì dal letto, spalancò la porta. Chiamò: nei corridoi deserti e già abbastanza velati di fumo, la sua voce rimase solitaria. Ghermì un cappotto e si precipitò per le scale.*

**Giovanni Artieri**

Il palazzo della Linea aerea inglese B.O.A.C. in fiamme al Cairo. Sono visibili altri incendi nella città (Telefoto)

## SANI E AMMALATI IN VOLO

# *Precauzioni igieniche per chi viaggia in aereo*

**Conseguenze della bassa pressione atmosferica - Pericoli per le donne incinte - I disturbi circolatori e il giudizio del medico - Il quadro classico del "mal di mare„**

Il pubblico non è bene orientato sulle precauzioni che deve prendere per i voli aerei. Se ne preoccupa troppo, o troppo poco; e poichè questo non è un tema solitamente trattato neppure da riviste paramediche, credo opportuno, ora che i viaggi in aeroplano si sono grandemente diffusi, dare qualche chiarimento.

Posso volare? è la domanda corrente rivolta al medico. Dovrebbero dispensarsi dal farla gli affetti da forti febbri, da forme infettive, coloro che ebbero di recente un attacco cardiaco, anginoso; che hanno il cuore in incompenso; ed anemie gravi che, per se stesse, compromettono l'approvvigionamento di ossigeno da parte del sangue. In tali evenienze le controindicazioni sono evidenti, ma non assolute. Qualora il viaggio avvenga ad altezza inferiore ai 1500 m., il tragitto sia breve e si trovino nell'aeroplano mezzi di pronto soccorso, il rischio è di molto attenuato.

Ben più di sovente consultano il medico, o dovrebbero consultarlo, coloro che si credono sani. Se non è a dirsi che ogni essere sano sia implicitamente un malato che si ignora, è però vero che nessuno può vantarsi di possedere quell'equilibrio fisiologico che è la base della salute. Ancor meno di poterlo sottomettere a prove brusche. Il viaggio aereo fa correre appunto l'alea di rivelare uno stato patologico ignorato; o di perturbare un equilibrio già un po' instabile. E' noto che più ci si inalza e più diminuisce la pressione atmosferica. Quando l'aeroplano si porta sui 4000 e più metri, la pressione si riduce a meno di una metà e poi a un terzo, a un quarto della normale. Due sono le conseguenze. La prima è di rendere inefficace, quasi inattiva la respirazione, perchè la bassa pressione reca una corrente d'aria nei polmoni che è impoverita di ossigeno. Altro inconveniente, meno conosciuto, deriva dal fatto che i gas rinchiusi nell'intestino, in seguito alla minore contropressione dall'esterno, si espandono rapidamente fino a raggiungere un volume doppio, triplo del volume assunto a livello del suolo e danno perciò forti dolori addominali.

A rilevanti altezze il sangue stesso lascia sfuggire i suoi gas e questi si diffondono nei tessuti, li comprime: è la «bends or compression sickness» (malattia da stiratura, compressione).

Altualmente, per i lunghi tragitti, la cabina a compressione tende a generalizzarsi così da farvi regnare una pressione corrispondente a circa 1500 metri di altezza, che sono la frontiera limite della zona di disagio. Una terza possibilità di danni è legata al profondo turbamento dell'atmosfera che alcuni male sopportano nei riguardi delle sue radiazioni. E' provato, per citare un caso estremo, che verso i 10.000 metri le radiazioni sono cento volte più intense. Di solito adunque, per le comuni altezze e con i procedimenti per elevare la pressione nell'interno dell'aeroplano non vi sono condizioni fisiologiche che costituiscano, salvo nei casi di perturbazioni atmosferiche sfavorevoli, motivo di rinuncia al viaggio.

I bambini lo sopportano molto bene, di solito si addormentano rapidamente. Nelle donne incinte, la distensione gazzosa dà disturbi tanto più accentuati quanto più avanzata è la gravidanza. E' a partire dal sesto mese e sovrattutto dall'ottavo mese di questa, che esiste un pericolo di interruzione. Accanto ai veri malati e ai portatori di un equilibrio instabile, vi sono i semimalati, certi convalescenti che ositano a viaggiare per aria quando non vi è protezione data dalla sovrapressione. Disturbi del tubo digerente che giustifichino allora l'interdizione del volo, sono inesistenti. L'avere pareti addominali flosche facilita la distensione gazzosa; dà fastidiosi meteorismi, favorisce la così detta «aerofagia». E' raro però che con la velocità di disilvello ora di 100 m. al minuto, questo fenomeno dia malesseri intensi.

Sono disturbi circolatori a costituire i casi più soggetti a giudizio medico. In generale debbono non volare gli ipertesi sopra i 200 millimetri di massima e i 130 di minima. Non si preoccupino coloro che hanno aritmie cardiache semplici, extrasistoli, soffi valvolari, se il miocardio è salde, ma pericolo v'è per le persone convalescenti da poco di un infarto del miocardio. I pareri dei medici non sono univoci per le persone che soffrirono di attacchi di angina di petto anche leggeri. Vi è chi pone divieto assoluto. Non si può non riconoscere che l'attitudine delle arterie coronarie degli anginoidi ad entrare in lipismo, soffocando il cuore, è esasperata dalle basse pressioni. Non per nulla, ricordo Strumza in un articolo della «Presse Medicale», uno dei mezzi per mettere in evidenza uno stato anginoide inapparente, consiste appunto nel far respirare aria impoverita di ossigeno.

Altri medici sono più audaci, tenendo conto del numero ristragrande di anginosi che se la cavarono ripetutamente senza danno. Vi debbono essere per questi sofferenti (come pure per gli asmatici) dei quozienti personali che è impossibile valutare al completo. L'avere superato prove anteriori, lascia il campo libero a certe audacie se il medico non ha rilevato nel frattempo segni di gravi alterazioni. Il volo sarà recisamente sconsigliato a coloro fra questi sofferenti, che presentano sia pure in via momentanea disturbi di altre funzioni, e siano inquieti psichicamente. L'attacco anginoide è determinato sovente non da un solo fattore, ma da un concorso di fattori. Circospezione per i tubercolotici apparentemente consolidati, ai portatori di pneumotorace che a una certa altezza fa sentire maggiormente la sua azione e comprime eccessivamente i polmoni!

Vi sono ancora a carico del volo inconvenienti da distinguersi dai precedenti e dipendono dalla suscettibilità verso i movimenti dell'aeroplano, corrispondente al mal di mare. Il quadro è classico: malessere, anoressia, pallore, nausee e vomiti. Norma di prudenza per i soggetti predisposti, è di scegliere un posto il più vicino possibile al centro di gravità dell'aeroplano e di evitare movimenti bruschi del capo. Vigilanza all'alimentazione prima di partire. Deve essere poco abbondante, povera di grassi, ricca di idrati di carbonio. Durante il viaggio si frazionino i pasti. Con i farmaci a disposizione ora, si può dire che il passeggero più sensibile, arriva ben sovente a non soffrire.

Se queste misure dovessero fallire in parte, resta assodato che la prospettiva è ugualmente favorevole perchè l'organismo si abitua, come in mare, ai movimenti nell'aria. Nel caso di lunghi viaggi si vede quasi sempre l'attenuarsi dei malesseri risentiti alla partenza.

**dott. By**

Chiedete il Giornale «CIRIO REGALA» alla Società Generale delle Conserve Alimentari CIRIO - Reparto Regali - S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

IL PROCESSO ZAROUDZKA

# Il misterioso conciliabolo la notte dopo il delitto

**Nella riunione fu diviso il bottino, disse l'amante del Quartino, ma oggi la donna nega risolutamente - Anche la sua padrona di casa nega ogni cosa - Due avvenimenti in aula**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Imperia, 29 gennaio.**

Una parte dell'udienza del mattino è stata occupata dalle testimonianze che riguardano la cosiddetta operazione principale «Diano-Villalvernia» cioè l'estorsione maggiore che ha provocato il bottino calcolato dagli 80 ai 100 milioni del '47. Sono stati interrogati autisti e garagisti che parteciparono alla criminosa impresa del trasporto dei 21 colli che la contessa fu costretta a portare seco con promesse e che contenevano oltre a indumenti, denaro, preziosi e azioni industriali che sarebbero state occultate. Infatti lo sono tuttora salvo i 30 titoli sequestrati a Marsiglia.

### *Un biglietto dal carcere*

Il maresciallo di P. S. Cipollina ha deposto sulla faccenda di un biglietto, scritto clandestinamente dal carcere, dalla Teresa Martini amante del Quartino perchè venisse recapitata da una detenuta, certa Carlissi, che è stata scarcerata, alla padrona di casa della Martini tale Maria Lamose. Il biglietto conteneva solo alcuni consigli sul come doveva regolarsi nel caso fosse stata interrogata circa l'asserita presenza in casa sua della Martini, la notte del delitto di Diano. La faccenda fu resa nota alla polizia e il maresciallo Cipollina fu incaricato di pedinare la Carlissi quando si recò a casa dalla Lamose. Però quel giorno quest'ultima era occupata e quindi essa combinò un appuntamento con la Martini in piazza De Ferrari vicino alla vasca. All'appuntamento la Carlissi avrebbe dovuto raccontare alla Lamose preziose confidenze avute dalla stessa Martini, preziose però per l'autorità inquirente. La Carlissi però pose condizioni alla questura. "Io vi dirò quello che ho saputo dalla Martini — disse lei — ma siccome ho paura di qualche vendetta, non intendo che si faccia del mio racconto un verbale d'ufficio e comunque io non lo firmerò". In sostanza la Martini confidò alla Carlissi che la notte successiva al delitto di Diano si erano trovati nella sua camera l'amante Quartino, Stalla, Marcellini e qualche altro individuo e si era fatto un conteggio di valute francesi e di monete d'oro per un valore ingente. La Carlissi aggiunse che se chiamata davanti ai giudici avrebbe negato di avere riferito tali informazioni.

A domanda del presidente, il teste afferma che seguì le due donne dalla casa della Lamose a piazza De Ferrari presso la fontana, quando queste finalmente si incontrarono. Il colloquio gli sembrò cordiale e lungo dopo di che le due donne si separarono. Da questa circostanza scaturirà nel pomeriggio un rumoroso incidente.

Il commissario di P. S. Fosati riferisce circa le sue indagini condotte su due giovani svagati di Diano Marina accusati del delitto di palazzo Draga una lettera anonima. Risultò che uno dei giovani rincasò con la madre verso le 21.30 e l'altro aveva passato la sera con la fidanzata. Alibi leggeri e inconsistenti, commentano gli avvocati tanto più che i due giovani avevano fatto spese superiori alle loro possibilità e alcune altre circostanze gettavano una triste ombra sulla loro esistenza. La pratica fu poi archiviata dalla questura perchè non si trovarono prove sufficenti per denunciarli al magistrato.

Maria Lamose è la padrona di casa dei due amanti, cioè la Teresa Martini e il Quartino. Depone che la sera del delitto costui rincasò verso le 21.30, ma ignora se sia poi uscito. Il mattino susseguente non vide nè lui nè la Martini. Ammette poi di aver avuto un colloquio con la Carlissi, ma in un bar, e da essa ricevette il biglietto scritto dalla Martini in carcere. Nega di essersi fermata a lungo con la Carlissi in piazza De Ferrari, e qui accoppia un incidente perchè il maresciallo Cipollina la smentisce, e allora ammette che un colloquio in piazza De Ferrari ci fu, e lungo.

Interviene il presidente il quale dice alla teste: — Sappia che lei raccontò alla Carlissi i particolari della famosa riunione in casa sua dei partecipanti al delitto di Diano Marina, per la spartizione del bottino che ne era risultato.

*La Lamose ribatte:* — La Carlissi ha detto tante cose, ma io non le ho mai parlato.

Il Presidente l'ammonisce severamente a dire la verità, la Lamose gli tiene testa sdegnosamente e allora il magistrato ordina al maresciallo dei carabinieri di condurla alle carceri giudiziarie. La donna, accertata dal maresciallo, si avvia con alterigia verso l'uscita, tra i lampi delle macchine fotografiche che si incrociano come in una festa pirotecnica, tanto che il Presidente ordina: «E ora basta anche per i fotografi».

Adesso è di turno la Teresa Martini, che non è più detenuta, ma è chiamata come teste. Al processo di Sanremo negò tutto quanto aveva dichiarato precedentemente in istruttoria, dicendo di avere deposto quanto i funzionari le avevano suggerito. Oggi ha tenuto lo stesso contegno negativo.

Il Presidente le legge con certosina pazienza tutti i verbali d'istruttoria, tutte le sue gravi e particolareggiate ammissioni e informazioni, ma la donna non fa che rispondere: «Non è vero; non ho detto questo; me le hanno fatte dire; hanno scritto loro e io ho firmato soltanto». Essa arriva a dire che non conosceva nessuno della banda capitanata da Rappi e Smith.

Ad un certo punto la teste ha detto: — Dissi delle falsità per farla finita, poichè mi bastonavano.

E il presidente allora è insorto esclamando: — Soltanto ora parlate di minacce e di percosse. A Sanremo non ne accennaste neppure. Gli stessi imputati hanno dichiarato, in queste udienze, che non ebbero mai mali trattamenti, e di ciò debbo dare loro lode.

La Martini con una cantilena piagnucolosa ripete: — Quello che è scritto nei verbali, non l'ho detto, l'ho solo firmato.

Sono le 13 quando l'aula rimane improvvisamente e completamente al buio, per una interruzione della luce elettrica. La Corte si ritira a tentoni, mentre i carabinieri circondano la gabbia alla luce di alcuni fiammiferi. Dopo venti minuti ritorna finalmente l'illuminazione elettrica, ma non ritorna la parola alla teste, la quale si abbandona ora a un ostinato mutismo.

— Volete bene al Quartino? — le domanda il presidente. E al sì della donna esclama: — Ma che razza di amore è il vostro, che con il vostro comportamento avete aggravata la posizione del vostro amante e di tutti gli altri coimputati.

— Non è amore — interrompe l'avv. Ferraris — è paura.

— Allora anche il giudice istruttore — ribatte il presidente rivolto alla teste — ha inventato i verbali?

### *«L'ho fatto per paura»*

— Se ho parlato l'ho fatto per paura.

La Martini seguita a negare tutto, con monosillabi. Anche il biglietto da lei scritto in carcere e mandato, a mezzo della Carlissi, dopo essere stato fotografato in questura, alla Lamose.

Sono suonate le venti, l'ora che volge al desio, l'ora di finirla. Il presidente manda a rilevare dalle carceri giudiziarie anche la Lamose. Quando costei viene fatta sedere nell'emiciclo cade a rovescio, di peso, svenuta. Quando rinviene e torna a prender posto sulla sedia, torna a cadere una seconda volta, con contorno di strida acute. Un medico chiamato in fretta dichiara che si tratta di un attacco nervoso. A furia di spruzzi d'acqua sulla faccia, la donna rinviene ancora, e pare questa volta per sempre.

Il presidente la esorta a dire la verità, e la teste risponde a modo suo: — Non so cosa abbia detto, forse non ricordo dove e come si svolse l'appuntamento con la Carlissi in Piazza De Ferrari. Con questa frase la Lamose si è salvata dai nuovi spruzzi d'acqua e da una eventuale incriminazione. Il presidente la manda, come si dice, a farsi benedire, licenziando pure la Martini. Ce ne andiamo tutti, con un gran respiro, dopo una udienza pesante di oltre nove ore.

**Ercole Moggi**

*Una beffa i dollari a Pisciotta?*

# L'assegno sarebbe falso

**Viterbo, 29 gennaio.**

Nell'udienza di stamane alle Assise è continuata la discussione per stabilire se l'assegno giunto a Pisciotta sia autentico e per concordare, in caso affermativo, il ritiro della somma. Il P. G. a conclusione della discussione, ha dichiarato: «La via più semplice da seguire mi sembra questa: inviare l'assegno, a mezzo dei carabinieri alla Scuola di polizia scientifica di Roma, affinchè vengano compiuti su di esso tutti gli accertamenti possibili».

I difensori hanno concordemente appoggiato la proposta del rappresentante dell'Accusa e la Corte ha disposto l'invio dello chèque a Roma, affidando alla Scuola di polizia scientifica il compito di scoprire le parole nascoste sotto le macchie d'inchiostro e accertare l'autenticità o la falsità del titolo.

**Questa sera si apprende che l'assegno di 35 mila dollari giunto dagli Stati Uniti a Gaspare Pisciotta sarebbe falso. A questo risultato sembra che siano giunti i funzionari della polizia scientifica dopo aver esaminato, sia pure in modo molto sommario, l'assegno della Banca Morgan di New York rimesso loro per un chiarimento dai giudici di Viterbo. Quali elementi infatti farebbero supporre che tutto si ridurrebbe a una beffa? Molti. Le raschiature ad esempio che si notano ad occhio nudo in alcuni punti dell'assegno, le firme troppo illeggibili per essere autentiche, una cifra (1945) che ha l'aria di essere artefatta. Ancora non si conoscono i risultati precisi dell'esame chimico ma non è difficile ritenere che la notizia non ufficiale della falsità dell'assegno abbia da avere riscontro nella realtà. Tanto più che per quante ricerche siano state fatte non sembra che risulti presso le banche italiane un accredito di 35 mila dollari.**

## Un prete condannato per infrazione elettorale

**Treviso, 29 gennaio.**

Don Mario Paccagnan, parroco di Fossalunga, è comparso davanti il Tribunale della nostra città per rispondere di violazione dell'art. 81 della legge elettorale avendo il 27 maggio u. s., giorno delle elezioni amministrative provinciali, in una sua predica fatti alcuni accenni polemici contro il candidato liberale del luogo, Dalla Tana. Questi sporgeva denuncia contro il sacerdote il quale ha ammesso di aver tenuto questo tipo di discorso ma, più che altro, a titolo sociale e morale e non a fini propagandistici.

Il Tribunale, tenuto conto che il sacerdote aveva parlato in luogo distante meno dei 200 metri che la legge prescrive dal locale dove si presiede alla votazione, condannava Don Paccagnan a 15 giorni di carcere, senza benefici di legge, alla sospensione del diritto elettorale, alla interdizione dai pubblici uffici per un anno, a 4 mila lire di ammenda e a 60 mila lire per spese di costituzione di parte civile. La difesa ha presentato ricorso in Appello.

## L'ondata di freddo in Piemonte

**Susa, 29 gennaio.**

Da tutta la valle di Susa si è abbattuta un'ondata di gelo che ha raggiunto i 18° sotto zero, determinando una lunga catena di incidenti in molti paesi del circondario. Torrenti e ruscelli sono completamente gelati.

A Bardonecchia i viaggiatori del treno delle 6.58 hanno stamane rifiutato di salire sul convoglio se non fosse stato prima convenientemente riscaldato. Infatti il treno non sarà ripartito che una mezz'ora più tardi.

ASTI — Ad Asti la punta massima di freddo nella giornata odierna è stata registrata stamane con — 10° nel centro e — 16° nella campagna circostante.

## Proroga al pagamento delle tasse automobilistiche

**Roma, 29 gennaio.**

Allo scopo di facilitare il pagamento delle tasse automobilistiche, evitando l'eccessiva affluenza del pubblico agli sportelli, il Ministero delle Finanze ha disposto che il termine per la validità dei dischi contrassegni per gli autoveicoli scaduto il 31 dicembre 1951 sia ulteriormente prorogato al 5 febbraio p. v. La validità delle patenti di guida già vidimate per il 1951 è prorogata al 31 marzo p. v. con inizio della bollatura del 10 marzo.

Il ritardo nel pagamento di tutte le tasse automobilistiche è stato determinato dalla mancata approvazione finora, da parte del Parlamento, del disegno di legge con cui si elevano le aliquote della tasse.

Allorquando il disegno di legge sarà approvato e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, la Direzione Generale delle Tasse sugli Affari disporrà per il conguaglio, che per coloro che avranno pagato l'intero anno 1952 si effettuerà con la tassa del 1953, mentre per coloro che avranno pagato a bimestre, trimestre o semestralmente avverrà alla scadenza del periodo in cui entra in vigore la legge.

## S'impicca in cantina

**Aosta, 29 gennaio.**

Stamane, in località Felina del comune di Charvensod, certa Leontina Thomasset di Marco, di 45 anni, si uccideva nella cantina della propria abitazione impiccandosi ad una trave.

# Concerti - Teatri - Cinema

## L'Orchestra di Stoccarda agli Amici della Musica

La visita annuale a quasi delle valenti istituzioni musicali italiane o straniere offrono occasione di reincontri un poco diffusi soltanto se i programmi rechino molta novità. Così *Concertino* in fa di Pergolesi, colla *Kleine Nachtmusik* di Mozart, con la *Serenata* di Dvorak l'Orchestra da camera di Stoccarda, nota anche fra noi, presenta nuova, forse, la *Sinfonia* (1949) di Jean Françaix. E' questa una serenellina fatta proprio di nulla la cui futilità non si risolve in melensaggine, ma resta in quella sfera di bambolaggine, di puerilità, ora molto in voga, che inevitabilmente riesce per certi tratti preziosistica. Squisita l'Orchestra, in ogni caso e specialmente in Pergolesi, lieta e nutrita nella sonorità e nell'espressione, ben concertata e ben diretta da Karl Münchinger. Applausi.

a. d. a.

## La Giusti-Tognazzi al Teatro Alfieri

Simpatica coppia. Elena Giusti è un'affascinante creatura, ammirata dalle donne per l'eleganza e dagli uomini per la bellezza: quando compare sul palcoscenico, l'attenzione di tutto il pubblico è fissa su di lei, sul suo splendido sorriso e i suoi occhi azzurri e la sua ricca bionda; e con la sola presenza fissa già allo spettacolo un tono fine, elevato, signorile. Ugo Tognazzi è un comico che sta facendo grandi passi: alcuni dicono che non possiede una maschera sufficientemente buffa. E' una sciocchezza: rallegriamoci piuttosto di non avere un buratt ino di più dal volto immutabile e dai tratti geometrici, ma invece un giovanotto di normale aspetto, adatto nei suoi atteggiamenti, che ricerca con cautela una strada, senza imitare nessuno: da lui è lecito aspettarsi senz'altro ottime cose. Simpatica coppia, abbiamo detto. Peccato che entrambi non siano stati ben serviti dalla rivista di Scarnicci e Tarabusi. Dove vai se il cavallo non ce l'hai? Inscenata ier sera all'Alfieri, con la regia di Daniele D'Anza. Scarnicci e Tarabusi scrissero lo scorso anno il testo più egregio della stagione, «Chi vuol essere lieto sia»: alcuni motivi ritornano in questa rivista, ma assai meno ricchi di vivacità e di spirito, come abusati. La presentazione ideata per Tognazzi è infelice e ancor più infelice quella per la Giusti: sia l'uno che l'altra si prodigano generosamente, e cercano di cucirsi addosso con i loro risorse personali quel che di mille e seicento c'è nello spettacolo, ma spesso i loro sforzi risultano vani. Accanto a loro segnaliamo la garbata ed elegante danzatrice Gaida Marino, il Lisasi, il Vianello, il Casafa, il Felitti, la Campori, il Perrelli, la Oldi. Il pubblico ha tardato assai poco a mostrarsi compiaciuto nei loro riguardi ed ha approvato con calore e, durante le passerelle, ha applaudito con particolare insistenza il bravo Tognazzi ed acclamato Elena Giusti, superba e luminosa, tutta grazia ed alterigia.

# Sullo schermo

**IL SUO TIPO DI DONNA**, di J. Farrow (Repubblica). — Questa «Miss Grand si woman» è la piuttosto lunghetta e non troppo chiara avventura di un giovanotto americano, certo Dan, che una banda di biscazzieri aveva per strumento e vittima di una macchinazione. Ciod, Detta banda ha interesse a reintrodurre negli Stati Uniti da cui è stato cacciato, l'avventuriero Ferrer, proprietario di case da gioco. Come fare? Semplicissimo. Ce lo introdurrà col nome ed i connotati (per quanti ultimi provvederà uno specialista di plastica facciale) del sunnominato Dan, che è un poveraccio che campa di giocare a carte e che per un pugno di dollari ha accettato di mettersi agli ordini della banda, senza però sapere la sorte che lo aspetta, quella cioè d'essere assassinato appena avrà prestato la sua identità all'avventuriero. Ma Dan non è uno stupido, e l'intrigo in cui s'è fatto calo gli comincia molto presto a puzzare; senza che un poliziotto federale, che sarà poi sposo della ghenga, gli apra gli occhi, aiutato da una bella ragazza che tira a farsi sposare da un celebre attore cinematografico; aiutato dall'attore stesso, che dopo tante avventura fittizie anela a viverne una vera. Dan, con un fegato da due, aventa la trama, sbaragl i biscazzieri, smaschera il Ferrer, e a coronamento delle sue fatiche impalma l'avvenente fanciulla. Un po' stracciato e sibillino, il film si regge più che altro sulla coppia dei protagonisti: l'avventante Jane Russell e lo spezzante Bob Mitchum, cui fa buona compagnia Vincent Price nella parte del bonario e servizievole «divo».

**IL MARCHIO DI SANGUE**, di R. Mate (Lux). — Alan Ladd, il glaciale e biondo rubacuori da un pezzo assente sugli schermi, è il protagonista e il punto di forza di questo film western a colori («Branded»). In cui di notevole non c'è che una vicenda leggermente diversa dalle solite. Un giovanotto messo a torto fuori della legge, e braccato dagli sceriffi, si presta a dare esecuzione a un losco disegno propostogli da un vecchio briccone: introdursi in un ranch il cui proprietario piange con la moglie un figlio che gli fu rapito piccino, farsi passare per il rapito (e all'uopo s'è fatto tatuare sulla spalla una «voglia» che deve servire da contrassegno), quindi papparsi, a metà col complice, l'intero ranch. Ma il gentiluomo ragginto ha pure una graziosissima figlia, vista la quale il fuori-legge comincia a sentire un certo rimorso della sua saloncaccia. Breve: scaccia da sè il rimpiccino, rivela alla «sorellina» l'impostura, e si riscatta dandosi a ricercare il rapito, che dopo molte avventure trova e restituisce alla famiglia. Ricompensa: il cuore della fanciulla, che fu a lui pericolo di redenzione. Mona Freeman, Charles Bickford e Joseph Calleja fra gli altri interpreti.

**vice**

# BORSE

Ravvivata in apertura da interessi di compere su titoli e fondi stabili, la quota si è mantenuta a questi elementi di rialzo pur risultare scambi stentati: sul complesso dei settori primari la tendenza migliora un tal tutti presa, per quanto un fondo di robusta resistenza generale abbia suggerito un'impagine di lieve disposizione su qualche sosta dei valori in cui prevalgono realizzi. Le condizioni finiche dei calciatori sono buone; anche Hjalmarsson va meglio, ma è molto difficile che egli possa giocare domenica. Oggi il «Torino» ha in programma la settimanale partita d'allenamento fra titolari e riserve.

Nel settore juventino, al solito lavoro dei martedì hanno partecipato sia Muccinelli che K Hansen, ormai completamente guariti, tanto che si spera possano giocare domenica a Ferrara.

Combi e Sarosi hanno stabilito per domani alle 15 l'allenamento in partita fra titolari e riserve, che dovrebbe servire anche da collaudo delle condizioni di Muccinelli e K. Hansen. Scaramuzzi e Bonifacti, assenti da tempo dai campi di gioco, hanno iniziato ieri la loro preparazione Enal.

**Il River Plate in notturna a Parigi**, al Parco dei Principi, ha pareggiato col Racing: 3 a 3.

## Concentrati a Milano gli sciatori olimpionici

**Milano, 29 gennaio.**

Domani si concentreranno a Milano all'albergo Rosa gli sciatori designati dalla F.I.S.I. per la partecipazione italiana alle olimpiadi invernali di Oslo. Il soggiorno milanese degli azzurri della neve non sarà certo lungo, poichè, come è già stato annunciato, venerdì 1° febbraio la comitiva azzurra partirà a mezzogiorno dall'aeroporto intercontinentale della Malpensa con uno speciale aereo per Oslo, dove giungerà nel tardo pomeriggio. Alla sede della Federazione ferve frattanto l'organizzazione della spedizione, che comporta oltre tutto anche una buona quantità di cibarie e che servirà ad assicurare ai nostri atleti l'alimentazione abituale, evitando così sgradite sorprese. A Milano è giunta anche il signora De Tassis, che sarà l'accompagnatrice delle sciatrici.

## Muccinelli e K. Hansen perfettamente guariti

Tutti i giocatori «granata» erano ieri alla ripresa degli allenamenti: è stato svolto un lungo lavoro atletico e di palleggio. Le condizioni fisiche dei calciatori sono buone; anche Hjalmarsson va meglio, ma è molto difficile che egli possa giocare domenica. Oggi il «Torino» ha in programma la settimanale partita d'allenamento fra titolari e riserve.

Nel settore juventino, al solito lavoro dei martedì hanno partecipato sia Muccinelli che K Hansen, ormai completamente guariti, tanto che si spera possano giocare domenica a Ferrara.

Combi e Sarosi hanno stabilito per domani alle 15 l'allenamento in partita fra titolari e riserve, che dovrebbe servire anche da collaudo delle condizioni di Muccinelli e K. Hansen. Scaramuzzi e Bonifacti, assenti da tempo dai campi di gioco, hanno iniziato ieri la loro preparazione Enal.

**Il River Plate in notturna a Parigi**, al Parco dei Principi, ha pareggiato col Racing: 3 a 3.

Indubbiamente ha una certa importanza la potenza della macchina, poichè in definitiva anche un rallye è una gara sportiva e nello sport, a parità di condizioni, è la forza a disposizione che prevale.

Il regolamento non esclude peraltro la possibilità che si affermi una vettura di piccola cilindrata, specie in caso di condizioni atmosferiche non ingravose. Un altro nome del volante ad esempio, Dorino Serafini, ha scelto per la prova del Sestriere la Fiat 500 C: egli farà coppia con Fusarpoli.

Amendola invece disporrà di una Aurelia, come Ascari e Villoresi.

Le iscrizioni — che si chiuderanno sabato prossimo — hanno già raggiunto il centinaio e il loro numero è destinato di certo ad aumentare parecchio. E' attesa l'adesione di alcuni fra i più noti rivali da Montecarlo. La presenza di Ascari e di Villoresi garantisce comunque un ghiotto sapore alla prova, riaccendendo esso motivi tecnici e sportivi di grande interesse ed offrendo ad ogni sportivo del volante, al turista il più accogliente, l'occasione per battere — almeno in una prova di regolarità — gli assi del brivido.

# CRONACHE DELLO SPORT

# I ricuperi del campionato e gli errori della Lega

*Cinque partite della massima divisione sono tutt'ora sospese domenica scorsa per impraticabilità del campo e poichè ve sono altre due partite che ancora devono essere ricuperate, così attualmente la classifica è in arretrato di sette incontri; e siamo alla fine del girone d'andata. Quando si potranno ricuperare? Le due che già attualmente verranno disputate fra oggi e domani; per le altre sono ancora in corso trattative. Oggi si riunisce a Milano la Lega che dovrebbe prendere in proposito una decisione, ma non crediamo che il comunicato che leggeremo domani ci potrà dire qualcosa di concreto. La Lega non è d'accordo con le Società circa la data da fissare e le Società non sono forze nemmeno d'accordo fra loro.*

*La questione sarebbe stata assai semplice da risolvere se la Lega stessa non l'avesse compromessa trascurando quella norma che è già stata ricordata ieri su queste colonne e secondo la quale le partite rinviate dovrebbero essere ricuperate sempre entro quindici giorni dalla data del rinvio. Quando la Lega ha fissato al 30 dicembre scorso e al 13 gennaio quella della partita Pro Patria-Atalanta anzichè il 30 dicembre scorso e al 13 gennaio quella della partita Inter-Fiorentina rinviata una settimana prima, e cioè il 23 dicembre, ha dato nel medesimo tempo un colpo alla sua autorità mettendosi nella condizione di dover negoziare con le Società anche per i rinvii successivi. Se Pro Patria e Inter hanno potuto ottenere una dilazione del tutto abusiva, le Società che ora si trovano nel loro stesso caso giustamente chiedono eguale trattamento di favore.*

*Qualunque accordo possa intervenire fra le Società interessate, in casi del genere la Lega lucchese ottima cosa se si attenesse sempre alle leggi e alle norme in vigore. Il non averlo fatto una volta, è stato un male. Oggi non si sarebbero agguntre che hanno due partite da ricuperare, gli incontri rinviati domenica scorsa potrebbero essere giocati in questa settimana e il girone di ritorno si inizierebbe senza nessun arretrato da saldare.*

*Qualcuno ha chiesto di spostare di una domenica l'inizio del girone di ritorno, ma noi pensiamo che una simile proposta potrebbe essere fatta da un qualunque estraneo, non da una personalità che vive nell'ambiente calcistico. Al calendario della massima divisione sono legati anche i calendari delle divisioni minori. Si pensi solo alla situazione che si creerebbe a Roma ed a Genova, ove si sono squadre che partecipano ai due campionati maggiori. Non basta. Il calendario calcistico è tenuto presente anche dalle altre federazioni per le loro manifestazioni le cui date vengono stabilite in modo da evitare, il più possibile, la concorrenza del calcio. Spostando tutto di una domenica, si comprometterebbe l'organizzazione della attività di altri sport, e questo la Federazione non può fare. Non è solo, come si vede, un affare di schedine del concorso pronostici.*

*Ma c'è dell'altro da rilevare. Il calendario costituisce la base fondamentale dell'attività calcistica e qualcosa di fermo e di immutabile, indica ad ogni squadra la via che dovrà seguire e ne assegna il destino. Ogni unità ha nel corso del campionato degli alti e bassi di forma, subisce degli incidenti, incontra terreni pesanti o occhi a accanda dell'epoca in cui un determinato incontro si svolge. Il calendario distribuisce pontaggio e svantaggi e lo fa in modo imparziale e disinteressato. Quando lo si tocca, questa imparzialità minaccia di scomparire. E viene allora a turbare l'ordine che il calendario aveva stabilito, una squadra può essere chiamata ad incontrare una determinata avversaria in condizioni che risultano diverse da quelle che esistevano alla data giusta, diverse per via di contusioni, di stanchezza fisica, di minorata efficienza tecnica. Ed allora l'andamento della partita ne risulta falsato perchè quella qualunque squadra non incontra quella qualunque avversaria nelle stesse condizioni in cui si sarebbe trovata se il rinvio non fosse avvenuto.*

*Il calendario costituisce insomma una garanzia di imparzialità per tutti e spostare l'ordine degli incontri significa influire direttamente sul loro esito. Ecco, quindi, la giustificazione di quella norma assecurata, di limitare ad un massimo di quindici giorni lo spostamento della data di una partita: norma che era stata adottata dalla Lega per ridurre al minimo il danno che eventualmente poteva essere arrecato con il forzato spostamento.*

**Ettore Berra**

# Ascari e Villoresi al Rallye del Sestriere

Gigi Villoresi ha fatto pervenire un telegramma all'Automobile Club di Torino, preannunciando la propria iscrizione al III Rallye automobilistico del Sestriere; siamo in grado di aggiungere che quasi certamente il vincitore della edizione dello scorso anno avrà come compagno nella lunga fatica ancora Alberto Ascari e che i due campioni del volante useranno lo stesso tipo di macchina con cui si affermarono nel 1951. La loro presenza al Rallye avrà carattere privato: costituirà un primo allenamento alle fatiche di una stagione sportiva che si preannuncia zeppa di corse e assai pesante; permetterà loro un'affascinante gita con inizio l'incanto del Sestriere; infine concederà una grande rivincita al battuto di un anno fa.

E' fresco il ricordo delle vicende del 2° Rallye del Sestriere e ancora se ne discute. Ascari e Villoresi avevano soltanto un punto di penalizzazione, dopo la lunga marcia di regolarità da Napoli al Sestriere: il torinese Brignone su Fiat 1400 non ne aveva alcuno. Nella prova complementare, consistente in manovre in salita e in piano, Brignone non fu troppo fortunato e dovette cedere il comando, nella classifica finale, alla coppia dei due assi, i quali tuttavia, nella parte di destrezza non risultarono i migliori assoluti.

L'esperienza del 1951 insegna che in una gara di regolarità i campioni della velocità hanno anch'essi vita dura; difficile batterli, ma non impossibile, per dei turisti come sono in genere i partecipanti ad un Rallye. Nella recente competizione di Montecarlo, riservata alle vetture di cilindrata fino a 1000 cc., dove Chiron, Rosier, De Graffenried, Caracciola, Lang, Kling sono rimasti tutti sconfitti dal non celebre Allard e dalla macchina da lui stesso costruita.

Che rapporto corre tra pilota e macchina agli effetti del successo?

# La ripresa ciclistica delle Case torinesi

Sulla riviera ligure si sta completando l'annuale adunata dei ciclisti in preparazione per la stagione 1952. Ai corridori che già hanno iniziato gli allenamenti, si aggiungeranno Magni il 2 febbraio, e, in seguito, gli uomini della Benotto che saranno a Diano e a Loano verso il 10 febbraio, e la Frejus che sarà a Varazze quasi ininterrotta a metà del mese.

Circa la partecipazione alle prime gare, Benotto correrà la Cagliari-Sassari del 24 febbraio e la Milano-Torino del 13 marzo con la squadra quasi di certo non al completo. Dopo la Sanremo, quattro biancoblù saranno in lizza, dal 25 al 30 marzo, alla Parigi-Costa Azzurra, ed altri quattro (non lo sfiacqua) prenderanno il via il 30 marzo, al Giro di Toscana, prove valevole per il titolo di campione italiano.

La Frejus garantita la presenza alla Milano-Torino ed alla Sanremo, ha ancora da decidere circa la Parigi-Costa Azzurra. Tra i «benutteni» inoltre, De Santi e Bevilacqua parteciperanno dal 22 al 28 febbraio alla Sei giorni di Anversa.

Circa gli altri corridori il mazzo, Bartali seguirà la consuetudine d'allenarsi sulle strade toscane, mentre Bobet scenderà in campo domenica per l'edizione marsigliese della corsa per gentlemen. Geminiani, invece, è atteso a Milano, di giure, firmato il contratto con la Bianchi, raggiungerà Seatri, ospite di Coppi, per mettere a punto con Fausto la sua preparazione.

## Lieve miglioramento del lussemburghese Klein

**Parigi, 29 gennaio.**

Le condizioni del pugile Luigi Klein, che era improvvisamente svenuto ieri sera al termine del combattimento che l'opponeva all'italiano Melis, è leggermente migliorato nel corso della giornata. Egli è tuttavia ancora tenuto in osservazione all'ospedale ed i medici hanno proibito ogni visita

## Oggi a Busto il ricupero tra Pro Patria-Atalanta

**Busto Arsizio, 29 gennaio.**

E' in programma per domani, a Busto Arsizio, il recupero Pro Patria-Atalanta del campionato calcistico di serie A. Tale incontro fu sospeso il 30 dicembre per nebbia, al 36° minuto del 2.o tempo, allorchè il punteggio era uno a uno.


**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(Via S. Teresa N. 7)**
*Minimo 10 parole - Tasse 7 %*

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.**

**ACQUISTO** porte, finestre, serramenti usati, ferro, legno. Ponchia, Strada(e 232, Torino. 2206

**COMPERO** dentatrice per ingranaggi tipo Fellow, marca «Wyler & Ghirlanda» usata. Rassi, corso Como 4, Milano.

**INCOMMENSURABILI** tedesca nulli come nuova vendesi. Scrivere [illegible] 30330 RPI, Torino.

**LEMBRETTA** II anno tipo, Granduismo assicurazione. Prezzi convenzionalissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278. 6143

**MACCHINE** da legno nuove marmor ed ferrovie vendonsi. Telefono 45-822.

**MELINI** cilindri, pelmoli, bloccheri ed elettrici vendonsi. Dott. Armando, via Assietta 15. 41614

**RAFFINATRICE** modernissima 3 cilindri per cioccolato come nuova vendesi. Occasione grande. Scrivere cassetta 2081 RPI, Torino. 30475

**TURAZIONI** lamiere saldate pressati, lastre, Serbelloni costruzioni Serramenti, Ferradili 178. 30618

**2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.**

**MOBILI** artigiani corso Vittorio 16, vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

**3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p.p.**

**ABBIAMO** bar da 2.000.000 a 10.000.000 ristoranti all'aglio Angiolo, Nizza 9.

**AFFARE** commestibili, drogherie, abbigliamenti centrali, facilitazioni Angiolo, Nizza 9. 1421

**ABBIAMO** cedere bar [illegible] specializzati, [illegible] centralissimi con licenza tinnati, liberi, RPI, Torino. [illegible]

**ABBIAMO** cedere bar [illegible] specializzati, [illegible] centralissimi con licenza tinnati, liberi, RPI, Torino. [illegible]

**AGENZIA** Sacco, Cavour 7, cede commissibili, drogherie, da 1.200.000 in più.

**ALFIERI** 20, «Lebel», colossi segnalamente maestro pellettiere, fortissimo lavoro, avviamentissimo. 1043

**ALIMENTARIO** all'avventurino, dimostrazione Dan, che è un poveraccio che campa di giocare a carte e che per un pugno di dollari ha accettato di mettersi agli ordini della banda, senza però sapere la sorte che lo aspetta, quella cioè d'essere assassinato appena avrà prestato la sua identità all'avventuriero. Ma Dan non è uno stupido, e l'intrigo in cui s'è fatto calo gli comincia molto presto a puzzare; senza che un poliziotto federale, che sarà poi sposo della ghenga, gli apra gli occhi, aiutato da una bella ragazza che tira a farsi sposare da un celebre attore cinematografico; aiutato dall'attore stesso, che dopo tante avventura fittizie anela a viverne una vera. Dan, con un fegato da due, aventa la trama, sbaraglia i biscazzieri, smaschera il Ferrer, e a coronamento delle sue fatiche impalma l'avvenente fanciulla. Un po' stracciato e sibillino, il film si regge più che altro sulla coppia dei protagonisti: l'avventante Jane Russell e lo spezzante Bob Mitchum, cui fa buona compagnia Vincent Price nella parte del bonario e servizievole «divo».

**IL MARCHIO DI SANGUE**, di R. Mate (Lux). — Alan Ladd, il glaciale e biondo rubacuori da un pezzo assente sugli schermi, è il protagonista e il punto di forza di questo film western a colori («Branded»). In cui di notevole non c'è che una vicenda leggermente diversa dalle solite. Un giovanotto messo a torto fuori della legge, e braccato dagli sceriffi, si presta a dare esecuzione a un losco disegno propostogli da un vecchio briccone: introdursi in un ranch il cui proprietario piange con la moglie un figlio che gli fu rapito piccino, farsi passare per il rapito (e all'uopo s'è fatto tatuare sulla spalla una «voglia» che deve servire da contrassegno), quindi papparsi, a metà col complice, l'intero ranch. Ma il gentiluomo ragginto ha pure una graziosissima figlia, vista la quale il fuori-legge comincia a sentire un certo rimorso della sua saloncaccia. Breve: scaccia da sè il rimpiccino, rivela alla «sorellina» l'impostura, e si riscatta dandosi a ricercare il rapito, che dopo molte avventure trova e restituisce alla famiglia. Ricompensa: il cuore della fanciulla, che fu a lui pericolo di redenzione. Mona Freeman, Charles Bickford e Joseph Calleja fra gli altri interpreti.

**vice**


# BORSE

Ravvivata in apertura da interessi di compere su titoli e fondi stabili, la quota si è mantenuta a questi elementi di rialzo pur risultare scambi stentati: sul complesso dei settori primari la tendenza migliora un tal tutti presa, per quanto un fondo di robusta resistenza generale abbia suggerito un'impagine di lieve disposizione su qualche sosta dei valori in cui prevalgono realizzi. Le condizioni finiche dei calciatori sono buone; anche Hjalmarsson va meglio, ma è molto difficile che egli possa giocare domenica. Oggi il «Torino» ha in programma la settimanale partita d'allenamento fra titolari e riserve.

Nel settore juventino, al solito lavoro dei martedì hanno partecipato sia Muccinelli che K Hansen, ormai completamente guariti, tanto che si spera possano giocare domenica a Ferrara.

Combi e Sarosi hanno stabilito per domani alle 15 l'allenamento in partita fra titolari e riserve, che dovrebbe servire anche da collaudo delle condizioni di Muccinelli e K. Hansen. Scaramuzzi e Bonifacti, assenti da tempo dai campi di gioco, hanno iniziato ieri la loro preparazione Enal.

**Il River Plate in notturna a Parigi**, al Parco dei Principi, ha pareggiato col Racing: 3 a 3.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 30 | 29 | | | 30 | 29 | |
| Ass. Gr. | 64 50 | 64 50 | Gabetti | 1547 | | 1570 | |
| Ass. 1% | 67 60 | 67 60 | Ver. Ad. | 36 | | 36 50 | |
| a c. a. | 67 50 | 67 50 | Ver. ord. | 25 | | 25 50 | |
| Ass. 3% | 71 50 | 71 50 | Gap | 1218 | | 1226 | |
| a c. a. | 71 50 | 71 50 | Fiat | 2300 | | 2304 50 | |
| Beni 5% | 94 10 | 94 40 |

# ULTIME NOTIZIE

L'ESERCITO EUROPEO UNIFICATO

## Eisenhower per l'immissione immediata di forze tedesche

### Uno speciale piano preparato dal suo Stato Maggiore - Attività anglo-americana per evitare attriti tra Bonn e Parigi

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 29 gennaio.**

Il generale Eisenhower si è dichiarato favorevole all'immediata immissione di forze tedesche nella comunità difensiva occidentale. Così ha dichiarato al Consiglio dei ministri il sottosegretario agli Esteri Hallstein che è tornato oggi da Parigi dove ieri aveva avuto colloqui con Eisenhower e con il ministro Schuman. A quest'ultimo egli ha chiesto spiegazioni sulla nomina di un ambasciatore francese nella Saar, un gesto nel quale il governo di Bonn ha visto un tentativo francese di creare un fatto compiuto nella Saar e cioè per proclamare l'indipendenza di questa regione che la Germania ancora sempre rivendica. È possibile — ha detto Hallstein in una conferenza stampa — che la Germania invii una protesta ufficiale a Parigi perchè la nomina dell'ambasciatore francese nella Saar rappresenta una violazione degli accordi franco-tedeschi conclusi prima della firma del piano Schuman secondo il quale i due governi si sarebbero dovuti consultare prima di mutare lo *statu quo* nella Saar. Hallstein ha smentito che la Germania abbia chiesto la mediazione di Londra e di Washington, ma ha sì che la diplomazia anglo-americana è stata molto attiva ieri e oggi per evitare attriti fra Bonn e Parigi.

La dichiarazione di Eisenhower acquista un particolare valore perchè, come sapete, il Cancelliere Adenauer ha detto che non firmerà il patto per l'esercito europeo se non avrà preventivamente soddisfacenti spiegazioni e assicurazioni dal governo francese sul problema della Saar e perchè in alcuni ambienti di Bonn si è tornato a parlare con insistenza del progetto di una Wehrmacht indipendente, da far sorgere con la sola autorizzazione — ed aiuti finanziari — degli americani e da mettere sotto il comando diretto del generale Eisenhower. Si afferma in questi ambienti che gli americani sono impazienti per il mancato accordo tra i ministri del piano Pleven i quali si sono riuniti tre volte nello spazio di un mese senza riuscire a firmare un compromesso definitivo; c'è però da credere che la maggioranza dei governanti tedeschi sia sempre favorevole alla partecipazione tedesca all'esercito europeo e contraria alla Wehrmacht indipendente.

Oggi uno dei più noti esperti militari tedeschi ha rivelato che lo stato maggiore di Eisenhower ha preparato un piano «top secret» per modificare la struttura delle forze tedesche destinate a partecipare alla comunità europea. Verrebbe abbandonata la suddivisione in corpi d'armata e divisioni, e si creerebbero delle «task forces» e cioè dei gruppi autonomi che conterebbero da 1500 a 3000 uomini. La Germania dovrebbe fornire 40 «task forces» che godrebbero dell'appoggio di propri bombardieri in picchiata a volo radente che sarebbero a disposizione del comando «task forces». Queste verrebbero riunite in «groups» e tanto i comandanti dei «groups» quanto quelli delle «task forces» avrebbero poteri molto superiori a quelli di cui dispone attualmente il comandante di una divisione o di un reggimento. Si vorrebbe così arrivare a una decentralizzazione dei comandi in modo da offrire la maggior resistenza possibile nel caso di invasione da parte di forze numericamente superiori. Si crede infatti che mentre le 12 divisioni tedesche verrebbero facilmente travolte dall'impeto d'urto di 30 o più divisioni sovietiche, 40 «task forces», grazie alla loro indipendenza e autonomia potrebbero resistere più a lungo creando delle sacche nelle retrovie del nemico.

Sotto l'aspetto politico questa suddivisione delle forze tedesche avrebbe il vantaggio di creare un esercito che, essendo ideato esclusivamente in funzione difensiva, non dovrebbe allarmare nè la Francia nè la Russia e farebbe così diminuire la possibilità di una guerra preventiva sovietica. Invece per le altre forze dell'esercito atlantico — e cioè tanto per quelle anglo-americane, quanto per quelle italiane, francesi, belghe ecc. — verrebbe conservata la suddivisione in divisioni e corpi d'armata. Secondo l'esperto tedesco questo nuovo piano avrebbe la approvazione dei governi di Londra, Parigi e Washington mentre quello di Bonn non si sarebbe ancora pronunciato.

* * *

### La nota sovietica sul comando del Medioriente

**Mosca, 29 gennaio.**

L'agenzia *Tass* ha diffuso da Radio Mosca il testo della nota sovietica agli Stati Uniti in cui si protesta contro la progettata costituzione di un Comando difensivo del Medio Oriente. Note analoghe sono state inviate, com'è noto, a Gran Bretagna, Francia e Turchia, i tre Paesi che si sono associati all'iniziativa americana.

La nota russa fa un parallelo tra il Patto Atlantico e il progettato comando del Medio Oriente definendoli entrambi strumenti aggressivi della politica imperialista. Il Cremlino accusa inoltre le quattro Potenze di voler giustificare il progettato patto con affermazioni che costituiscono odiose calunnie per l'Unione Sovietica e la sua politica di pace.

Il documento continua affermando che il progettato Comando costituisce «il nuovo passo che Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Turchia compiono in preparazione della terza guerra mondiale» e conclude che è la responsabilità per la situazione che potrebbe derivare, quale conseguenza dell'applicazione dei piani progettati, ricada interamente sugli Stati Uniti e sugli altri governi fautori».

### Tutti salvi al Cairo

**funzionari e insegnanti italiani**

**Roma, 29 gennaio.**

La Ambasciata d'Italia in Egitto ha comunicato che tutti i funzionari ed impiegati dell'Ambasciata, del Consolato e dell'Ufficio del Tesoro e gli insegnanti italiani al Cairo sono incolumi.

### Una nuova convenzione sui diritti d'autore

**Roma, 29 gennaio.**

Si apprende che la società italiana autori ed editori nella convenzione di recente stipulata con l'associazione alberghi e turismo ha così precisato la posizione di quei suonatori i quali occasionalmente o sporadicamente agiscono in un dato esercizio a scopo di questua, e cioè suonatori ambulanti o dei suonatori che abitualmente agiscono in esso come posteggiatori.

Nel primo caso, per i suonatori ambulanti, qualsiasi azienda è tenuta a non permettere le pubbliche esecuzioni senza prima essersi assicurata che il suonatore o i suonatori siano in possesso di un «permesso» ancora valido, rilasciato dalla S.I.A.E. A tal riguardo si precisa che il «permesso» per un suonatore ambulante è sempre rilasciato per esecuzioni musicali della durata massima di 15 minuti.

Nel secondo caso (posteggiatori) qualsiasi esercizio è da considerarsi come diretto organizzatore ed è tenuto pertanto a chiedere il «permesso» all'agente della S.I.A.E. ed a versare i diritti in relazione al tipo ed alla durata del trattenimento.

## Dramma della gelosia fra italiani a Nizza

### Minacciato con un pugnale spara sul marito sospettoso

**Nizza, 29 gennaio.**

Un dramma della gelosia si è svolto ieri sera fulmineamente alle 20,30 in una strada di Nizza fra due italiani residenti in questa città. L'impresario edile Giacomo Marino, nato a Caltagirone nel 1913, ha sparato, in seguito a rissa, un colpo di rivoltella contro il connazionale trentaduenne Davide Migliorati ferendolo gravemente. La causa del diverbio è la gelosia. Il Migliorati rimproverava al Marino di essere l'amante della propria moglie, Angela Peluso, di 29 anni, che era da lui separata da circa un anno e viveva per proprio conto con una bimba undicenne nata dal primo matrimonio. Recandosi al lavoro le donne si valeva spesso della macchina del Marino, amico d'infanzia. Il marito abbandonato aveva sospettato subito una tresca e ripetute volte aveva preferito minacce contro il Marino e la moglie di lui, tanto che aveva dovuto intervenire la polizia. Ieri sera l'Angela attese all'angolo del boulevard Saint Roc il Marino. Mentre costui scendeva dall'automobile, sorse accanto a loro il Migliorati e fra i due uomini fu un corpo a corpo. Il marito minacciò di pugnalare il presunto rivale; questi, alla vista di un coltello nelle mani di lui, preso da paura, trasse dalla tasca una rivoltella calibro 6,35 e senza mirare sparò l'unico colpo che si trovava nella canna dell'arma. La pallottola raggiunse al ventre il Migliorati che crollò di colpo. Trasportato all'ospedale di San Rocco fu subito operato, ma versa tuttora in condizioni gravi. Il Marino invoca la legittima difesa mentre protesta l'innocenza della sua relazioni colla Peluso, la quale, confermando tale versione, afferma essere in corso l'istanza di divorzio dal proprio marito da oltre un anno. La polizia prosegue l'inchiesta.

### Spara tre rivoltellate contro la propria cognata

**Siracusa, 29 gennaio.**

Il vigile urbano Carmelo Bordonaro, di 34 anni, da Siracusa, ha attentato alla vita della propria cognata, Maria Pagliaro, di 28 anni, esplodendole contro tre colpi di rivoltella nella di lei abitazione, sita nella frazione di Priolo. La Pagliaro, prontamente trasportata all'ospedale civile siracusano, vi è stata ricoverata con prognosi riservata, ma il suo stato è grave, mentre il Bordonaro è stato tratto in arresto. La causale del delitto scaturisce dal fatto che la moglie del vigile urbano, la ventiduenne Iolanda Pagliaro, il 24 corrente aveva abbandonato il tetto coniugale e Siracusa per fuggi col marito ed era stata ospitata dalla sorella. Si apprende, all'ultimo momento, che il feritore, un carabiniere durante il suo periodo di leva, fu ricoverato per un certo tempo in un ospedale psichiatrico, avendo dato fin da allora — pare — qualche segno di squilibrio mentale, al che non venne raffermato dopo il normale servizio di prima nomina.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

## STANZIATI A WASHINGTON

# Aiuti assegnati all'Italia per 119 milioni di dollari

**Washington, 29 gennaio.**

*Le Autorità americane hanno messo a disposizione dell'Italia i primi cento milioni di dollari per gli aiuti economici sul programma 1951-52, stanziati lo scorso ottobre dal Congresso degli Stati Uniti. Con questa assegnazione, l'Italia potrà immediatamente procedere agli acquisti di materie prime, di attrezzature e prodotti di consumo non reperibili sul mercato italiano. Il nuovo contributo, che rappresenta una continuazione degli aiuti ECA ora gestiti dalla M.S.A., costituisce un considerevole apporto all'economia italiana per far fronte alle esigenze derivanti dal Piano di Difesa. E' noto, infatti, che l'America rendendosi conto dell'impossibilità dei Paesi europei di sostenerle da soli, mentre sono ancora in corso i piani per la ricostruzione post-bellica e gli sforzi per elevare il tenore di vita delle popolazioni, ha deciso di continuare la sua assistenza all'Europa che avrebbe dovuto aver termine quest'anno.*

*In aggiunta a questi primi cento milioni di dollari l'Italia riceverà altri diciannove milioni di dollari per acquisti immediati di materiali e attrezzature tecniche che non si trovano sul mercato europeo. E' stato chiarito che detta somma rappresenta una concessione aggiuntiva che non verrà computata sul bilancio 1951-52 trattandosi dell'utilizzo di fondi residui del vecchio bilancio dell'ECA. Oltre a questi primi aiuti l'Italia potrà contare anche sul piano di commesse belliche che il governo degli Stati Uniti sta approntando per le industrie europee. Per queste ultime sono attualmente in corso di completamento le procedure di stipulazione dei contratti in conformità con le esigenze stabilite dalla legge americana per gli acquisti statali da piazzarsi all'estero.*

### 25 astensioni alle N.U.

**per una mozione contro l'URSS**

**Parigi, 29 gennaio.**

Le Nazioni Unite hanno deplorato oggi che la Russia avesse rotto il trattato cinquantennale di amicizia del 1945, e le Potenze occidentali hanno ripetuto che un altro attacco comunista in Asia porterebbe ad un immediato intervento delle Nazioni Unite.

La Commissione politica, dopo un'intera giornata di acceso dibattito, ha approvato con 34 voti favorevoli e 9 contrari la deplorazione nazionalista cinese perchè l'U.R.S.S. ha mancato al trattato. La mozione di censura è stata approvata soprattutto a causa dell'appoggio americano, ma la impopolarità del regime di Ciang Kai Scek è apparsa evidente nell'insolito numero di astensioni: 25, comprese Inghilterra, Francia, Stati del «Commonwealth» britannico, arabi e alcuni degli asiatici.

### Una famiglia intossicata da ingestione di carne guasta

**Foggia, 29 gennaio.**

Una intera famiglia composta della madre e tre figlioli dopo di aver mangiato della salsiccia, che si ritiene confezionata con carne guasta, acquistata in una macelleria del centro, veniva colta da forti sintomi di avvelenamento per cui si richiedeva l'immediato ricovero degli intossicati in ospedale.

Malgrado le pronte cure dei sanitari, sono deceduti la signora Teresa Gramazio, vedova Di Giudice, di anni 50, da Foggia, e il suo primogenito, Teodoro, di anni 23.

Versano tuttora in gravi condizioni gli altri due componenti la famiglia, la 17enne Teresa e il piccolo Antonio, di anni 12, che si cerca disperatamente di sottrarre alla morte. Le autorità stanno conducendo una minuziosa indagine per le eventuali responsabilità.

### Contrastanti versioni dell'aggredita nel Salernitano

**Salerno, 29 gennaio.**

Il mistero della giovane donna precipitata, come è noto, dalla ringhiera della strada panoramica Salerno-Vietri, in un sottostante terrazzo a lato del palazzo Olivieri, va infittendo sempre più. La ragazza risponde al nome di Angelina Dinovi di Bernardo, di 22 anni, di Angri, e domiciliata a Salerno. Trattasi di una operaia delle Manifatture Cotoniere Meridionali, che recavasi al lavoro, e non si comprende come sia andata a finire alla estremità occidentale di Salerno, al confine con Vietri, invece di andare a Fratte.

E' sempre in imminente pericolo di vita, e nei rari momenti di lucidità, ha dato finora molte versioni contrastanti. Infatti mentre ieri parlava di un carrettiere che, dopo di averla aggredita, l'avrebbe lanciata dalla ringhiera nel vuoto, oggi prima ha escluso questo fatto e ha dato che aveva tentato di suicidarsi per contrasti amorosi; poi ha fatto comprendere che, appoggiatasi alla ringhiera per un improvviso malore, aveva avuto un capogiro ed era precipitata. In ultimo, oggi nel pomeriggio, ha detto di essersi accompagnata con un giovane sconosciuto e che giunta presso Palazzo Olivieri aveva lottato con questo giovane perchè desiderava tornare a Salerno, per portarsi alle Colonie e che era precipitata dalla ringhiera.

Questa sera, al momento in cui telefoniamo, la ragazza va migliorando, ciò che autorizza a sperare in un prossimo chiarimento del mistero.

### Il pittore Turrolo suicida

**Trieste, 29 gennaio.**

Avendo la moglie gravemente ammalata da alcuni anni, si è suicidato la notte scorsa buttandosi da un terrazzo della sua abitazione il pittore Carlo Turrolo, di 60 anni, noto per essere stato il decoratore dell'«Augustea».

## La richiesta di Bonn minaccia il governo Faure

### *Difficoltà economiche; si accentua l'inflazione*

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 29 gennaio.**

Il Governo si prepara ad affrontare il Parlamento dopo il breve periodo di ferie che i deputati si sono concessi alla fine della recente crisi, e il suo Presidente sta elaborando due dichiarazioni: una sulla politica economica e finanziaria, l'altra sulla politica francese circa l'Esercito europeo. Il secondo argomento porterà necessariamente il Ministero a precisare anche la sua posizione circa la richiesta della Germania di entrare nel Patto atlantico e di risolvere subito il problema della Sarre. Così la politica finanziaria e la politica estera già minacciano la vita del Governo Faure, senza contare la questione tunisina che è come una spada sospesa sul capo, mentre il carovita, malattia periodica, provoca una crisi febbrile.

La necessità di dare soddisfazione ai socialisti che esigono la scala mobile dei salari e di accontentare i radicali che invece non ne vogliono sentir parlare perchè ritengono che essa farà aumentare ancora più i prezzi, pone Edgar Faure in una posizione tutt'altro che comoda.

Egli tenterebbe di cavarsela presentando un piano finanziario nel quale la scala mobile, l'aumento delle tasse, la politica di credito per la ricostruzione, le riforme delle ferrovie e della previdenza sociale, insomma tutti i problemi che provocarono già la caduta del Governo Pleven e sui quali Edgar Faure ha fatto soltanto delle promesse (a volte contraddittorie) agli uni e agli altri, saranno considerati insieme da approvare o respingere in blocco.

Intanto i prezzi aumentano, cominciando da quelli dell'elettricità (11 %) e delle ferrovie (25 %) prima ancora che la scala mobile sia stata decisa. Si attribuisce al Governo l'intenzione di chiedere una dilazione di tre mesi, e gli uffici di statistica, quasi per giustificare l'indugio, hanno pubblicato un «menu-tipo» il quale vorrebbe dimostrare che si può vivere con 306 franchi al giorno acquistando «scientificamente» i prodotti necessari a fornire le 2800 calorie quotidiane che sono indispensabili all'individuo.

Indichiamo, a titolo di curiosità, ciò che questi tecnici propongono di mangiare ogni giorno: 55 grammi di carne, 18 di burro, 11 di lardo, 443 di pane, 765 di patate, 1235 di verdura, 300 di frutta, 175 di zucchero o confetture, 25 centilitri di latte e 26 millilitri di olio. Il vino, il caffè, il formaggio ecc. sono esclusi. Base dell'alimentazione dovrebbero essere, insomma, il pane, le patate e la verdura di scadente qualità.

In un Paese come la Francia dove la cucina è un'arte, c'è chi pensa a farne una tecnica di laboratorio. Ciò non impedisce d'altronde che il dollaro e l'oro aumentino e che l'inflazione si accentui nella stessa proporzione in cui diminuisce il potere di acquisto della moneta e delle masse.

Il Governo dovrà dare una dura battaglia sul problema economico e finanziario; e subito dopo, ammesso che vinca, si presenterà l'ostacolo dell'Esercito europeo. Qui la posizione del Governo appare ancora più difficile, perchè le rivendicazioni tedesche sulla Sarre e per l'ammissione al Patto atlantico, hanno messo il Ministro degli Esteri in una posizione delicata. A varie riprese egli aveva escluso l'eventualità dell'ammissione della Germania nel Patto atlantico, ed ora invece che essa si rivela inevitabile, sebbene Schuman abbia ripetuto ieri che la Francia è tuttora ostile.

Così gli avversari dell'Esercito europeo trionfano e non è certo che nel Parlamento esista ora una maggioranza disposta ad approvarlo. Il Governo, d'altra parte, si era impegnato a chiedere quell'approvazione prima della conferenza di Lisbona. A ciò si aggiunge il problema tunisino con le complicazioni che può portare. Tutto lascia intravvedere un irrigidimento del Bey nelle sue rivendicazioni. Non si può dire dunque che le prospettive immediate siano molto rosee per il Governo Faure. m.

### Morte di Michele Scarfoglio

**Napoli, 29 gennaio.**

Si è spento la scorsa notte il giornalista Michele Scarfoglio, figlio di Eduardo Scarfoglio e di Matilde Serao.

Nell'altro dopoguerra fu per lunghi anni amministratore del «Mattino» e poi direttore del «Corriere di Napoli».

## I genitori del pazzo di Trento a disposizione dell'autorità

### *Migliorate le condizioni del bambino ferito*

**Trento, 29 gennaio.**

Il bambino Mauro Frasson, di dieci anni, rimasto ieri sera gravemente ferito al capo per un colpo di pistola sparatogli a bruciapelo mentre attraversava un vicolo del centro da un povero demente, Adolfo Fighel di 42 anni, affacciato all'inferriata della finestra di una scantinato, è stato operato oggi dai chirurghi dell'ospedale infantile. Un pezzo di ferro proiettato dalla rudimentale rivoltella costruita dal pazzo, era penetrato nella mandibola conficcandosi profondamente nella seconda vertebra cervicale. Le condizioni del ferito, dopo l'intervento operatorio, sono lievemente migliorate.

Un sopraluogo compiuto oggi dalle autorità nel lurido tugurio dove il Fighel viveva da molti anni, ha fatto constatare le condizioni di estrema sporcizia di quell'angusta stamberga quasi priva di luce: in un angolo era il giaciglio del poveretto, qualcosa di meno fra un materasso sdruscito e la cuccia di una bestia; accanto ad uno sgabello un tavolo sul quale erano collocati alla rinfusa viti, pezzi di compasso, molle, cordini e lime con i quali, evidentemente, il folle si divertiva a foggiare inverosimili strumenti.

Dall'inchiesta si è appreso che il Fighel aveva trovato una vecchia pistola, ormai inservibile, nascosta in un ripostiglio della casa, ed era riuscito a ripristinarla la efficienza fabbricando i proiettili con piccoli pezzi di ferro grazie alle lime del suo laboratorio in miniatura. E' risultato, inoltre, che già altra volta aveva adoperato quell'arma rudimentale spiandola attraverso l'inferriata della finestra contro il diciassettenne Bruno Filippis. Costui lo aveva sorpreso mentre tentava di rubare delle ciambelle dolci. Il pazzo si era foggiato un lungo ferro ad uncino col quale, attraverso una piccola feritoia che divideva il laboratorio di una pasticceria dal corridoio della sua abitazione pescava i dolci appena levati dal forno. Sorpreso in flagrante e redarguito, il demente fuggiva per poi ricomparire più tardi armato di una pistola napoleonica rinvenuta in un immondezzaio dove era stata gettata dal proprietario dello stabile assieme ad alcune capsule fuori uso. Ma la sparatoria andava fortunatamente a vuoto; la cosa venne messa a tacere appunto perchè non aveva avuto conseguenze ed i familiari si erano affrettati a chiudere la feritoia con alcuni rami allo scopo di evitare incidenti più gravi. Purtroppo, invece, l'episodio premonitore doveva ripetersi proprio ieri sera e concludersi tragicamente. I genitori del pazzo, l'avv. Albino Fighel di 75 anni e Celestina De Eccher, rimangono a disposizione dell'autorità inquirente per gli ulteriori accertamenti.

---

La sera di lunedì 28, quasi improvvisamente, sorretta dagli estremi conforti religiosi, mancava alla adorazione dei suoi cari

**Donna Adele Bertolotti**
**ved. Prof. Enrico Martini**

Profondamente commossi, ma fiduciosi in Dio, ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe; la sorella Maria Bertolotti vedova Camerini; i cognati, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti, nonchè la fedelissima Luigina Sizza, che l'assistette sino all'ultimo respiro. Si dispensa in modo assoluto dalle visite. La sepoltura avrà luogo mercoledì 30 gennaio, alle ore 14,30 partendo da corso Francia 218 (villa Adele). Si ringraziano fin d'ora quanti condivideranno il nostro immenso dolore.

Il Geometra Marco Scaglia e famiglia si uniscono al grave lutto della Famiglia Martini.

---

Dopo tanto soffrire ha raggiunto il suo adorato Vanni l'anima buona e generosa del

**Grand'Uff. Stefano Menghi**
**Banchiere**

lasciando nel più profondo dolore la moglie Nina Maraghi Capra, la sorella e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alessandria domani giovedì 31 corrente alle ore 15,30, partendo dalla propria abitazione, via Savona 2. Si dispensa dalle visite.

Alessandria, 30 gennaio 1952.

La «Stefano Menghi & C.», Banca di Alessandria, annuncia con profondo dolore la dipartita del Grand'Ufficiale STEFANO MENGHI, Fondatore e Presidente della Banca.

Alessandria, 30 gennaio 1952.

Domenica 27 gennaio, dopo una vita di virtù e di altruismo, si spegneva serenamente all'età di 77 anni

**Giovanna Piccini**
**ved. Forcellini**

A funerali avvenuti, per volere dell'estinta, ne danno l'annuncio i figli Ada, Elio, Enzo, la nuora Maria Casè, la nipotina Piera, i cognati, i nipoti. La Messa di trigesima verrà detta nella chiesa del Buon Consiglio, in via Curtatone 17.

Torino, corso Raffaello 20.

---

Munita dei Conforti religiosi mancava ai suoi cari

**Carolina Morosino**
**nata Marchisio**

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la mamma, la figlia Maria col marito Mario Scirella e bimba Pierangela, il figlio Walter, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 gennaio alle ore 14,30 partendo da c. Trapani 65. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

---

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Francesco Lione**

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Grande, la figlia Domenica col marito Pasquale Di Gaudio e le adorate nipotine Luciella e Franca, sorelle, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 30 corr. ore 10,30 da via Alagna 10.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Maria Cinocchio v. Rovatti**
di anni 67

Ne danno il triste annuncio, i figli Anna col marito dott. Ugo Berrone e il piccolo Sid; Teresio, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 16 partendo da via Montesoglio 9. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

---

Munita dei Conforti Religiosi serenamente è spirata

**Giovanna Cola v. Vergnano**

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni e Michele, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 30 c. m. alle ore 14,30 da via Morghen 24. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

---

I figli abbandonati alla solitudine e al dolore partecipano agli amici la morte del loro Padre

**Vincenzo Drago**

la cui anima, dopo penose sofferenze, saliva al Cielo.

---

Il 28 gennaio ha chiuso serenamente la sua vita di lealtà, lavoro e rettitudine

**Eugenio Berloquin**
di anni 77
Pittore - ex-industriale grafico

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Laura Calligaris, le figlie Eleonora col marito Riccardo Sandrone e figli, Claudia col marito Carlo Cerma e figli, cognati e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla signora Davanzo per le particolari cure prestate. Si dispensa dalle visite e si ringrazia fin d'ora chi vorrà unirsi alla famiglia nel ricordo. La Messa funebre sarà celebrata nella chiesa di S. Teresa il giorno 4 febbraio, alle ore 9,30.

Torino, via Piedicavallo 30.

---

Il Funzionale della Ditta S. V. Calligaris si unisce al dolore della madre della titolare sig.ra Laura Berloquin Calligaris.

Si associano al cordoglio le famiglie: Carlo Biasi, Riccardo Crema (Milano), Cavaliere, Biasi, Mussteri.

La Ditta Crema & Cavaliere, Torino, coi collaboratori e dipendenti, partecipa con profonda commozione al lutto per la dipartita del signor EUGENIO BERLOQUIN funzionario del confezionare Carlo Crema.

---

Il giorno 26 gennaio è serenamente spirato

**Bernardo dei Marchesi Sopranis**

Patrizio genovese - Cameriere segreto di S. S. Benedetto XV e di S. S. Pio XI - Cavaliere dell'ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro

Ne danno l'annuncio, ad esequie avvenute, la moglie Laura dei Marchesi Serra; i figli: Maria con il marito col. Fiorsandro Viola e figli Federico, Laura e Stefano; Giuseppe; Maddalena con il marito dr. Massimo Rabbia e le figlie Anna Maria, Laura, Paola e Maria Francesca; Germana; la sorella Luisa Galleani d'Agliano con i figli e nipoti; i cognati, i nipoti, tutti i parenti e la fedele Mary Battaglia. Sabato 2 febbraio, alle ore 9, nella parrocchia di S. Maria Assunta (Basilica di Carignano) verrà letta una Messa in suffragio.

Genova, 29 gennaio 1952.

---

Munita dei Conforti religiosi, con la Benedizione papale, è serenamente mancata ai suoi cari all'età di anni 84

**Virginia Lardinois**
**ved. Novascone**

Straniati ne danno annuncio le figlie, i generi, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 c. m. alle ore 15,30 partendo da via Tiepolo 5 bis. La presente serva anche di ringraziamento.

---

Dopo lunghe sofferenze è mancata

**Giuseppina Cunso v. Ruga**

Straziati ne danno il triste annuncio il figlio Nino con la moglie Rita Sabrero e l'adorato Paolo. I funerali oggi 30 gennaio alle ore 15 partendo da via Buenos Ayres 44. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Narciso Ferretto**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 c. m. alle ore 14,30 da via Ariati 1 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Per ricordare il nono doloroso anniversario della dipartita del compianto

**Tommaso Novarese**
**(Moretto)**

La famiglia Lo ricorda ai parenti, amici, conoscenti. Sarà celebrata una S. Messa il 30 gennaio 1952 alle ore 10 chiesa Sacro Cuore, via Nizza 56.

---

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa del

**Cav. Cesare Crappio**
Mobiliere

verrà celebrata giovedì 31 ore 9 una Messa in suo suffragio nella chiesa di S. Francesco da Paola. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

---

Santamente come visse, confortata dai Ss. Sacramenti, è mancata ieri dopo lunghissima e penosa malattia

**Giuseppa Cha nata Gilardi**

Ne danno il mesto annuncio il marito Domenico, il figlio Venanzio con la consorte Gina e l'adorata Silvietta, Nina Miglia che la curò maternamente, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi, mercoledì alle ore 15 partendo da via Luisa Del Carretto 34. Per espressa volontà della defunta la famiglia non prende il lutto. Si dispensa dalle visite. Si ringraziano tutti coloro che si uniscono nel dolore ed in modo particolare il dott. Giovanni Barbero per le amorevoli cure prestate alla cara estinta.

Torino, 30 gennaio 1952.

---

La Fabbrica Automobili Lancia prende viva parte al lutto che ha colpito il signor Venanzio Cha, segretario della direzione generale, per la perdita della madre, signora GIUSEPPA CHA nata GILARDI.

Il Gruppo Sportivo Lancia vivamente si associa al lutto del signor Venanzio Cha, suo vice-presidente, per la perdita della mamma, signora GIUSEPPA CHA nata GILARDI.

Il dott. ing. Gianni Lancia partecipa al lutto del suo segretario signor Venanzio Cha e della di lui famiglia, per la perdita della mamma, signora GIUSEPPA CHA nata GILARDI.

Marcello Tusenga, Carlo Maroglio, Gino Michela, Cesare Battaglia della Sezione Escursionismo Lancia, unitamente a tutti i soci, prendono viva parte al dolore del loro vice presidente e amico sig. Venanzio Cha per la perdita dell'adorata Mamma.

Gli amici Barella, Borgnino, Carrassi Del Villar, Cella, Festa, Luciano, Nicola, Sarchese, Scala prendono commossa parte al lutto dell'amico Venanzio.

Gli amici del Gruppo Sportivo: Balbo, Barbesino, Binello, De Martini, Gallino, Gay-Tanza, Gillio, Grattapaglia, Pasquarelli, Rasasi, Sada, Serini, partecipano fraternamente al dolore del caro Venanzio.

Le famiglie Gilli, Martinetto, Chiesso partecipano vivamente al lutto che ha colpito il caro Venanzio.

---

Martedì 29 corr. munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, rendeva la sua anima a Dio dopo crudele malattia a 25 anni ed a soli 6 giorni di distanza dal suo papà il

**Dott. Vittorio Curti**
S. T. di Vascello di complemento - Medaglia di Bronzo al V. M.

La mamma Maria Fasolo ved. Curti, i fratelli ing. Carlo, Camilla Favaro, avv. Ettore, la cognata, il cognato, gli amati nipotini, i cugini, i parenti tutti ne danno straziati il triste annuncio. Oggi alle ore 10 nella cappella dell'Ospedale Molinette, via Santena 5, verrà celebrata la S. Messa, indi alle 11 la cara salma partirà per Piverone per esservi poi tumulata nel sepolcreto di famiglia. La famiglia non prende il lutto, si dispensa dalle visite e ai ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno prendere parte a tanto dolore.

Torino, corso Govone 18.

---

Unanimi si uniscono al cordoglio gli amici: Tosi, Zoccola, Cambiano, Beolo, Maracanini, Amelotti, Sansalvadore, Farella, Succi, Zaggi, Musio, Lasca, Del Frate, Fortino, Cagnassi, Cantamessa, Lantini, Jacomelli, Ferrari, Minietti.

---

Dopo breve soffrire è mancata ai suoi cari l'anima eletta di

**Adelina Sorasio**
Maestra di Pianoforte

La piangono la sorella Elvira, il fratello dott. ing. Umberto con la moglie Lina Agostino, i nipoti Ilone, Martinetti e Gallino. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 15 partendo dall'abitazione di corso Siccardi 11. Non fiori ma preghiere.

---

Il rag. Carlo Agostino colla famiglia, prende parte al dolore del cognato dott. ing. Umberto Sorasio.

L'Officina Cavanna S. p. A. - O.C.S.A.T. - prende viva parte al dolore del suo presidente ed amministratore delegato dott. ing. Umberto Sorasio.

Ricordano affettuosamente la prima maestra gli ultimi piccoli allievi: Simonetta ed Enrico Lusati, Rossella, Erica e Gianni Tedeschi.

---

La sera del 27 gennaio, dopo tanto soffrire, ha concluso la sua laboriosa esistenza

**Giuseppina Valbrega**
**nata Pavese**
di anni 56

esempio di coraggio in morte come in vita. A funerali avvenuti, per volontà dell'estinta, ne danno l'annuncio: il marito Achille, i figli Ester, Elda e Roberto, i fratelli Carlo e Marie con le rispettive famiglie, gli zii, i cognati e parenti tutti. La presente serve anche per ringraziamento.

Torino, via Duchi 21.

MISCELA 3 GOBBETTI

CASINO' di BRIANÇON
Roulette - Baccara - Chemin de fer
BOITE DE NUIT
ATTRAZIONI PARIGINE
APERTO TUTTI I GIORNI
A 100 Km. DA TORINO - A 15 MINUTI DAL FRETIERE
Prenotazioni - Informazioni - Autocorse speciali - Noleggio macchine
«TRANSITALIA» - VIAGGI E TURISMO
Via Pietro Micca 23 — Telefono 543-481
Pullman partenza domenica ore 6,30 ritorno in serata

Le migliori marche mondiali: Ducati - Philips - Kobler - Hale - Remington - Marsh - Rotel - Sunbeam - Schick. Servizio assistenza clienti - Ricambi originali
Causano P. C. FELICE 28 TORINO

Importante Compagnia cerca per propri uffici tecnici in Roma professionisti delle seguenti categorie:

A) Ingegneri civili per progettazione impianti industriali;
B) Architetti con profonda conoscenza materiale per progettazioni di edifici di civile abitazione;
C) Disegnatori edili con buona conoscenza dello sviluppo dei dettagli costruttivi;
D) Disegnatori specializzati in impianti di telecomunicazioni;
E) Disegnatori elettrotecnici per impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica;
F) Ingegneri meccanici per progettazioni di condutture ad alta pressione;
G) Ingegneri elettrotecnici per progettazioni di impianti per la produzione e la distribuzione di energia elettrica.

E' richiesto un minimo di tre anni di esperienza nel ramo indicato. Indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese ed una età non superiore ai trentacinque anni. Pregasi rispondere in lingua dettagliando curriculum professionale con CASELLA 55 G, SPI, VIA DEL PARLAMENTO, n. 9, ROMA

AGEVOLAZIONI FINO A 10 RATE MENSILI
Casa mia MOBILI

LAMPADARI
Piazza Solferino 5 - AMMA

Dr. CHIUSANO Comm. Carlo
Corso Francia 98 - Tel. 775-281
cura senza operazione. Ore 10-12 15-16
EMORROIDI - RAGADI

Istituto Medico Spec. dal 1930
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI? RAGADI
VENE VARICOSE
Dr. L. GROSSO, via Lagrange 28
Telef. 42-701 - Ore 10-12.30 - 16.30-18

Dott. A. BENNET - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Cura distruzione sensuali
Corso Re Umberto 33 - Ore 9-10, 15-20

Malattie della Pelle e Veneree e delle chiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Ces

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

### 4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

(Continua da pag. 4)

**CASONA** 45 giornate zona Barolo tutte commodità 23.000.000. Geometra Conti, Cario Alberto 41. 1814

**CASE** civili 24-36 vani altre signorili centrali 54-106, garages. Affari bloccati, fruttanti, appezzamenti, vendo. Telefonare 82-954. 1766

**CASE** nuova costruzione, reddito 13 %, 22-26-34 vani con negozi vendo: Pastor Elina, Bonafous 6, telefono 82-984.

**CASETTA** civile otto camere due libere vende. Sesti, Garibaldi 20. 1808

**COMPREREBBESI** alloggetto occupato 2-3 camere, pagando contanti. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino. 1855

**CONVENIENTI** alloggetti a 250.000 per camera, muri negozi commerciabili, macelleria, garage, laboratorio, pollaio commerciale, libero abbocco. Rivolgersi signor Milanese via Riccardo 14 angolo Chiesa della Salute, ore 17.30-18.30. Vende geometra Borasi. Telefono 85-055.

**CORSO** Unione Sovietica 181, recentissima, moderna costruzione, alloggi liberi abbocco 2-3-10 camere, vendo. Visite 18-19

**COSTRUTTORE** vende (affidabili primarie) due bellissime case signorili, tutti confort, zona Francia, 50.000.000, Reddito 10 %. Scrivere cassetta 1098, SPI, Torino. 2027

**CROCETTA** liberi abbocco vendonsi alloggi 2-3-6 camere negozi magazzini. Cannito 20 visite 13-17 1236

**FRANCIA** (corso) alloggi liberi, signorili, doppi servizi, ascensore, vendonsi. Geometra Campra, Sant'Agostino 18.

**GRANDE** camera, gabinetto, cantina, secondo piano, terzo centrale cedesi lasse vendo il tutto 450.000 liberi abbocco, via Trivulzi 4. Ore 16-18. 1809

**GRATTACIELO** Solferino 1° piano salone unico divisibile ideale per ogni adatto uffici importante azienda ecc. vendo: Studio Denis, Bertola 21. 1769

**IMPRESA** costruzione arretta piccoli medi lavori, serietà, garanzie. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino.

**LOCALE** adatto industria leggera 500 mq. divisibile, vende Gran Madre: Denis, Bertola 24. 1769

**LOCALI** centralissimi vendonsi lire 80.000 il mq. Telefonare 47-859.

**MEDICO** compera casa preferibilmente centrale, signorile, circa 50-100 camere. Scrivere cassetta 1021, SPI, Torino.

**MICHELANGELO** 15, bellissima costruzione, alloggi liberi abbocco, 3-6 camere, vendo, visite 14.30-16. 838

**NEGOZI** liberi ottima posizione con alloggi due camere cucina vende impresa via Alpi 72 bis. Telefonare 773-017.

**NEGOZIO** libero con magazzino centralissimo, S. Carlo, ottimo investimento redditizio, eventuale Registra, vendesi. Telefonare 526-048. 1764

**NEGOZIO** centrale, vendesi vendo mqri 1.850.000. libero subito. Telef. 58-715.

**NEGOZIO** angolare libero corso Giulio Cesare vendo affitto. Telefonare 53-470.

**NELLI** Garibaldi 20 vende proprietà macarle, negozi ottime posizioni, liberi, occupati. 1803

**NELLI** Garibaldi 20 vende casetta cielo cassero, negozio completamente libero.

**PALAZZINA** 5 camere giardino presso Aeronautica vendo 4.800.000; altra 4 camere giardino 3.400.000. Demasetti, Nizza 9

**PALAZZINA** 14 camere libere subito, fertile, fruttata, 4200 mq. terreno, costruibile, zona Venaria vende Pastor Elina, Bonafous 6. 1807

**PASTOR** Elina Bonafous 6 vende alloggi recenti costruzione anche capitoni diverse.

**POLETTI**, Giolitti 4. Casa Crimea 72 vani di cui 2 alloggi liberi, doppi servizi, giardino, trattative, ottimo reddito, realizzabile conviensissimamente. 1819

**POLETTI**, Giolitti 4. Alloggio Crocetta, 8 camere, doppi servizi, ammobiliata, quanto prima libero, causa trasferimento sensazionale 4.600.000. 1810

**POLETTI**, Giolitti 4. Alloggio lussuoso corso Galileo Ferraris, piano 1°, 10 camere, doppie entrate, doppi bagni, terzo centrale, 2 necessari, 2 scale marmo, ascensore, enorme base, mq. 373, eventualmente divisibile, 14.500.000.

**PRONTI** subito vendonsi Crocetta 8-8-4 servizi, ogni comforts, trattasi direttamente. Magazzini seminterrati. Telefonare 22-822. 23326

**PROPRIETA'** muraria, esercizio alloggio, terreno, fabbricazione, 6 garages, reddito 800.000 annuo, vendo 8.500.000. Geom. Amariaio, Rabbesi 11.

**RAPALLO** terreno fabbricabile, centrale, panoramico, camoliveti con alloggetti, anche occupati Torino, Milano, Genova. Scrivere cassetta 822, SPI, Sanremo.

**RAPALLO** appartamenti signorili, centrali, soleggiatissimi, panoramici, vendo. Tenente, Albergo 3, Rapallo.

**PRIVATO** acquista, impiego capitale 80.000.000, 2 case di cui una con reddito abbocco. Richiedonsi dettagliati requisiti desiderando zona commerciale o signorile. Tratta direttamente pagando contanti. Scrivere cassetta 1016, SPI, Torino.

**RIALZATO.** Allogetto cucina camera palchetti, terrazzo, lagno, casa nuova, c. Francia, semicentrale, 1.650.000, vendesi. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino.

**SANREMO** area per costruzione villini, zona signorile, accesso diretto mare vendonsi piccoli lotti. Pedemonte, Matteotti 72, Sanremo. 1833

**SOFFITTA**, mansarda, oppure camera sola libera requisito contanti. Telef. 35-237, Bonafous 6, telefono 82-984.

**SOTORNO** podere irrigabile fruttato, bosco, vendo. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino. 30584

**STUDIO** Immobiliare Dentis, Bertola 24, tratta compra-vendita stabilimenti, case, ville, terreni. 1766

**TERRENO** con fognatura Via Rivoli Via Sospello lotti 300-3000 mq. vendonsi geom. Ignazio Rattazzi 13

**TERRENO** angolare via Asiago vendesi. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino.

**TERRENO** fabbricabile piazza Statuto vende: Geometra Conti, Carlo Alberto 41.

**TERRENO** corso Grosseto vende a lotti prezzi convenientie. Telefonare 773-017.

**TERRENO** San Paolo mqri, altro Lucento vendesi. Pietro Micca 9, Bersano. 2049

**VANCHIGLIA** vendesi fabbricati civili e terreni industriali piccoli e grandi lotti subito disponibili. Trattasi Amministrazione IFIT, Arcivescovado 7. Tel. 53-000.

**VANCHIGLIA** mq. 150 semidiversi, ammesso ufficio, garage, 4.500.000. Ingegniere Furbatto, piazza Lagrange.

**VENDESI** proprietà muraria grandissimo negozio alloggio attualmente affittato esportazioni vini, via Sanlibik 24; per informazioni telefonare 682-980.

**VENDO** lotini terreno mq. 845 altro 300, affittasi o vendesi locale per laboratorio corso Regina Rita. Telefonare 35-879.

**VENDONSI** garages presso Santa Rita. Telefonare 774-202, dalle 12 alle 14.30, dalle 19 alle 21. 60001

**VIA** Garibaldi angolo Sant'Agostino alloggi liberi e occupati vendo. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino.

**VILLA** camere 8 signorile vendo mezzo mobilizzati. Racconigi 30. Visibile 13-16.

**VILLA** adatta clinica grandissimo parco con rustico 12 giornate 20 km. Torino; altra lussuosa 10 giornate vera occasione, vendesi Ferrero, Po 28. 1870

**VILLA** corso Francia, 11 camere, tripli servizi due garage, libera, vende: Ferrero, Po 28. 1837

**VILLE** libere, zona signorile Torino, ramere 10-12-28, giardino, parco adiacenze vende convententissime. Gilotta, Bartolomeo 4. 1845

**VILLE** a 2 piani, libere vendonsi. Dottor Armando, via Assietta 16.

**VILLETTA** San Lorenzo Mare, giardino, frutteto, vendo. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino. 30586

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

**AFFITTASI** grande magazzino semiinterrato via Manzoni ang. via Boucheron mq. 350. Impresa Voglio, via Cavour 47, telefono 56-321. 23320

**AFFITTASI** subito centralissimo magazzino circa mq. 80. Tel. 81-009, ore 14-15.

**AFFITTASI** Altri adatti uffici, Corso Della Bella, Cibrario 12.

**CENTRALE** ampio ufficio indipendente affittasi. Scriv. cassetta 6239, SPI, Torino.

**CERCASI** locale 70-100 metri con laboratorio semiinterrato modelli, parages Stabilito. Telefonare 534-645.

**CERCO** negozio vicolo zona commerciale adatto rivendita pane oppure rivi. Telefonare 41-500, feriali.

**CERCO** locale 100 mq. circa. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino.

**MAGAZZINO** offresi libero subito mq. 250 annesse 2 camere ufficio, luminoso, centrale. Telefonare 772-804.

**TERRENO** cintato Borgo S. Paolo, metri quadrati 500, affittasi. Telefonare 50-260.

**TORINO** zona centrale dispongo ampi lussuosi locali attrezzati adatti anche esposizione mobili esaminerei eventuale combinazione commerciale. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino.

**UFFICIO** Porta Nuova, volendo attrezzato, cedesi in affitto. Telefonare 48-005, ore ufficio. 2448

**VILLETTA** zona Francia con sottostante laboratorio giardino mq. 900, affittasi. Scrivere cassetta 1028, SPI, Torino.

### 5 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

**ABBIAMO** alloggi in tutte le zone fa affittare acquistare. Telefonare 44-876.

**ABBIAMO** alloggi urgenze. Indirizziamo senza anticipo prenotazione. Serpa, Magenta 8. 1847

**AFFITTIAMO** appartamenti ocotrali semicentrali. Angiolo, Nizza 9.

**AFFITTASI** libero subito, alloggio 3 camere, cucina, altri grandi maggio. Telefonare 324-519. 90642

**AFFITTASI** Rapallo luminosa villa vetri vani sul mare, interamente ammobiliati, garage, ogni comfort. Scrivere cassetta 1467 K, SPI, Genova. 1836

**AFFITTASI** subito lussuosi ammobiliati centrale, signorile, panoramico, telefono, due matrimoniali, pranzo cucina bagno. Telefonare 41-575.

**AFFITTASI** panoramico zona signorile Lungo Po otto camere doppi servizi, terrazze, escluso intermediari. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino.

**AFFITTO** due camere e servizi non Lecce e zona Mirafiori. Telefonare 40-870.

**AFFITTO** alloggio signorile centrale ammobiliato 4 camere servizi. Conti, Po 8.

**APPARTAMENTO** nuovo, completamente arredato, affittasi. Telefonare 35-729.

**CAMBIEREI** alloggio corso Unione Sovietica. 3 camere, cucinino, bagno, affitto mite con altro centrale preferibilmente zona Statuto. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. 40089

**CAMBIO** due camere cucina accessori con due camere. Telefonare 51-029.

**CEDESI** in affitto centrale alloggio lussuoso nuova costruzione 7 camere doppio servizio, garage. Telefonare 520-525.

**CERCASI** e cedesi posti subito da affittare 10-15.000. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. 206

**CERCASI** alloggetto ammobiliato, serietà assoluta, pagando massimo. Telefonare 50-437. 1831

**CERCO** affitto o camerella centrale. Telefonare 533-429.

**CERCO** alloggetto 1-2 camere servizi vicolo ammobiliato qualsiasi zona. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino.

**CERCO** due camere accessori affitto aggiornato. Telefonare 22-539, Torino.

**CERCO** 2-3 camere servizi affitto adeguato ottime referenze. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. 30616

**IMPIEGATA** sola cerca alloggetto oppure camera vuota. Referenze. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. 30611

**OFFRENDO** massimo cuore 1-2 camere, cucina, orangerie. Telefonare 26-010.

**OFFRO** 12-15.000 mensili, alloggetto 1-2 camere e servizi. Telefonare 57-127.

**PORTINERIA** interessante rilevarsi pagando cessione. Telefonare 521-005.

**PROPRIETARI** senza vostro ajuto assicuriamo inserire affitto vostri alloggi esclusivamente serietà assoluta. Referenze ineccepibili. Telef. 88-426. M. Vittorio 35.

**RINUNCIANDO** mediazione cerco in affitto alloggi. Telefonare 320-488.

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

**BORDIGHERA** villino vicino mare, pensionato ottima cucina, 1300, via Rabia.

### 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 40 p. p.

**AGLI** esami Gremaldo preparo studenti. Scrivere cassetta 30380, SPI, Torino.

**FRANCESE** insegno accuratamente, medie, superiori. Eventualmente scambierei con lezioni disegno. Telefonare 58-747.

**INGLESE** insegna laureata, lunga residenza Inghilterra. Traduzioni tecniche, commerciali. Telefonare 72-010.

**PETTINATRICI** diventerete in tre mesi da Violetta, Fonda 8. Facilitazione pagamento. Telefono 42-042.

**UNIVERSITARIA** impartisce ripetizioni alunni ginnasio liceo classico. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

**AFFITTASI** bella spaziosa centrale matrimoniale due letti, comodità. 532-614.

**CENTRALISSIMA** camera ammobiliata affittasi con uso cucina, Telefonare 522-919.

**CERCASI** camera ammobiliata ingresso indipendente. Preferibilmente piano terreno lettino telefono zona Vanchiglia. Telefonare 80-500, 9-12, 15-19.

**SIGNORA** affitta bella ammobiliata riscaldamento, comodità, persona distinta, zona. Fortinaria, Saccarelli 22.

### 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

**A** giovane facile parola esperto trattazione affari offresi ottima sistemazione fisso provvigioni. Telegrafi Guglielmetti 16, Cuneo.

**A** insegnante elementare offresi attività seria rappresentanza nelle ore libere. Scrivere cassetta 46 F. Succ. Bologna.

**ATTENZIONE**, volete rendervi indipendenti? Frequentate scuola maglieria Mazzocco, S. Teresa 15. 855

**BAMBINAIA** per bimba un anno cercasi. Trattative ritirarsi, previene. Ing. Guasselli, Pietro Micca 9, telefono 43-024.

**BUON** guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere: Celli, Reni 32, Firenze.

**BUSTAIA** fissa, interna, cercasi. Telefonare 44-822. 41415

**CERCANSI** macchinista esperta, pratiche giacche, spolverini, tute. Corso Brescia 10

**CERCASI** persona servizio 25-40 anni, famiglia signorile. Presentarsi c. Vittorio 57.

**CERCASI** giovane impiegato dattilografo, facturista, corrispondente, esente servizio militare. Serie referenze. Scrivere cassetta 1817 K, SIP, Genova. 1836

**CERCASI** stenodattilografa perfetta conoscenza inglese, spagnolo, francese. Scrivere cassetta 18 S, Sipra, Torino.

**CERCASI** ragazzo dattilografo. Referenze. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino.

**DIRIGENTE** bianco desiderosi migliorare assumendo direzione filiale estero importante gruppo, cercasi. Scrivere dettagliate referenze. Cassetta 2015, SPI, Torino.

**ELETTRAUTO** cercasi paga ottima. Minerva, Unione Sovietica, 75.

**IMPORTANTE** compagnia cerca personale per Medio Oriente lunga pratica professionale e buona conoscenza inglese: inutile scrivere senza tali requisiti: magazzinieri parti ricambio auto con pratica terminologia tecnica e ufficio: parti radiotecnici: operai specializzati imballaggio casserizio; impiegati tecnici per ufficino; ispettori rama antidiluviale; disegnatori. Casella 100, SIP, Tritone, Roma.

**IMPORTANTE** Compagnia cerca personale per Medio Oriente minimo sei anni specializzazione documentabili ultre apprendistato. Età massima 35, massima 45. Inutile scrivere senza tali requisiti: tubisti industriali; capi mastri muratori; caldorai fumisti; motoristi meccanici esperti revisioni compresa lavorazi im ed alesaggio; manovratori gru sennonetti grande portata; carpentieri di manovra; ferraioli specializzati; strumentisti meccanici; specialisti montaggio e manutenzione cavi ferroviari; giuntisti cavi telefonici; conduttori locomotori a diesel e elettrici scartamento normale; meccanici per trattori e gru; saldatori elettrici; radiotelegrafisti alta frequenza; manovratori sala pompe; meccanici locomotori a diesel e. Casella 100, SIP, Tritone, Roma.

**INDUSTRIA** metallurgica assume persona fidata emizione 500.000 interesse banca. Rio lavoro garantisco dettagliare. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino.

**IMPIEGATA** di categoria, naglielare pratissima bilanci fiscali, libri contabili, anche contributi offresi. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino. 60886

**IMPIEGATA** pratica venticinquale industria commercio, specializzata contabilità corrispondenza cassa, ottime referenze offresi. Telefonare 776-050.

**LAUREATO** giurisprudenza, ottima cultura giuridica e generale, ottimo inglese, compiuta pratica preminente bodato offresi collaborazione avvocato polizza o altro. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino.

**LUNGA** pratica officina, organizzazione movimento materiali, distribuzione lavori. Serie referenze offresi. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino. 41375

**MONTATORE** impianti riscaldamento, elettrici, sanitari, offresi seria ditta. Telefonare 521-307. 60651

**OFFRESI** istitutore persona sola per diversi mesi senza pretese. Scrivere cassetta 5002 SPI, Torino. 41504

**PRATICA** ufficio, inglese, francese, stenodattilografia offresi. Scrivere cassetta 8169, SPI, Torino. 60884

**PRIMO** pasticciere confettiere abile possibilmente Riviera offresi. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. 90633

**PROVETTO** laboratorista e macchinista segherie occuperebbesi ovunque. Telefonare 205-011. 41348

**QUARANTENNE** vedova, referenze, pratissima lavori, domestici, cucito sitto, offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. 90570

**QUARANTENNE** seriosa occuperebbesi qualsiasi lavoro anche presso famiglie. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino.

**QUARANTOTTENNE** serissimo offresi massimi fiducia, garanzia. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. 30783

**RAGIONIERA** pratichissima contabilità, bilanci, fatture dattiloscritti paghe uperai, piegheberesi. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino. 60867

**RAGIONIERA** persia commerciale sconosciuta dattilografia lingue presenza cerca impiego iniziale utili presso. Tel. 33-729.

**RAGIONIERE** bilanci paghe contributi corrispondenza inglese francese anche ore disponibi trasferirsi telefonare 35-580.

**RAGIONIERE** elemento primordiale contabilità industriale, rilevazione costi, ripartizione spese rivedi offresi migliore. mento condizioni. Scrivere cassetta 9135, SPI, Torino. 90618

**SALDATORE** autogena primo impiego offresi. Telefonare 57-376. 41405

**SEDICENNE**, presenza, volenterosa, lievissa scuola media, pratico ufficio e scrivere auto, mai pretese, offresi. Telef. 36-146.

**SIGNORA** mezza età occuperebbesi come guardarobiera in albergo o ristorante, referente. Telefonare 27-543.

**SIGNORINA** diplomata, perfetto francese, spagnolo, contabile, diploma superiore, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino.

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio, dattilografa, impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata oppure assumerebbe lavori domicilio. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino. 41340

**SIGNORINA** seria offresi ovetto aiuto casa giornata. Telefonare 786-188.

**SIGNORINA** sola, media età, presenza, offresi vicecamerie, governante, a persona sola. Referenze. Scrivere fermo posta, Giriisia, carta identità n. 16.085.703.

**SIGNORINA** ventenne occuperebbesi qualsiasi lavoro, serio giornaliero. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. 41303

**SIGNORINA** giovane pratica ufficio conoscenza spagnolo offresi. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino. 41354

**STENODATTILOGRAFA**, pratica lavori uffici, bella calligrafia offresi orepagna. Scrivere cassetta 9161, SPI, Torino.

**STENODATTILOGRAFA**, pratica ufficio, presenza, offresi. Telefonare 580-744, dalle 9 alle 12, dalle 15-18.

**STENODATTILOGRAFA** dicitetenne primo impiego offresi. Telefonare 681-850.

**TINTORE** specializzato offresi macchina continua pezza larga mezzera Obermaier Zinser colori nafteolo colonna seta lana. (Ricette colori). Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino.

**TORNITORE** prima, urge occuparsi giornate libere, città, dintorni. Telef. 32-044.

**TRENTENNE**, distinta, pratica ufficio, commercio, offresi qualsiasi lavoro decoroso. buone referenze. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino. 90569

**TUTTO** fare mezza età occuperebbesi coniugi, persona sola. Telefonare 47-042.

**TUTTOFARE** abilissima cerca lavoro giornata ore. Scrivere cassetta 9129, SPI, Torino. 90556

**UNIVERSITARIO** ore libere, occuperebbe qualunque lavoro ufficio, ufficina, pratiche calcoli matematici, disegni tecnici, contabilità. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. 74577

**VENTENNE** fidata, dichiarabilissima, cammerata serva impiego città. Telefonare 22-308, 30591

**VENTENNE** dattilografia corrispondenza inglese scuola tecnica, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.

**VENTIQUATTRENNE** praticissima paghe, contributi, contabilità amministrazione, corrispondenza, dattilografia, ogni lavoro ufficio, impiegherebbesi seria ditta, preferibilmente ramo edilizia. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. 41357

**VENTIQUATTRENNE** contabile, francese, tedesco offresi qualsiasi lavoro. Telefono 58-566, ore 17-18,30. 90605

**VENTIREENNE** 1,75 robusto, infermiere offresi eventualmente lavoro analogo. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino.

**VENTITREENNE** esente militare, perito chimico-meccanico, studente ragioneria serietà, presenza, referenze cerca qualsiasi impiego città. Scrivere cassetta 7037, SPI, Torino. 60888

**VENTOTTENNE** pratico tessuti impiegherebbesi commesso magazzeno orologiaio. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino.

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

**AGENTI** assumiamo ovunque vendita liquori a privati, ottimo guadagno. Distilleria Roletti-Bagher, Bra. 30850

**ASSUMIAMO** piazzisti disposti visitare negozi tutti generi vendita articolo diversificato larga diffusione. Telefonare 48-685.

**ATTIVI** elementi disponiamo cauzione 100.000 auto, motoscooter esperti vendita domiciliio consegni cas. Scrivere Serra, pasticceria 82, Torino.

**AVENDO** locale ufficio centrale e auto, accetterassimo rappresentanze articoli casalinghi o minuteria metallica floma o provincia. Cassetta 85 G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 1932

**AVENDO** clientela casalinghi e auto magazzino assumo seria rappresentanza articoli adatti. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. 40903

**BARS** alberghi restaurants nuovo prodotto internazionale ottenesi agenti intraprendenti; ultima provvigione, indicare referenze. DECO, Imperia, Oneglia.

**CAPACI** venditori stipendiati cercansi per vince libere collocamento articoli antiabbollante « Rale ». casella postale 27, Genova.

**CAUZIONANDO** disponendo mezzo rappresenterei seria ditta preferenza articoli consumo bar. Scrivere cassetta 2 E, Sicap Firenze. 1024

**CAUZIONANDO** due milioni cerco rappresentanza, deposito seria ditta. Macchina propria, recapito, telefono. Scrivere cassetta 80340, SPI, Torino.

**CERCASI** giovane 20-25enne buona cultura serio piacevole proddotti parafarmaceutici. Telefonare 53-611. 90419

**CERCHIAMO** intraprendentissimo buon motoscooter vendita articoli interessi. Gherdina, Giusto 11, telefono 691-092.

**DISPONENDO** organizzazione vendita tutto il Piemonte, cerca rappresentanti con garanzie, assumiamo rappresentanze articoli inerenti auto, moto, scooter. Scrivere Cassetta 1024, SPI, Torino.

**DISPONENDO** Genova attrezzato ufficio, telefono, referenze, serietà, ragioniere accetta qualsiasi incarico Edunia. Scrivere cassetta 1486 B, SIP, Genova.

**DISPONENDO** locale ufficio centrale in Roma e auto accetterebbe rappresentanze anche provincia. Casella 85 G, via Parlamento 9, Roma. 1931

**DISPONENDO** locali centralissimi automezzo combinazioni vari. Telefonare 42-042. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino.

**ESPERTO** ragioniere commercialista di aziende locali, mediocrebbe seria rappresentanza, deposito prodotti consumevoli, industria, zona Sicilia, cauzionando. Scrivere cassetta 19-2, Società Pubblicità Italia, Messina. 2114

**FABBRICA** cerca rappresentante cancelleria e cappuccerarie svelante. Piemonte Oron & C., Verona. 2028

**GARAGES** offerte meccaniche irreprensibile munoi produtto vendita sienza cercansi agenti introdotti clientela ottime provvigioni; indicare referenze. DECO, Imperia, Oneglia. 1755

**GRANDE** Casa cacao cioccolato cerca rappresentanti introdottissimi grossisti. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino.

**GROSSISTA** tedesmi affidabile completa assortimento rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere cassetta 41501, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** ditta grossista migliorie affini assume produttore antimacchie universale, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** fabbrica cerca abili introdotti bene industrial industria ed aziende agricole per affidare rappresentanze impianti sollevamento zona Ticino, Sesia, Varvelli. Scrivere: Pubblimax, cassetta 101-31, Torino. 1700

**IMPORTANTE** fabbrica persiane avvolgibili cerca rappresentante bene introdotto per le singole zone di Milano, Genova, Torino, Udine, Messina, Savona, Treviso, Piacenza, Varese, Cremona, Mantova, Bologna, Ravenna, Scrivere SPI, cassetta 93 A, Venezia. 2022

**IMPORTANTE** tessitura stoffe arredamento cerca rappresentante Piemonte e Liguria, inutile offrirsi se non introdotto e senza serie referenze. Pubblimax, casella 176-T, Milano. 2016

**INDUSTRIA** cappelli paglia cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino. 30564

**LUBRIFICANTI** americani cercansi agenti pratici ramo, introdotti agricoltura; distribuire SPI, massima 10 li, Genova.

**MACCHINE** edili fabbrica cerca agente per Torino zona più importante zona; distribuire attività svolta; S. A. Ferro, Dueri Aosta 14, Milano. 1797

**MODELLI** carta rinomatissima casa cerca attivo collaboratore introdotto settorie stampa. Ottimo provvigioni. Pubblimax 26-0, Verona. 2027

**OLIO** oliva qualità pregiata cercansi agenti introdotti famiglie ottima provvigione, indicare referenze. DECO, Imperia, Oneglia. 1755

**PARIFICIO** biscottificio Palazzo Ventimiglia 283, Catania, disponendo vasti locali propri accetterebbe commissionario rappresentante deposito. 2021

**RAPPRESENTANTE** serio ufficio introdotto presso pasticcerie biscottifici provincie Torino Vercelli cercasi da primaria ditta nazionale materie prime per industria dolciaria. Scriv. cassetta 104 C, SPI, Milano.

**RAPPRESENTANTE** diplomato automezzi accoppererebbesi vendita esclusiva nuovi articoli casalinghi o ferramenta brevettati e frigo commerciali. Scrivere cassetta 6225, SPI, Torino. 60600

**RAPPRESENTANZA** Generale Torino Piemonte affidasi ad ufficio veramente organizzato da fabbrica estintori incendio saverri. Preciare attività. Referenze. Scrivere cassetta 127 C, SPI, Milano.

### 17 SMABBIMENTI L. 60 p. p.

**MANCIA** fin-terzier incaricato amarrin 10 gennaio, festa macchie nere, cedo lunedì, Febo. Telefonare 381-866, Rubaldo, via Possero 8. 60800

### 19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

**A** abbisognanti accertamenti matrimoniali, informazioni, investigazioni: « Pulgar » Maria Vittoria 48. Telef. 83-081.

**A** buon intenditor poche parole italiano; Pastore la bilancia automatica, l'affettatrice migliore. Piazza Maria Teresa 7, Torino. 1583

**AFFARONE** Mobilificio F. Domenici vende cassone foglio 53.000-73.000-116.000, camera 145.000, sogger 160.000, divani cuscini, materassi 30.000 oltre; sala 90.000 oltre; salotti 50.000. Anche a rate. Via S. Donnino 2 sog. via Milano (interno).

**AMMOBILIAMENTI**, svendonsi matrimoniali 85.000. Barocco 150.000, sala, lineari 85.000. Ratazzini Monte Pietà 28.

**ANTIQUARIO** milanese compra porcellane, oggetti, mobili. Scrivere cassetta 170 C SPI, Milano. 1945

**A** rate macchine cucire Vigorelli, Marchisa su mobili da L. 12.000. Radio a valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

**ARREDATEVI.** Case del Mobile, Regina Bati, Camere massicce 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. Rateizzazioni.

**ATTENZIONE:** matrimoniali 63.000, cucine 21.500, salotti 26.000. Lagrange 79 (mortier) e Principe Amedeo 11.

**AUTOMATICHE** bilance mele: Berkel, Sasi, Olland, Vittoria da L. 28.000, via Mille 18. 1423

**BACHI**, seminatori occasioni, installazioni, disinfice. Pellico 18, telef. 62-598.

**BILANCIA** automatica Sasi perfetta garantita, occasione L. 30.000. Via Mille 18.

**CALCOLATRICI**, macchine scrivere, vasto assortimento, prezzi, condizioni, rateizzazioni, cambi, noleggi. Matteoli, 5 Telefono 41-220.

**CASA** del sofà e salotto, Fratelli Bernardo, Stabilimento, grande esposizione, vendita al pubblico: corso G. Cesare 179, telefono 22-3267; negozio corso G. Cesare 99, telef. 23-850. Sofàletti, salotti, poltrone, poltroncine, divani liberia, sofà matrimoniali Visitateci. Tram 10-15-19.

**CERCO** per importante esposizione-vendita mobili particolare pregio acquistando, cauzionando o accordando anticipi. Tel. 50-334.

**COMPRO** mobili, porcellane, soprammobili, oggetti antichi. Scrivere cassetta 170 C, SPI, Milano. 1944

**COMPRO** cominciare e vollere in ferro. Gerard, via Angiolino 24.

**DORBI** di maglieria legalmente liquidati Certificato ministeriale di abilitazione macchinista, Premiata, fondata nella Virginia Torchio, Cibrario 4, telefono 51-834. 20237

**LIBRERIE**, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamenti negozi parlatore. Rodi, Principi d'Acaja 40 (Corso Semplone).

**LANCIA** 3 sassi elettrico, perfetto, pneumatici nuovi, vendo miglior offerente; con senza radiotrasmittente Wastinghouse. Ferrari, Mad. Cristina 110, Torino.

**NOLEGGIO** auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 32, telefono 773-035 18136

**PRIVATI** vendono Ardea, bicicletta 12 volt, Topolino A, B, C, facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Dignar, Brescia 4.

**PRIVATO** vende Aprilia 4 volte, unico proprietario, patentata nuova, qualsiasi prova, permuta con 1400 oppure 1100 lungo. Telefonare 53-462. 1838

**PRIVATO** acquista da privato in vera occasione 500 C, anno 1951, da revisionare o anche parz almente smontato. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino.

**PRIVATO** vende privato ultima Aprilia 1350. Telefonare 36-728, ore pasti.

**SESTRIERISTI** eccezionali compensi dispositivo speciale applicherete voi stessi sabine. Deleon, corso Vittorio 15.

**TOPOLINO** aprilia 1950, ottima 1500 B rigida 210.000. Corso Vittorio 117.

**TUTTI** stampi silenziatori nazionali, esteri Molino, succ. Raffaello 1. Telefono 60-508 1040

**VENDESI** trattore Renault a cingoli pesa 50 quintali cavalli 30, consumo 7 kg ora. Malanardi, Riberi 2. 2055

**VENDO** autocarro Alfa Romeo rispetto nuovo, portata fiscale quintali 41, ore 1.350.000, parte cointati rimanenza 12 mesi. Rivolgersi: Dignar, Brescia 4.

**VENDO** una buona cucciara con garanzia tre anni? Rivolgersi agli Stabilimenti Bertola, via Isonzo 27, telefoni 32-627, 33-851, Torino, Marene (Cuneo), tel. 901. Prova, consegna domicilio per tutto Piemonte, Liguria, Lombardia con i più moderni ed economici sistemegni.

### 20 AUTOMOBILI L. 60 p. p.

**ABBIAMO** autocarro qualsiasi tipo anno, occasioni, furgoni, ramiemoli, giardinette, Autoagenzia Bonfiol 7, parmute rateazioni 12 mesi. Telefono 19-178.

**ABBIAMO** Aprilia 12 volte 1500 A-B-C, 1100 B, 1100 cabriolet, 500 C furgoncino, 500 C, Moto. Valperga Caluso 22. Telefono 683-502, 85-432, permute e rateazioni. Commissionaria 180 Rivarolo Canavese, Telefono 68. 1600

**A-B-C** Fiat berlina 1100 trasformiamo in giardinetta commerciale trasporto persone e cose. Lavorazione in serie. Carrozzeria Viltata. Corso Rosselli 178. Telefono 31-830, Torino. 24088

**A-B-E** 1100, furgoni giardinette vetture occasioni diverse, permute, rateazioni. Autosalone, Digna 3. 1237

**ACQUISTO** cabriolet 1100 se perfette condizioni. Scrivere, specificando, Vasco & Nicola 121, Ivrea. 1783

**ALFA** 1900, radio ricevitore, 1100 B, pochi chilometri; 500 A 1948; bellissimo 500 B 1949; Balilla quadrimarce bellissima vendo conto privati. Bapt'Arsenio 3.

**ALL'AUTOSALONE** Fabrigma: Aurelia nuova, Aprilia seminuovi, Ardea, 1400, 1100, 500 giardinetta, contratti vetture nuove sollecita consegna, valutazioni, occasioni diverse. Via Roma, 337 bis, Piazza C.L.N. Telefono 42-334.

**ARDEA** 4-5 marce, 1100 B fuoriserie, 1100 B, 1100 B luogo, Aprilia 500 C nuova, 500 A-B-C vetture giardinette, occasioni. Galliari 35 (Valentino)

**AUTOCARRO** 626, autocarri 1100 ELR-ALR dieci quintali, 614 nevici quintali, rimorchio Viberti 3 quintali, vendesi Serra Pallasero, Francia 25. 1658

**AUTOMOBILI** compro, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate, Piazza Baldissera. Torino, Michelangelo 22, telefono 61-727.

**AUTONOLEGGIO** Fiat Lancia sempre vistata, compra vendita cambi Autosalone Giulio Cesare 41. Tel. 72-789.

**AUTORIMESSA** ripornsi coda parte scelta recente causa malattia. Vittone, Spano 1. 41350

**BACCHIATORI** Col' rimorchio cumpenio R C, 300 permetterà ad ogni di caricare con ogni comodità. Napoleone. Via Arcivescovado 2 20685

**CAPELLO**, automobili, camioncini, giardinette Lancia, Fiat nuovi, semiusati, Assortimento Austelia, ordine verranno. 1400 berlina, 1400 cabriolet, 1100-500 vetture, camioncini, furgoni. Capello, Lagrange 17 1277

**